



Comune di Bologna

Settore Programmazione, Controlli e Statistica

***Come cambia la vita delle donne e
degli uomini a Bologna***

Analisi delle principali statistiche di genere

Marzo 2008

Direttore
Redazione

Gianluigi Bovini
Franco Chiarini, Gabriella Cioni

Indice

<i>Premessa.....</i>	<i>pag. 1</i>
<i>La popolazione.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Gli stranieri</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Le famiglie.....</i>	<i>pag. 23</i>
<i>I matrimoni</i>	<i>pag. 31</i>
<i>La natalità.....</i>	<i>pag. 41</i>
<i>La mortalità.....</i>	<i>pag. 49</i>
<i>Le migrazioni.....</i>	<i>pag. 59</i>
<i>L'istruzione.....</i>	<i>pag. 69</i>
<i>Il lavoro.....</i>	<i>pag. 79</i>
<i>La mobilità.....</i>	<i>pag. 91</i>
<i>La cultura e il tempo libero.....</i>	<i>pag. 97</i>
<i>La sicurezza e la criminalità.....</i>	<i>pag. 105</i>

Premessa

Questa pubblicazione è il risultato di un lavoro di aggiornamento ed integrazione della precedente dal titolo “Immagini statistiche dei mutamenti della condizione femminile”.

I dati e le considerazioni espone in quella nota di sintesi rappresentavano una prima risposta alla necessità di dimostrare che interpretare Bologna in modo “neutro” non è più possibile.

Una disponibilità sempre più larga di “statistiche di genere”, ovvero di dati che evidenziano in modo distinto le modalità con cui avvengono le trasformazioni relativamente ai due sessi, è da una parte una condizione indispensabile per comprendere adeguatamente le principali tendenze che cambiano il volto della città e dell'intera area metropolitana, dall'altra una base imprescindibile su cui impostare la programmazione nell'ambito di politiche pubbliche in grado di orientarsi sempre più verso il perseguimento dell'uguaglianza di genere.

Questa esigenza è stata percepita tempestivamente dall'Amministrazione comunale: da molti anni infatti l'attività di documentazione ed analisi condotta dal settore Programmazione, Controlli e Statistica e da altri settori comunali ha assunto il “genere” come criterio essenziale per la raccolta, la sistematizzazione e la presentazione dei dati.

Contestualmente alla decisione assunta dall'Amministrazione comunale di redigere il Bilancio di Genere e, in coerenza con gli orientamenti adottati a livello sia comunitario che nazionale, nella direzione di sviluppare le statistiche di genere (a partire dall'ISTAT, che ha di recente promosso un congresso internazionale sul tema), l'attività del Settore Programmazione, Controlli e Statistica è andata strutturandosi sempre più in tal senso.

Ciò nell'ottica di considerare la variabile di genere imprescindibile sia nella fase programmatoria sia in quella di consuntivazione e verifica dei risultati attesi.

Per la redazione di questa pubblicazione ci si è avvalsi di numerose fonti che hanno favorito l'estensione dell'analisi anche a nuovi ambiti: lo sviluppo dell'attività di studio, infatti, consentirà di produrre approfondimenti su temi specifici, quali la mobilità, l'istruzione ed il lavoro.

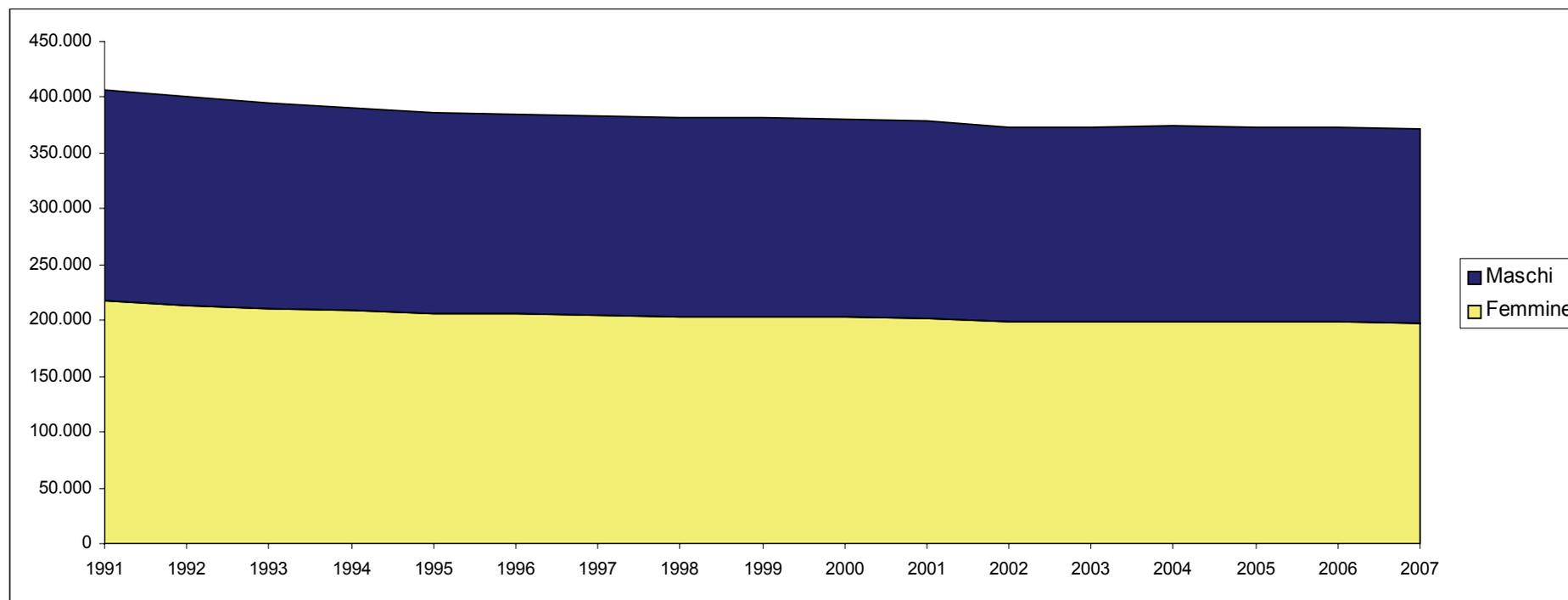
Non tutti i dati presentati sono disaggregati per genere, in quanto si è ritenuto utile fornire anche informazioni di carattere generale (aventi comunque, in molti casi, implicazioni legate al genere) per dare un quadro il più possibile organico di tutti i fenomeni presi in esame e ridurre al minimo le lacune. Queste ultime peraltro non sono state del tutto eliminate: colmarle sarà un obiettivo prioritario per l'ulteriore arricchimento della banca dati statistica ospitata nel sito internet del Settore “I numeri di Bologna”.

La popolazione

La popolazione residente tende, negli ultimi anni, alla stabilità

Popolazione residente per sesso

Comune di Bologna



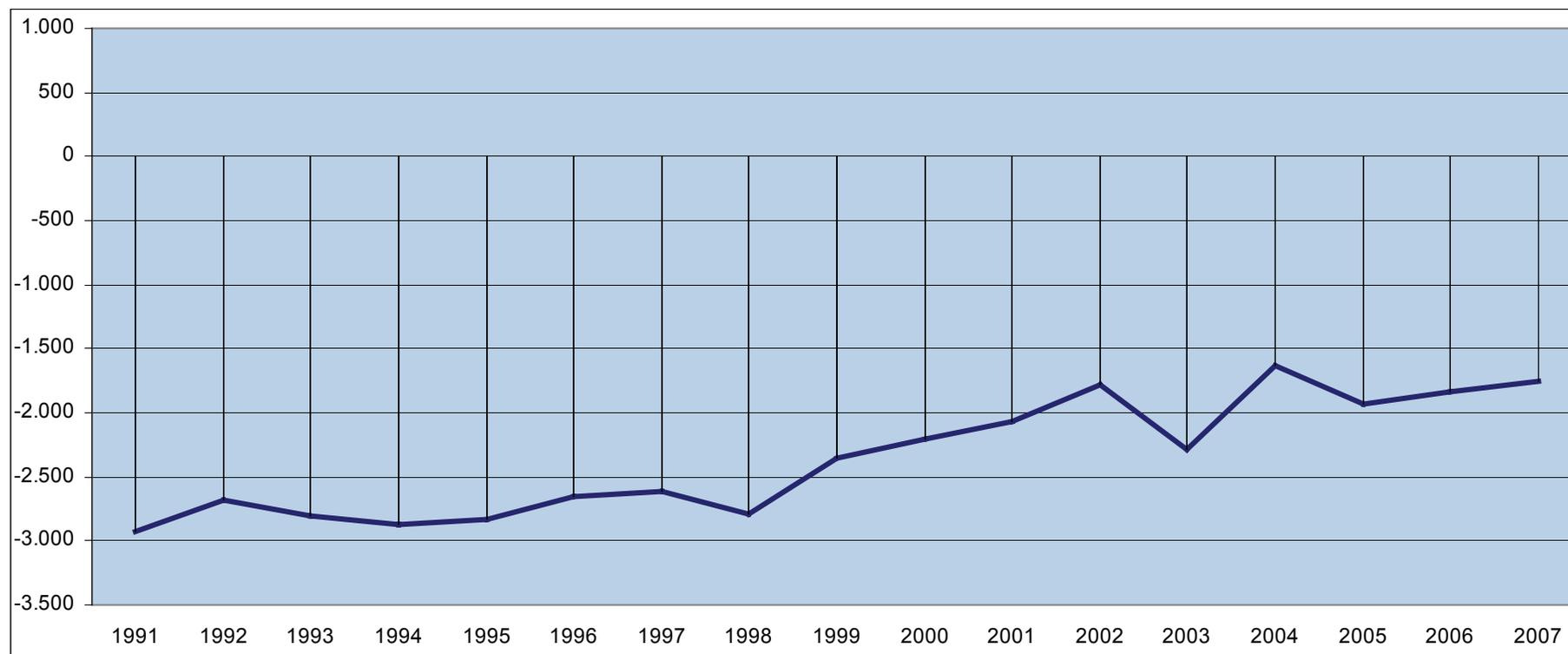
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	189.230	186.982	184.253	182.044	180.208	179.506	179.029	178.310	178.084	177.437	176.736	174.166	174.107	174.855	174.708	174.550	174.131
Femmine	217.061	213.876	210.716	208.390	206.283	205.630	204.732	203.696	203.077	202.527	201.620	199.426	199.432	199.570	199.035	198.476	198.125
Totale	406.291	400.858	394.969	390.434	386.491	385.136	383.761	382.006	381.161	379.964	378.356	373.592	373.539	374.425	373.743	373.026	372.256

Dopo un lungo periodo di calo, l'andamento della popolazione bolognese da alcuni anni è sostanzialmente costante e vede una maggior presenza delle donne residenti (53%) rispetto agli uomini (47%).

Le nascite sono ora molto più numerose

Saldo naturale (nati - morti) nella popolazione residente

Comune di Bologna



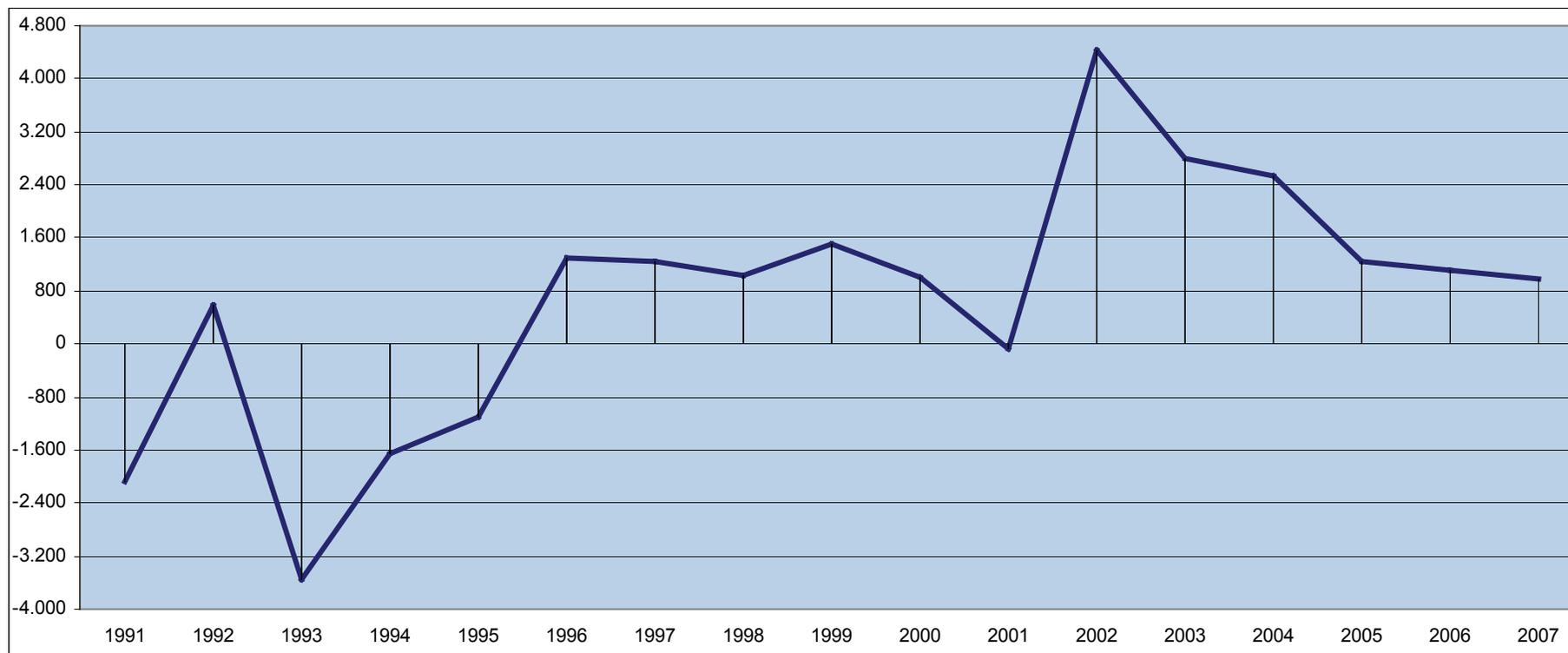
1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
-2.923	-2.685	-2.799	-2.876	-2.832	-2.660	-2.616	-2.797	-2.361	-2.209	-2.067	-1.785	-2.286	-1.637	-1.930	-1.834	-1.754

Il saldo naturale, per quanto ancora negativo, è migliorato, perché i nati sono aumentati a fronte di una certa stazionarietà dei decessi.

Il saldo migratorio si mantiene ampiamente positivo

Saldo migratorio (iscritti - cancellati) nella popolazione residente

Comune di Bologna



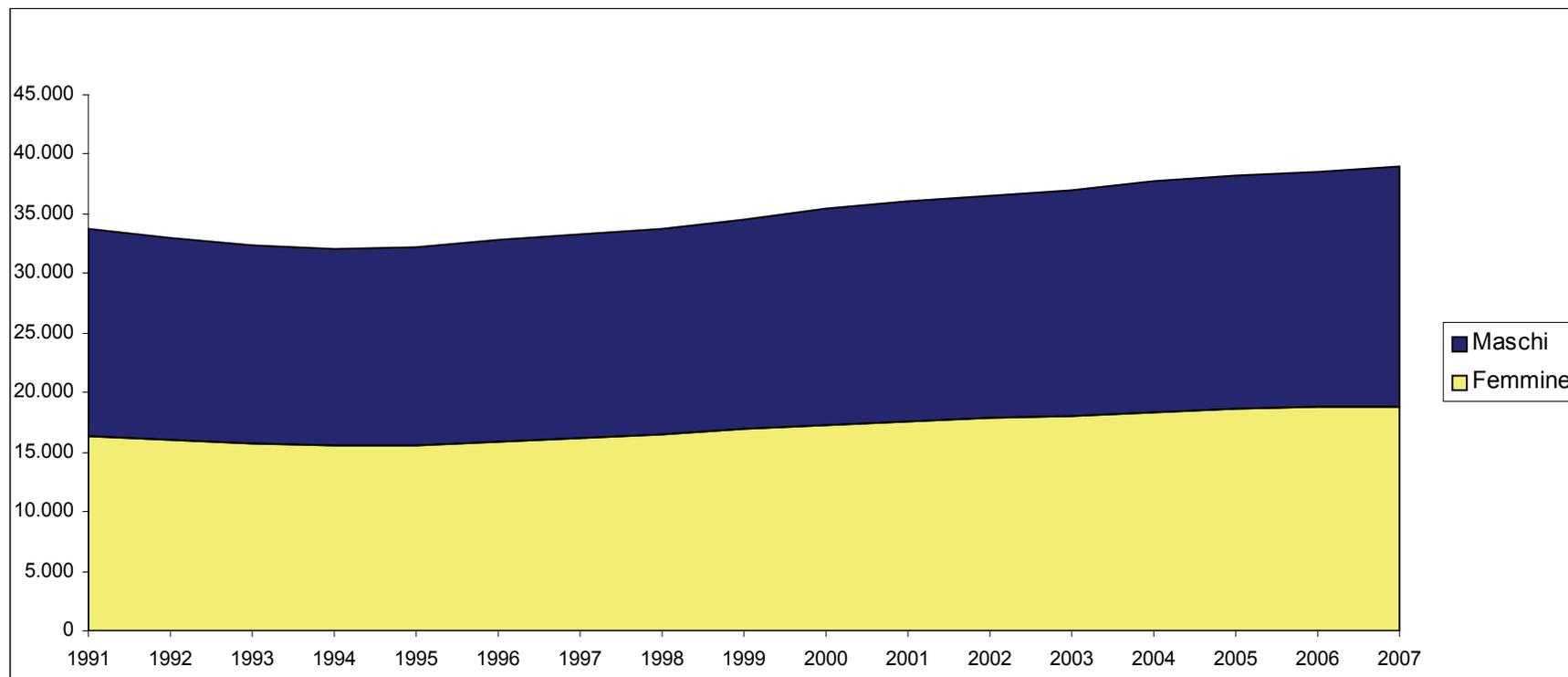
1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
-2.088	596	-3.540	-1.659	-1.111	1.305	1.241	1.042	1.516	1.012	-62	4.440	2.807	2.523	1.248	1.117	984

Il saldo tra gli iscritti ed i cancellati all'anagrafe comunale di Bologna è positivo dal 1996 (con unica eccezione nel 2001) e negli ultimi anni ha risentito fortemente dell'apporto dell'immigrazione straniera.

Cresce la popolazione giovanile

Popolazione residente da 0 a 14 anni per sesso

Comune di Bologna



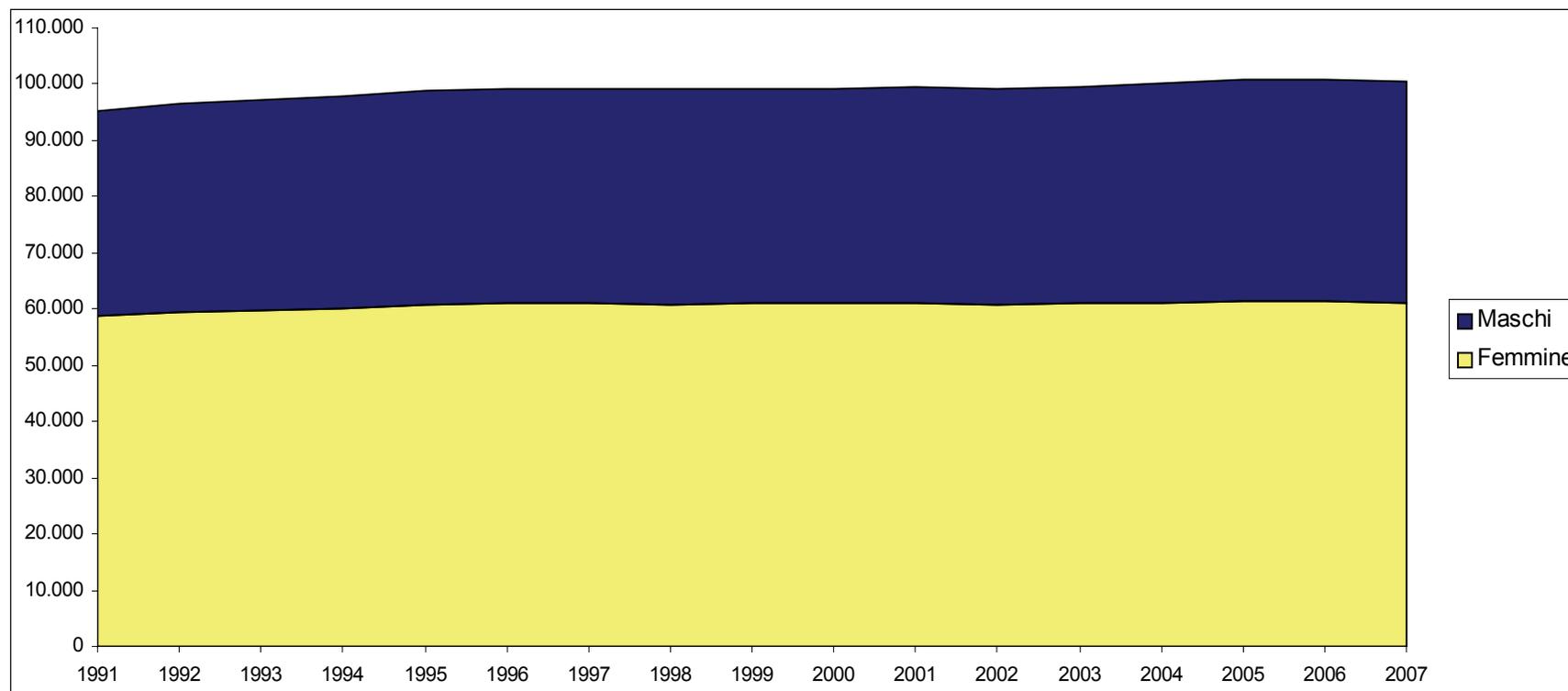
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	17.388	16.982	16.714	16.540	16.610	16.846	17.080	17.348	17.652	18.055	18.380	18.713	18.996	19.350	19.600	19.810	20.185
Femmine	16.391	16.022	15.669	15.521	15.538	15.918	16.220	16.454	16.882	17.319	17.627	17.806	18.052	18.358	18.627	18.747	18.807
Totale	33.779	33.004	32.383	32.061	32.148	32.764	33.300	33.802	34.534	35.374	36.007	36.519	37.048	37.708	38.227	38.557	38.992

I maschi con meno di 15 anni sono circa 1.400 in più rispetto alle femmine della stessa fascia di età e rappresentano quasi il 52% dell'intera popolazione giovanile.

Sono più di 100.000 i residenti che hanno 65 anni e oltre

Popolazione residente di 65 anni e oltre per sesso

Comune di Bologna



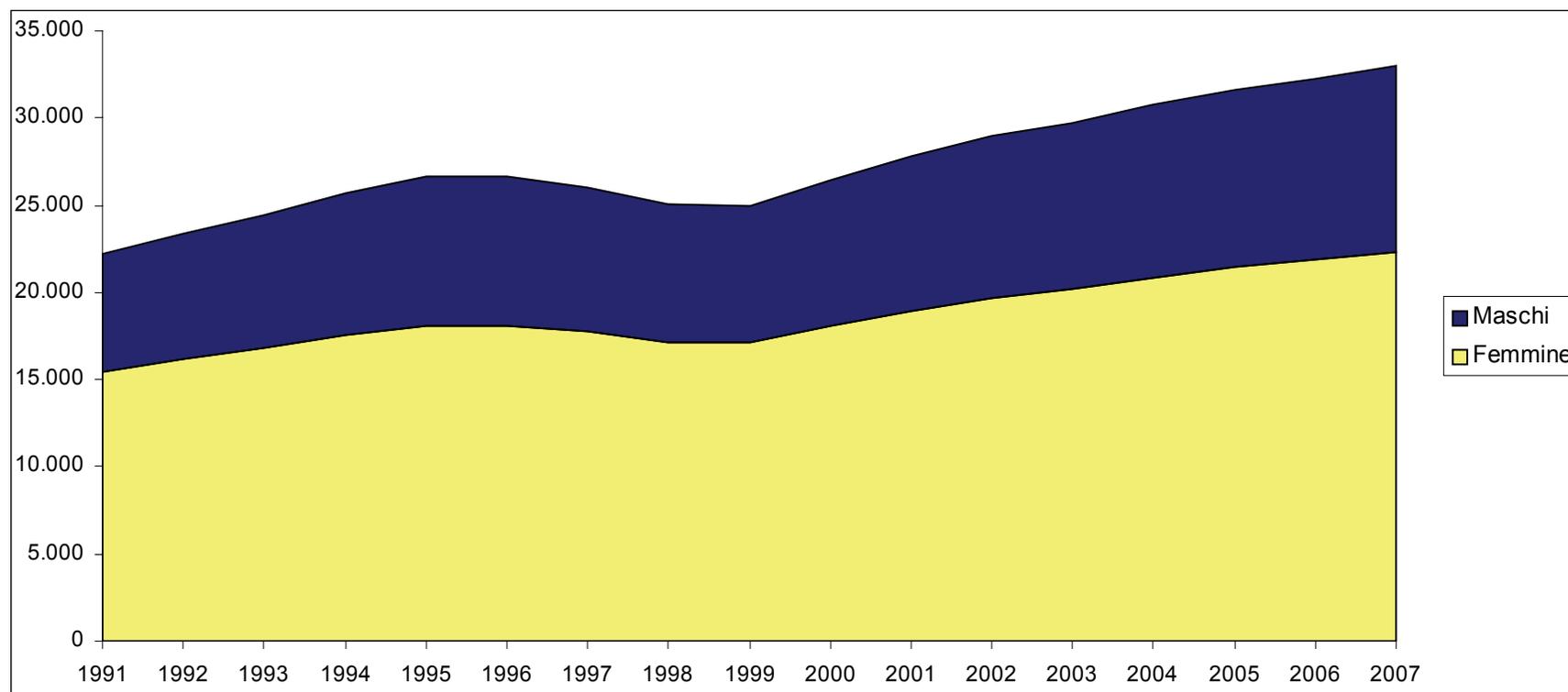
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	36.542	37.022	37.294	37.578	38.018	38.167	38.243	38.272	38.338	38.357	38.439	38.466	38.568	38.943	39.373	39.430	39.418
Femmine	58.823	59.435	59.793	60.248	60.683	61.021	61.040	60.892	60.917	60.938	60.922	60.824	60.930	61.185	61.443	61.394	61.060
Totale	95.365	96.457	97.087	97.826	98.701	99.188	99.283	99.164	99.255	99.295	99.361	99.290	99.498	100.128	100.816	100.824	100.478

La quota degli ultrasessantatrenni è progressivamente cresciuta, anche se negli ultimi anni si è quasi stabilizzata. Le donne rappresentano oltre il 60% della popolazione residente anziana.

In costante aumento i grandi anziani che nel 2007 costituiscono l'8,8% della popolazione

Popolazione residente di 80 anni e oltre per sesso

Comune di Bologna

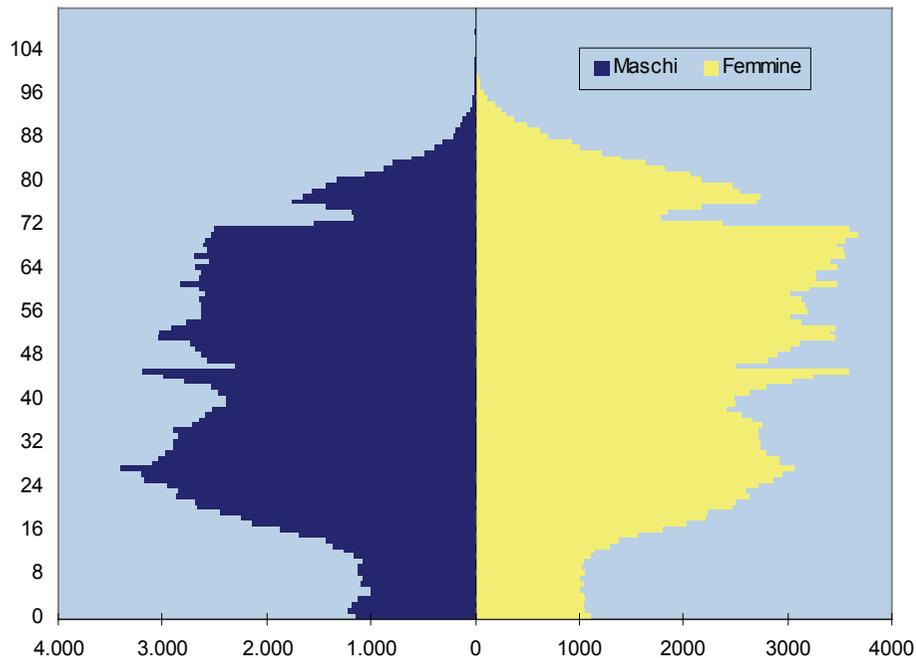


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	6.723	7.247	7.693	8.113	8.556	8.550	8.291	7.977	7.873	8.361	8.876	9.265	9.510	9.890	10.206	10.366	10.651
Femmine	15.478	16.133	16.763	17.534	18.054	18.070	17.712	17.135	17.127	18.063	18.972	19.676	20.151	20.868	21.452	21.915	22.297
Totale	22.201	23.380	24.456	25.647	26.610	26.620	26.003	25.112	25.000	26.424	27.848	28.941	29.661	30.758	31.658	32.281	32.948

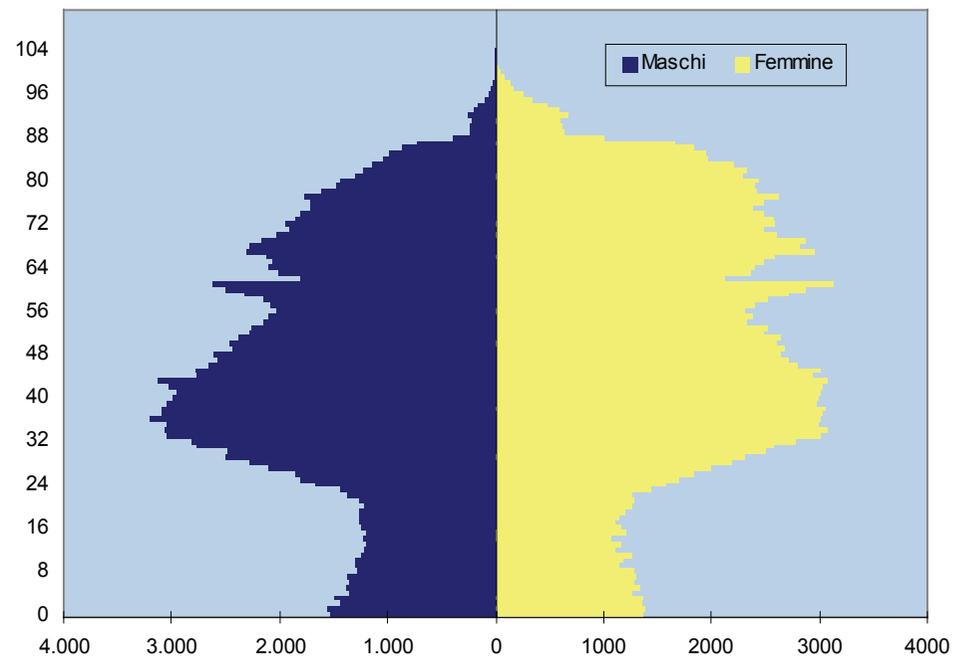
I residenti che hanno 80 anni e oltre sono quasi 33.000 e sono in continuo aumento (il 50% in più rispetto al 1991). Tra loro circa 7 su 10 sono donne.

Si modifica la struttura della popolazione

**Popolazione residente per sesso e singolo anno di età
al 31 dicembre 1991**
Comune di Bologna



**Popolazione residente per sesso e singolo anno di età
al 31 dicembre 2007**
Comune di Bologna



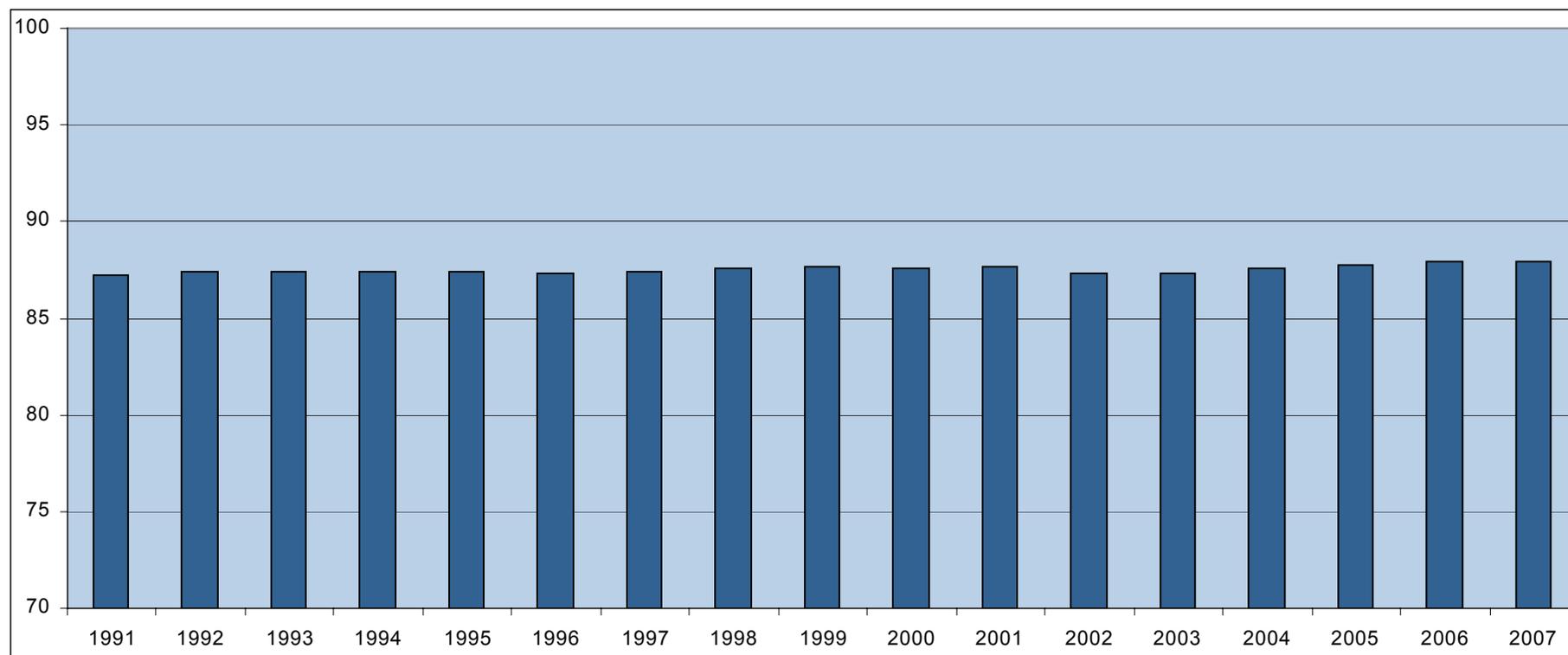
Quanto osservato finora trova riscontro nel confronto tra le piramidi dell'età del 1991 e del 2007: si assiste infatti ad un innalzamento ed ingrossamento della parte inferiore, corrispondente alle età giovanili, ed è possibile notare anche la crescita della popolazione più anziana, soprattutto femminile.

A Bologna risiedono 88 uomini ogni 100 donne

Rapporto di mascolinità

Comune di Bologna

Rapporto tra la popolazione maschile e femminile: Mx100F.



1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
87,2	87,4	87,4	87,4	87,4	87,3	87,4	87,5	87,7	87,6	87,7	87,3	87,3	87,6	87,8	87,9	87,9

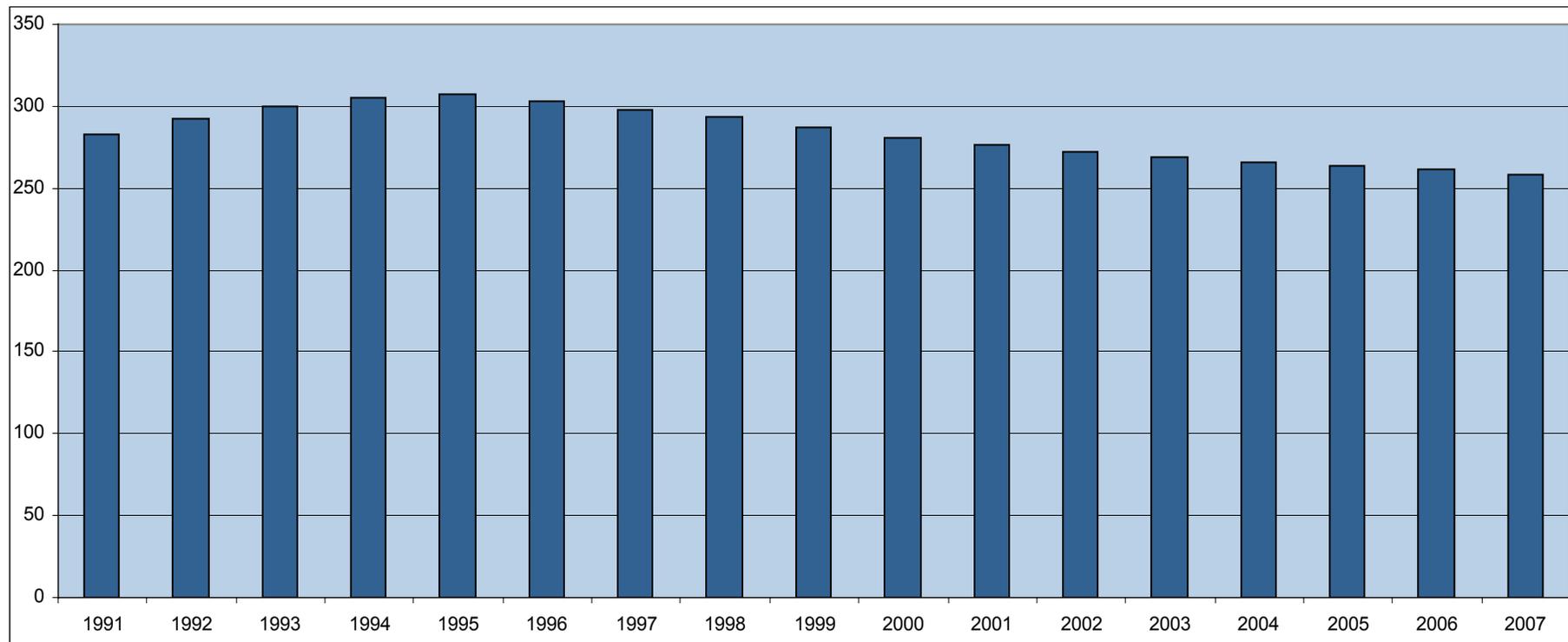
Nel periodo considerato non muta sostanzialmente il rapporto di mascolinità, che vede confermata la maggiore presenza femminile tra i residenti, dovuta principalmente alla componente anziana.

Migliora il rapporto tra le generazioni

Indice di vecchiaia

Comune di Bologna

Rapporto tra popolazione anziana e r.(65 e oltre) x100/(0-14)



1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
282,3	292,3	299,8	305,1	307,0	302,7	298,1	293,4	287,4	280,7	275,9	271,9	268,6	265,5	263,7	261,5	257,7

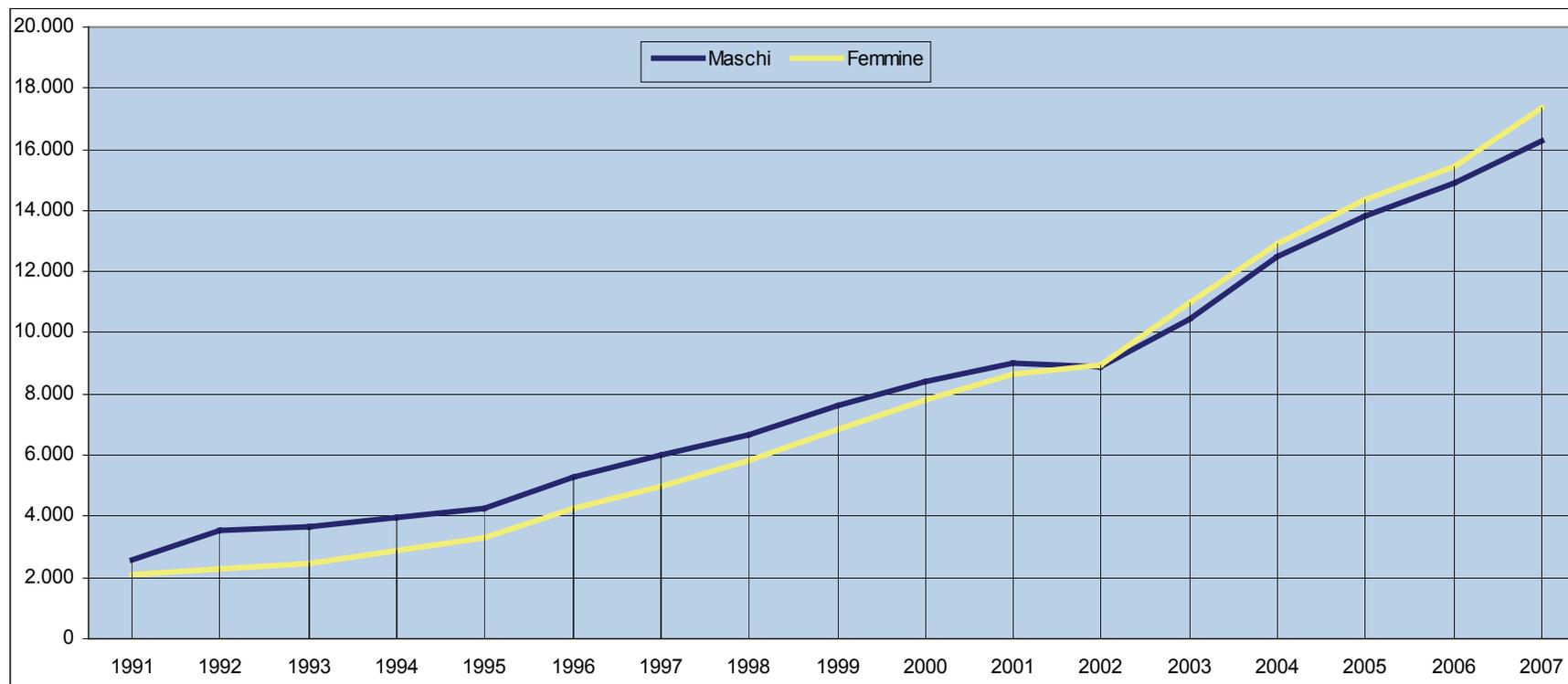
Dopo la crescita costante dei primi anni Novanta, dal 1995 in poi si assiste ad una lenta diminuzione dell'indice di vecchiaia, dovuta ad una sostanziale stabilità degli over 64 a fronte di un aumento della componente giovanile degli under 15.

La popolazione straniera

Sono quasi 34.000 gli stranieri residenti e le donne tra loro sono la maggioranza

Stranieri residenti per sesso

Comune di Bologna



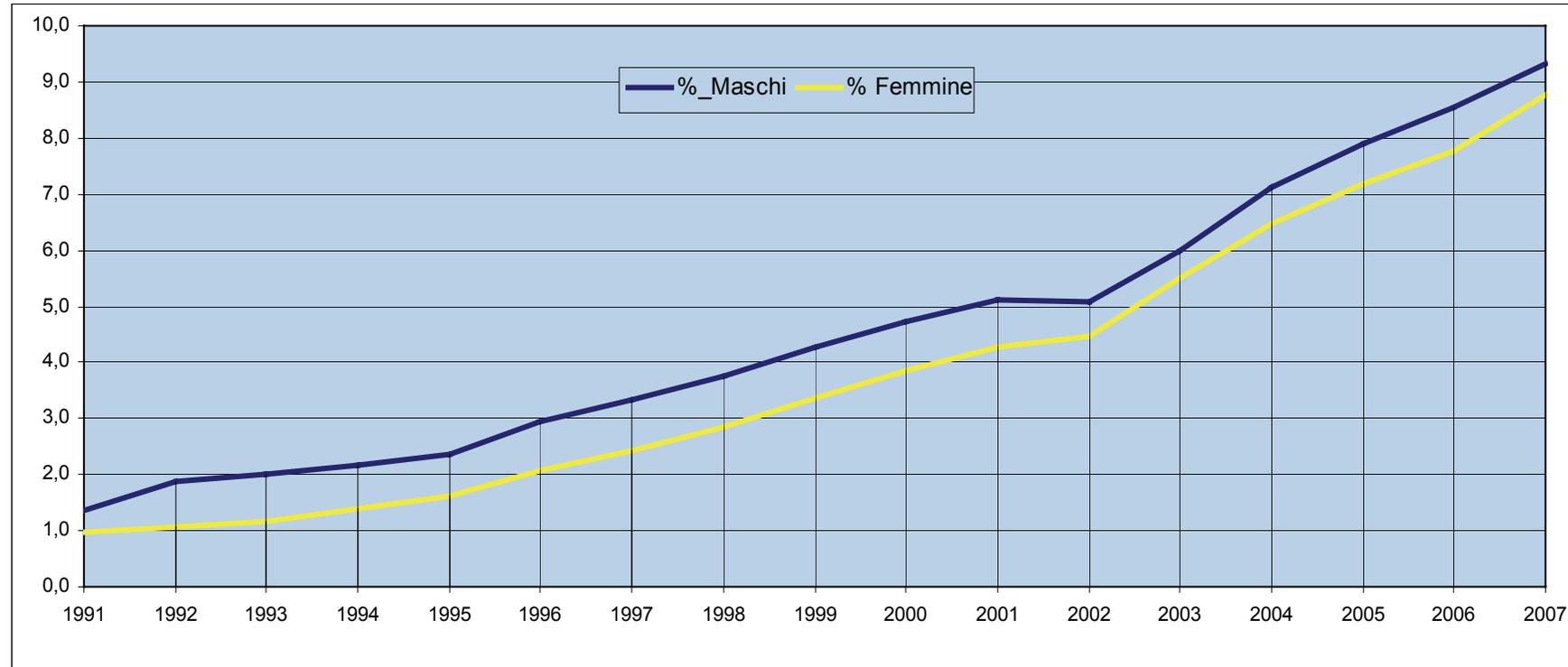
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	2.587	3.523	3.684	3.961	4.270	5.260	5.993	6.686	7.606	8.385	9.034	8.876	10.425	12.466	13.787	14.898	16.257
Femmine	2.117	2.274	2.460	2.872	3.306	4.273	4.986	5.804	6.833	7.805	8.636	8.931	10.988	12.919	14.325	15.421	17.345
Totale	4.704	5.797	6.144	6.833	7.576	9.533	10.979	12.490	14.439	16.190	17.670	17.807	21.413	25.385	28.112	30.319	33.602

A partire dall'inizio degli anni Novanta si è assistito ad un fortissimo aumento degli stranieri residenti (di recente anche per effetto delle regolarizzazioni), pur con differenze significative tra le diverse nazionalità. Dal 2002 le donne straniere residenti sono in numero maggiore rispetto agli uomini.

Su 100 residenti a Bologna 9 sono stranieri

Percentuale degli stranieri sulla popolazione residente per sesso

Comune di Bologna

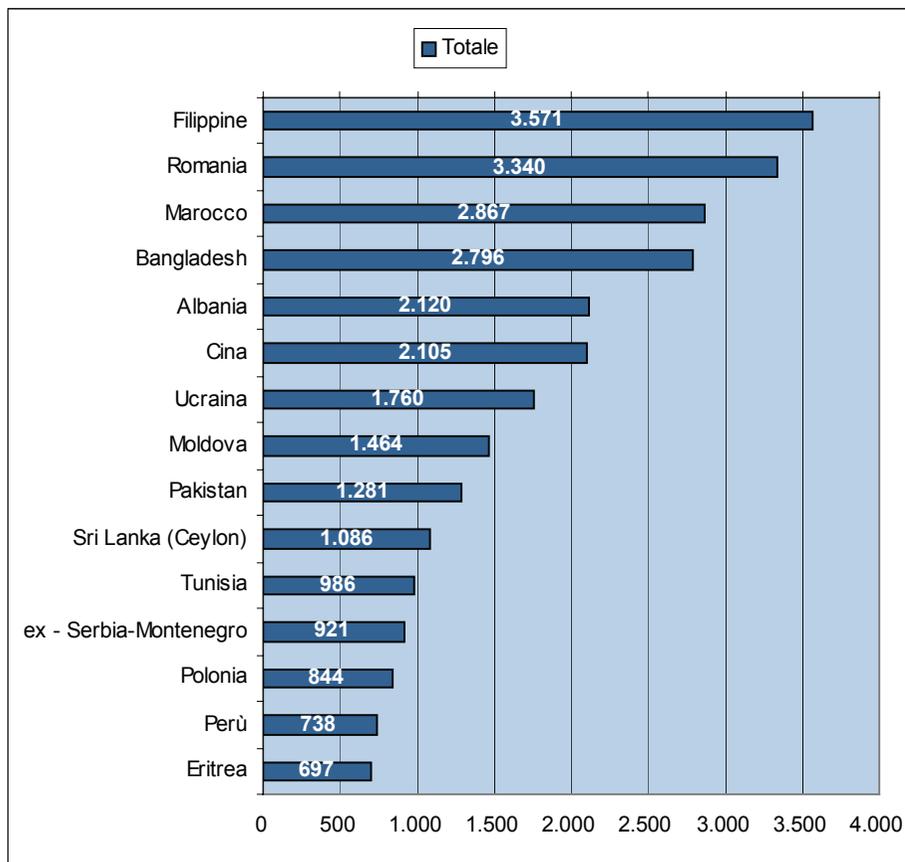


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
% Maschi	1,4	1,9	2,0	2,2	2,4	2,9	3,3	3,7	4,3	4,7	5,1	5,1	6,0	7,1	7,9	8,5	9,3
% Femmine	1,0	1,1	1,2	1,4	1,6	2,1	2,4	2,8	3,4	3,9	4,3	4,5	5,5	6,5	7,2	7,8	8,8
% Totale	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,5	2,9	3,3	3,8	4,3	4,7	4,8	5,7	6,8	7,5	8,1	9,0

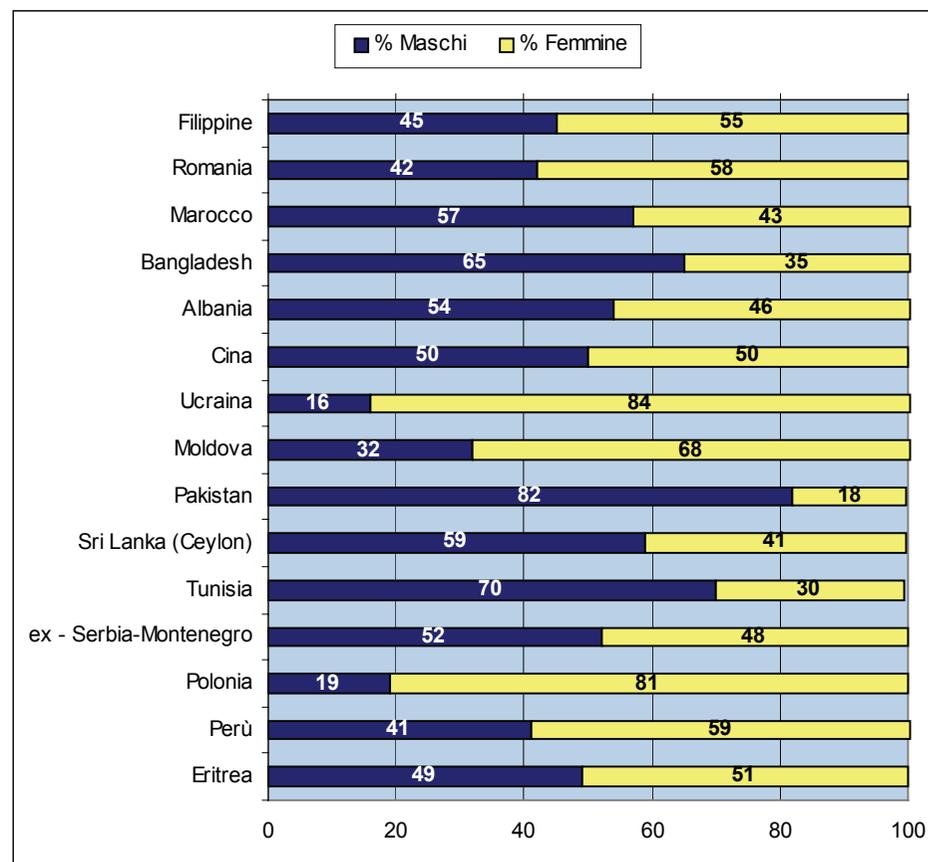
Nell'ambito di questa rapida ascesa del numero di stranieri residenti, l'incidenza percentuale sulla popolazione residente di sesso corrispondente è più alta per i maschi (9,3 stranieri ogni 100 maschi) che per le femmine (8,8 straniere ogni 100 femmine).

Le Filippine in testa alla graduatoria delle prime 15 cittadinanze

Stranieri residenti nel comune di Bologna
Graduatoria delle prime 15 cittadinanze al 31/12/2007



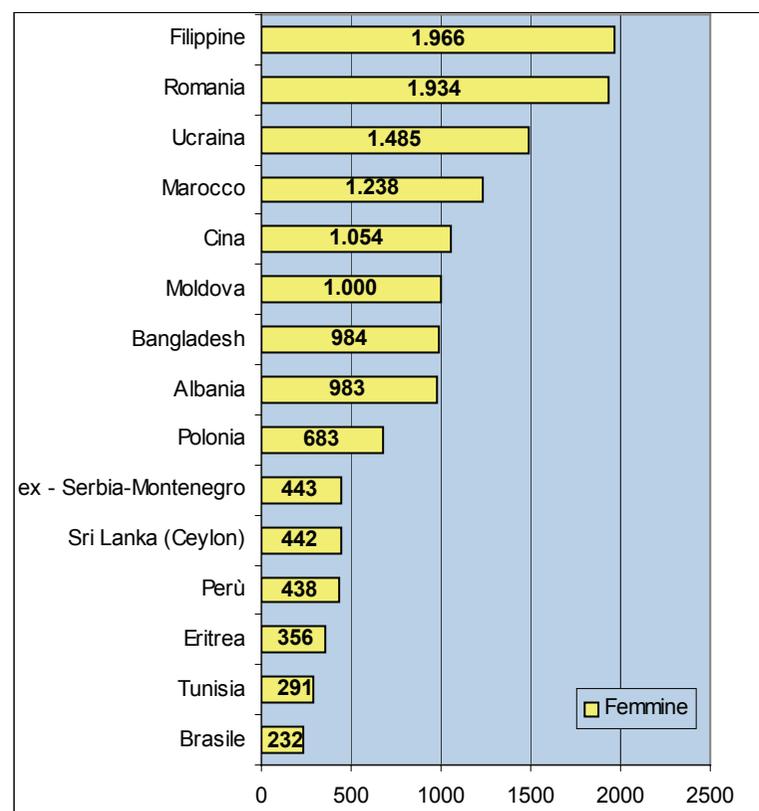
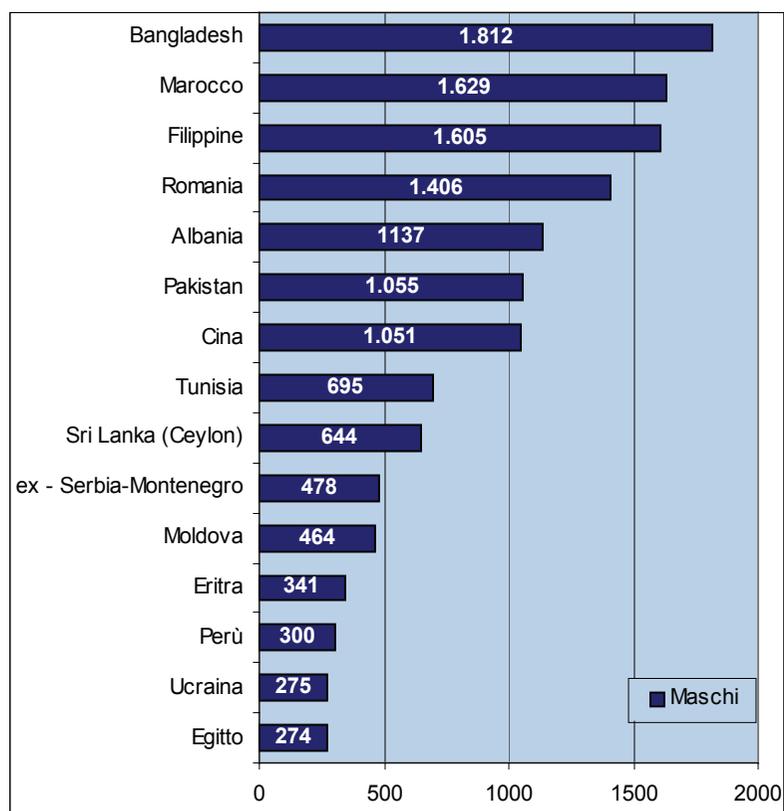
Stranieri residenti nel comune di Bologna
Quota percentuale per sesso delle prime 15 cittadinanze al 31/12/2007



A fine 2007 in testa alla graduatoria degli stranieri si collocano coloro che provengono dalle Filippine (3.571), seguiti dai rumeni (3.340), che a gennaio 2008 diventano la prima nazionalità, e dai marocchini (2.867). L'Ucraina è la nazionalità a più alta percentuale di femmine (84%) seguita dalla Polonia (81%); il Pakistan è quella a più elevata percentuale di maschi (82%) seguita dalla Tunisia (70%).

Graduatorie in parte diverse per donne e uomini stranieri

Stranieri residenti nel comune di Bologna - Graduatoria delle prime 15 cittadinanze al 31/12/2007: maschi e femmine

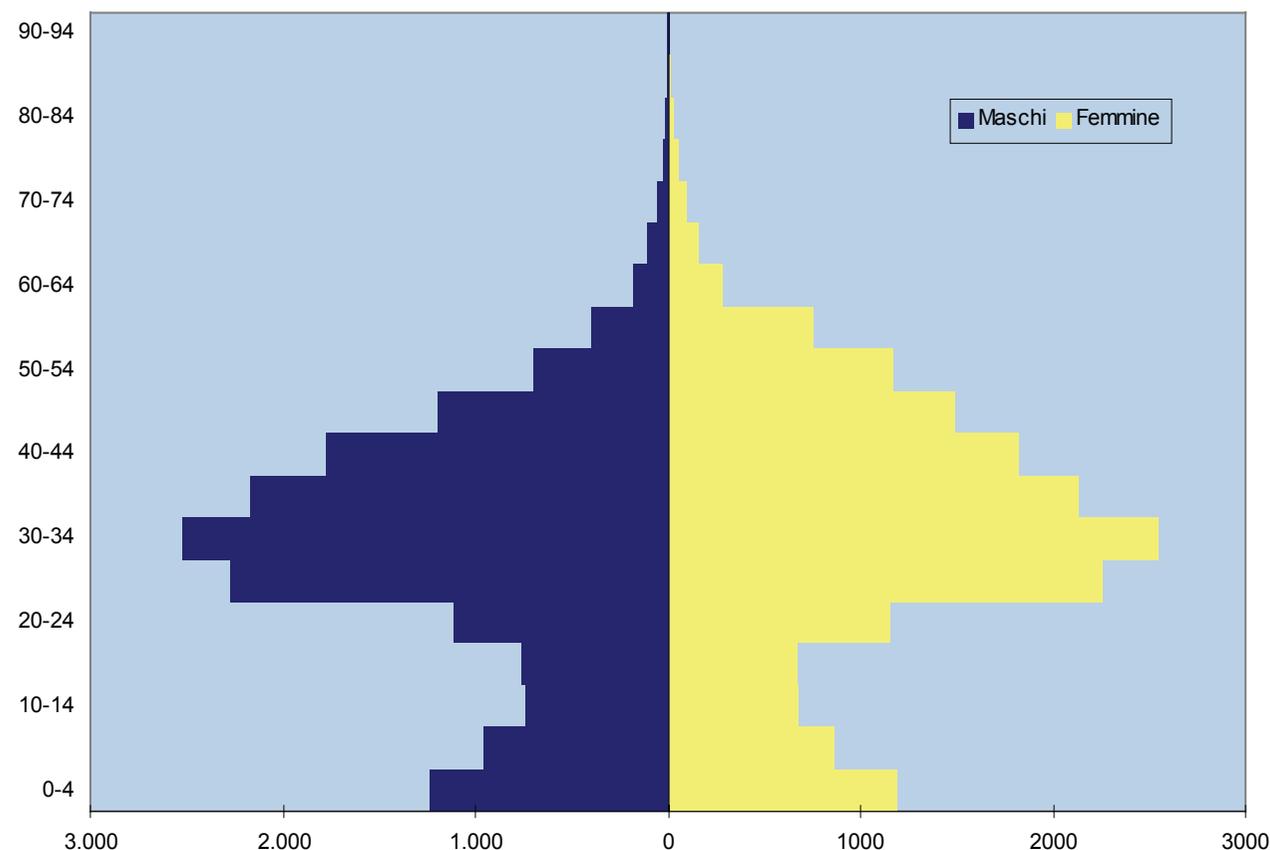


Gli uomini stranieri più rappresentati sono quelli provenienti dal Bangladesh (1.812), seguiti da marocchini (1.629) e filippini (1.605). Le filippine (1.966) sono invece al primo posto tra le donne straniere, seguite a pochissima distanza dalle rumene (1.934). Al terzo posto si collocano le ucraine (1.485).

La composizione degli stranieri residenti al 31/12/2007

Popolazione residente straniera per classi quinquennali di età e sesso al 31 dicembre 2007

Comune di Bologna



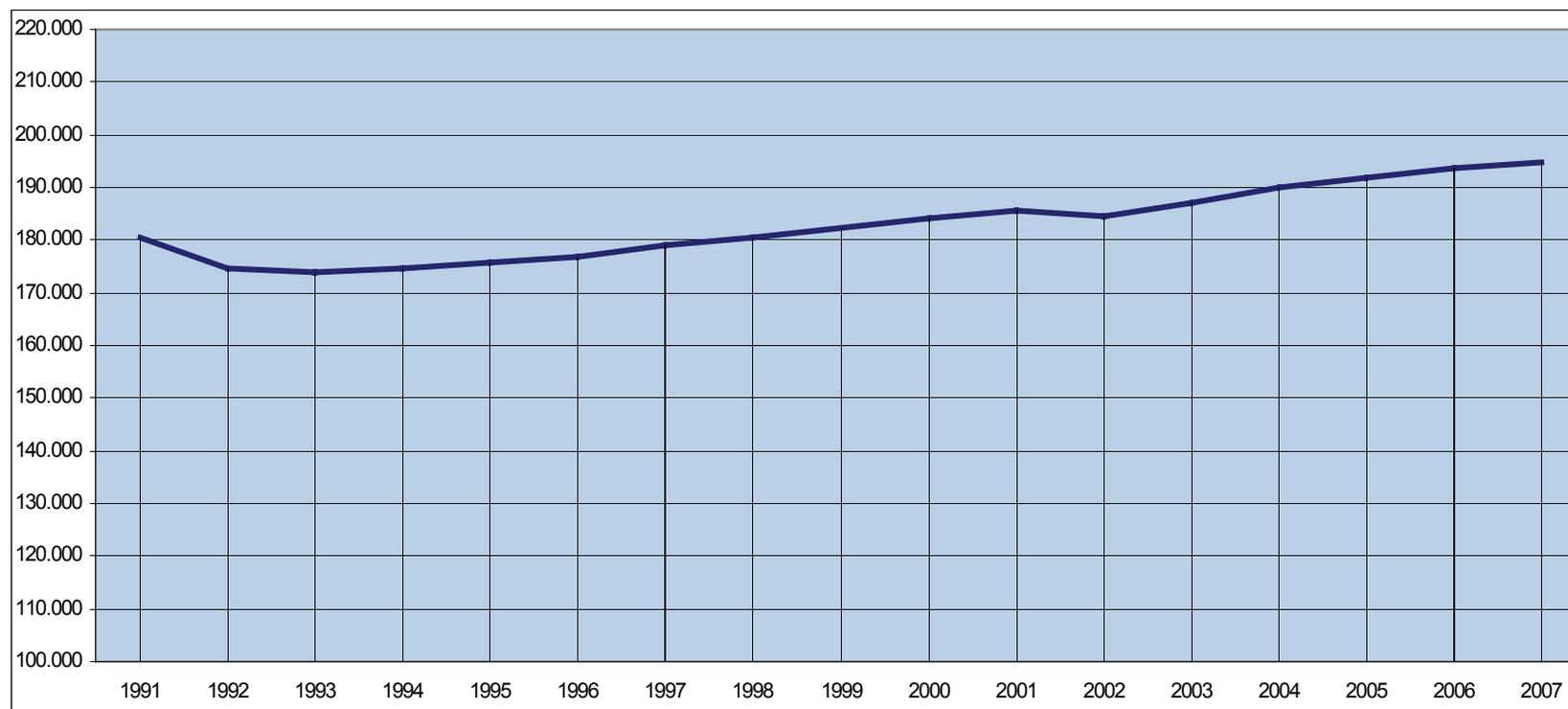
Le fasce di età in cui si concentra maggiormente la popolazione straniera al 31/12/2007 sono quelle tra i 25 ed i 39 anni sia per i maschi che per le femmine. Queste ultime sono più numerose degli uomini nelle età dai 20 ai 24 anni, dai 30 ai 34 e dai 40 anni in poi.

Le famiglie

Cresce il numero delle famiglie residenti

Famiglie residenti

Comune di Bologna

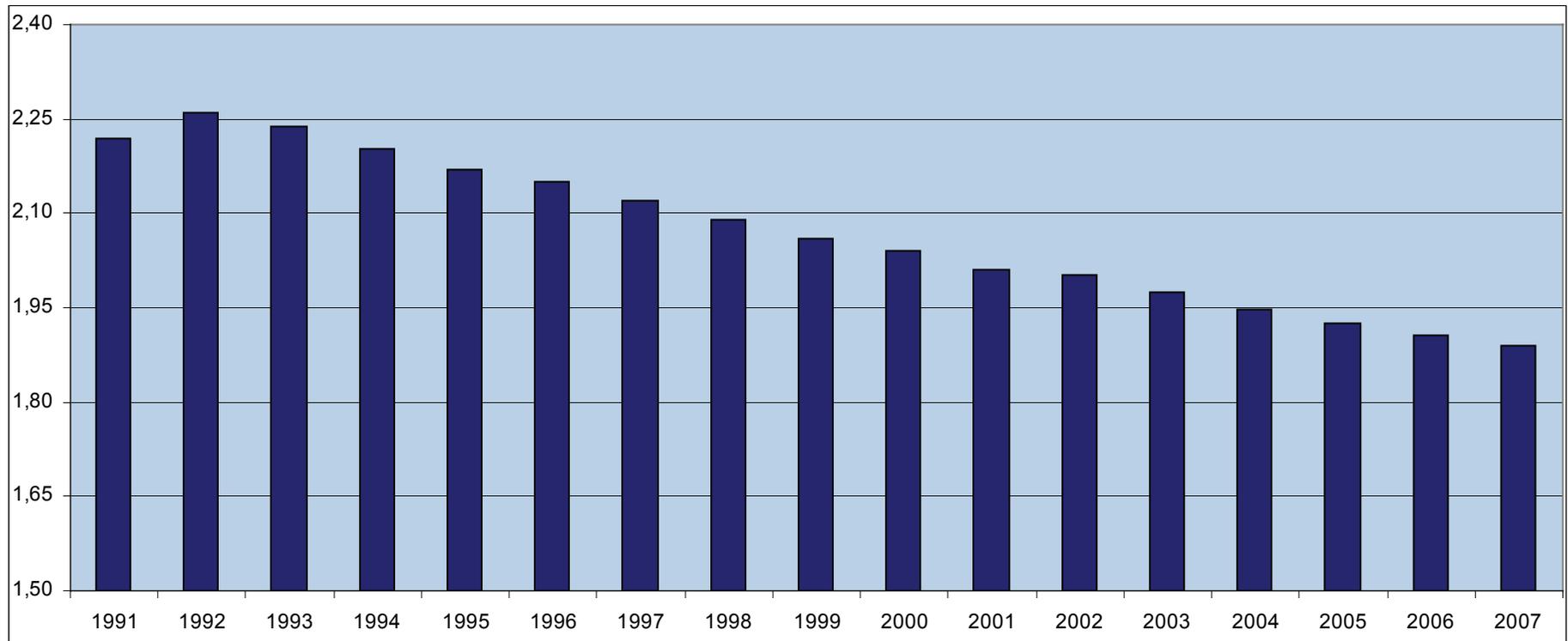


1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
180.513	174.783	173.873	174.732	175.576	176.988	178.957	180.488	182.402	184.180	185.569	184.419	187.027	190.035	191.929	193.555	194.708

Prosegue la crescita delle famiglie bolognesi che al 31/12/2007 ammontano a 194.708. Facendo peraltro riferimento ai ménage, ovvero all'insieme di persone che occupano lo stesso alloggio pur appartenendo a nuclei familiari diversi, il numero è pari a circa 178.350.

Famiglie sempre più piccole

Numero medio di componenti delle famiglie residenti nel Comune di Bologna
(dimensione media)



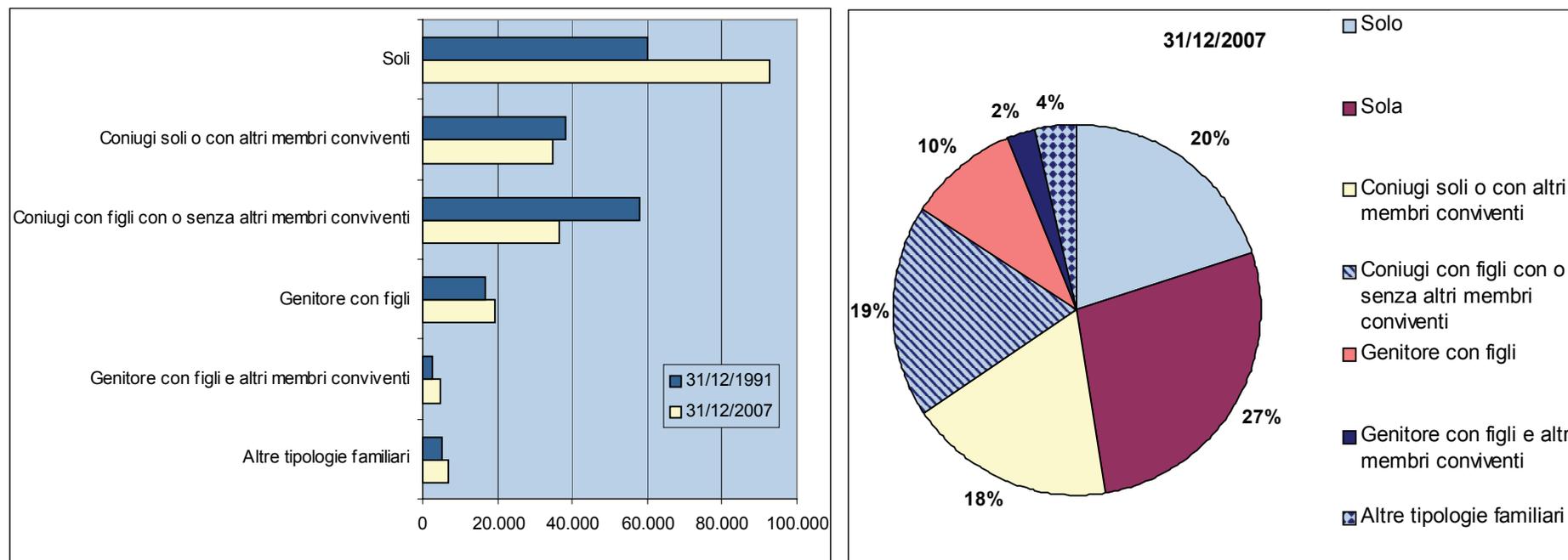
1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
2,22	2,26	2,24	2,20	2,17	2,15	2,12	2,09	2,06	2,04	2,01	2,00	1,97	1,95	1,93	1,91	1,89

A fronte dell'aumento del numero dei nuclei familiari si assiste nel periodo ad un calo costante della loro dimensione, che passa da 2,22 componenti nel 1991 a 1,89 nel 2007.

Cambia la consistenza delle diverse tipologie familiari

Famiglie residenti per tipologia al 31 dicembre 1991 e al 31 dicembre 2007

Comune di Bologna

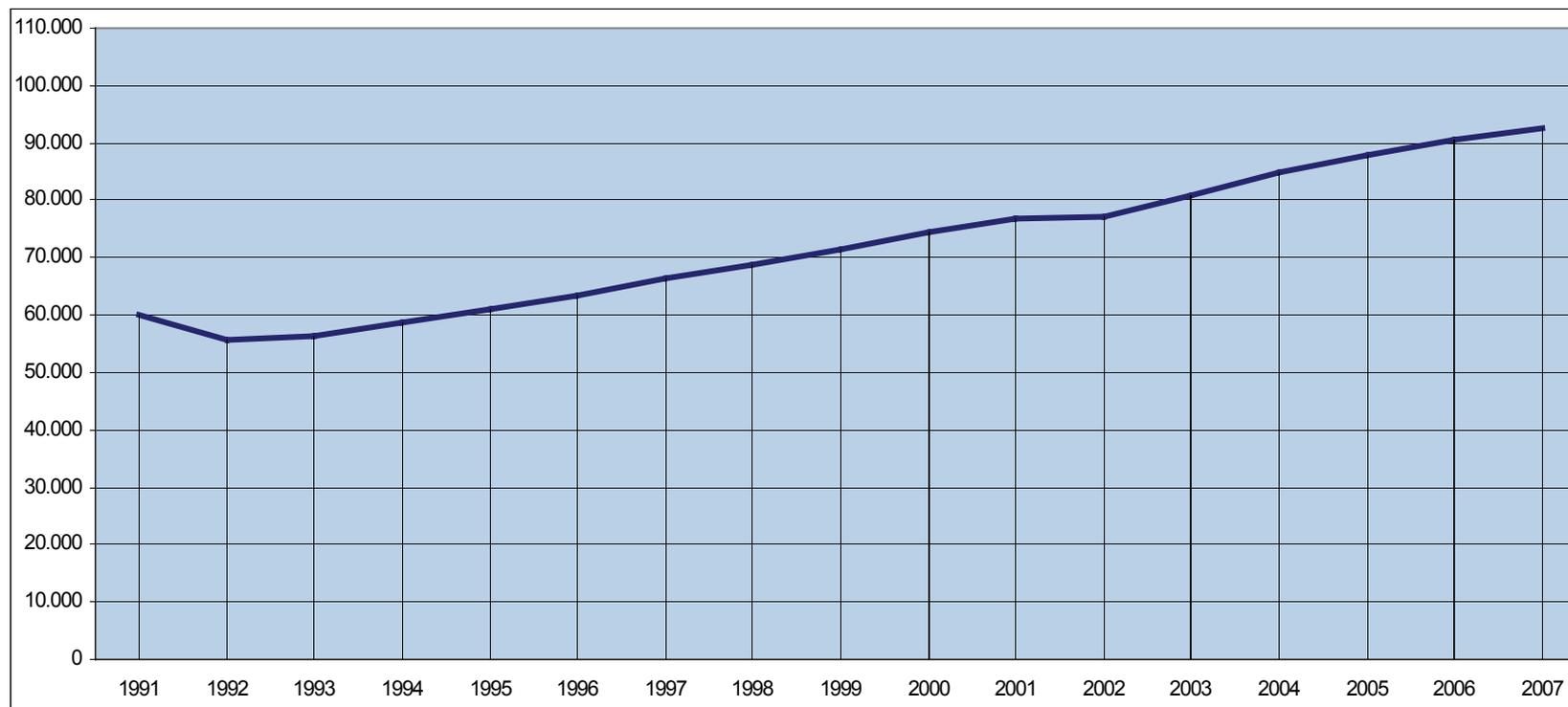


Dal 1991 al 2007 sono aumentate moltissimo le persone sole che costituiscono una famiglia (da 60.062 a 92.644 di cui il 58% donne). Nello stesso periodo sono altresì diminuite le coppie di coniugi con figli e senza figli e sono aumentati sia i nuclei monogenitoriali con figli (da 16.655 a 19.205), sia le famiglie dove risulta presente un genitore insieme ai figli e ad altri membri conviventi (da 2.399 a 4.602).

In costante aumento il numero delle famiglie unipersonali

Famiglie unipersonali residenti

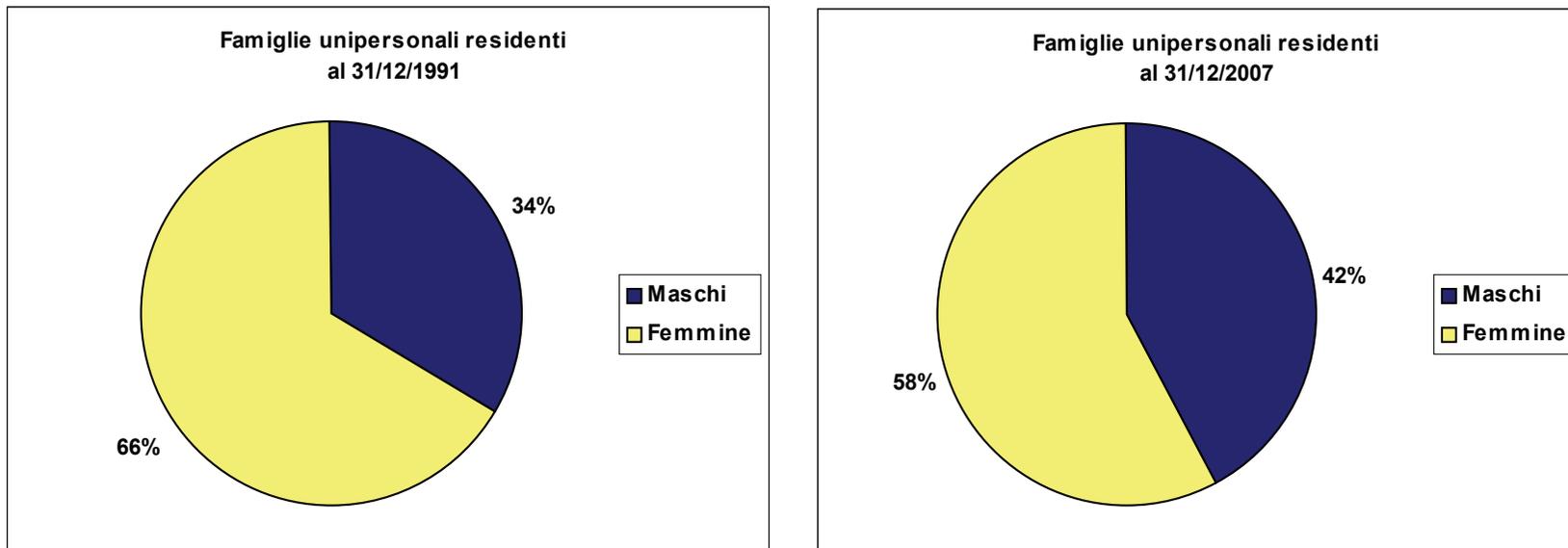
Comune di Bologna



1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
60.062	55.659	56.337	58.829	61.116	63.344	66.324	68.725	71.533	74.321	76.750	77.019	80.799	84.813	87.766	90.488	92.644

Nel periodo considerato le famiglie composte da una sola persona sono aumentate del 50%, passando dalle 60.062 del 1991 alle 92.644 del 2007. Il fenomeno è da ricondurre sia al maggior numero di anziani soli, prevalentemente donne, sia all'aumento dei cosiddetti "single". Peraltro molti fra i "soli" dal punto di vista anagrafico in realtà coabitano con altre persone: coloro che vivono effettivamente da soli sono infatti circa 70.000.

Aumentano le famiglie unipersonali composte da uomini soli

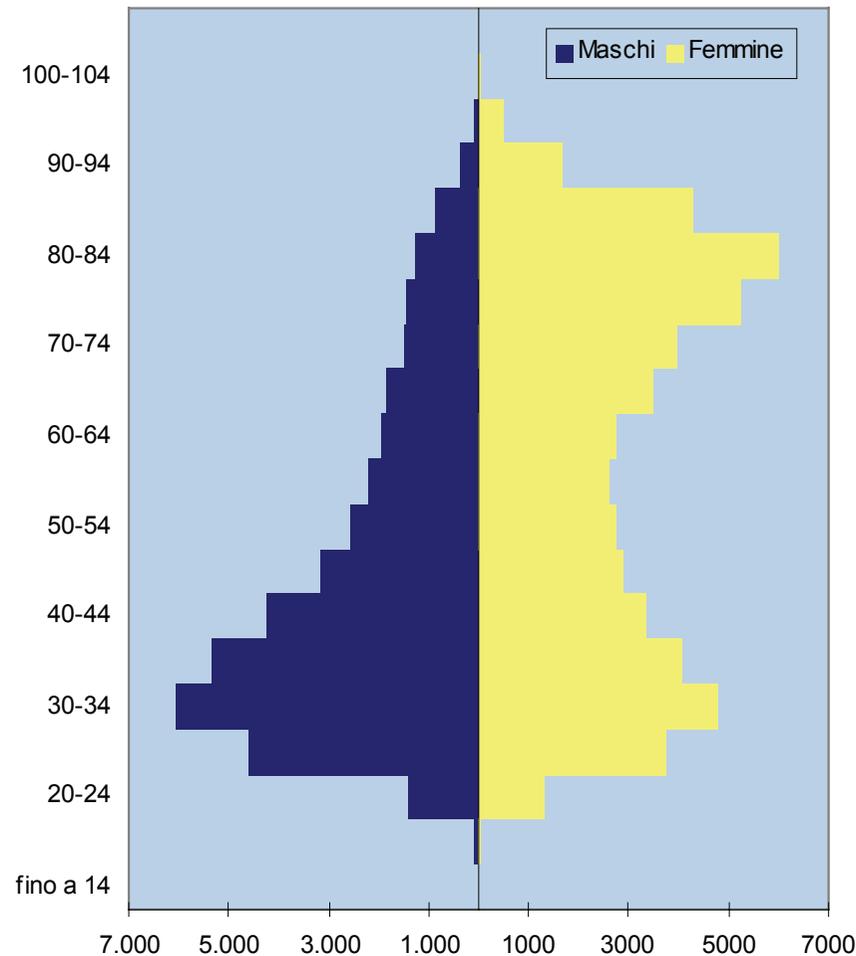


A fronte di un aumento delle famiglie unipersonali, e stante la maggioranza delle donne, si osserva che è cresciuta l'incidenza della componente maschile. Infatti i nuclei di uomini soli sono passati da 20.188 nel 1991 a 39.010 nel 2007, con un'incidenza sul totale delle persone sole che dal 34% è salita al 42%. Le donne sole da 39.874 sono salite a 53.634, con una riduzione in termini percentuali dal 66% al 58% del totale dei nuclei unipersonali.

Sono in maggioranza uomini i “single” trentenni, mentre dai 65 anni a prevalere sono nettamente le donne

Famiglie residenti unipersonali (persone che vivono sole)
per sesso ed età al 31 dicembre 2007

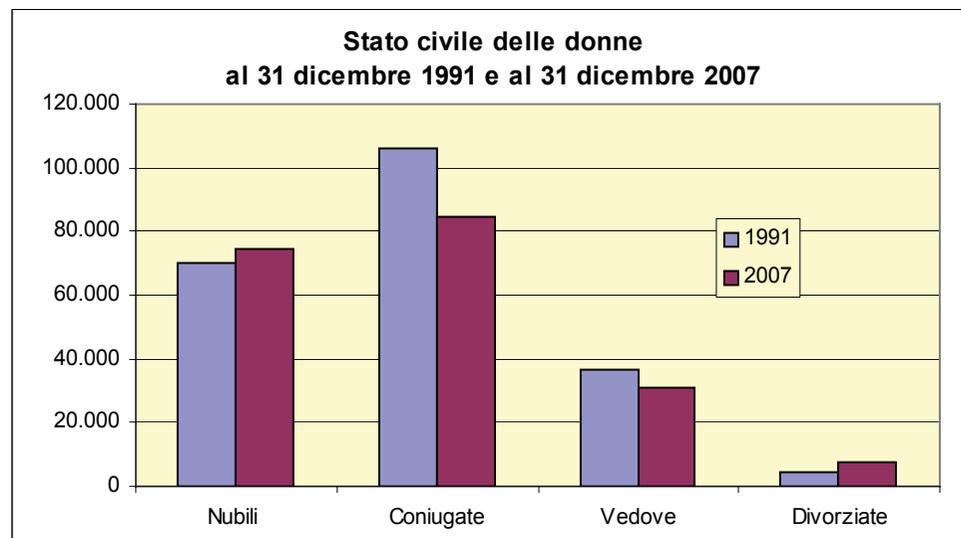
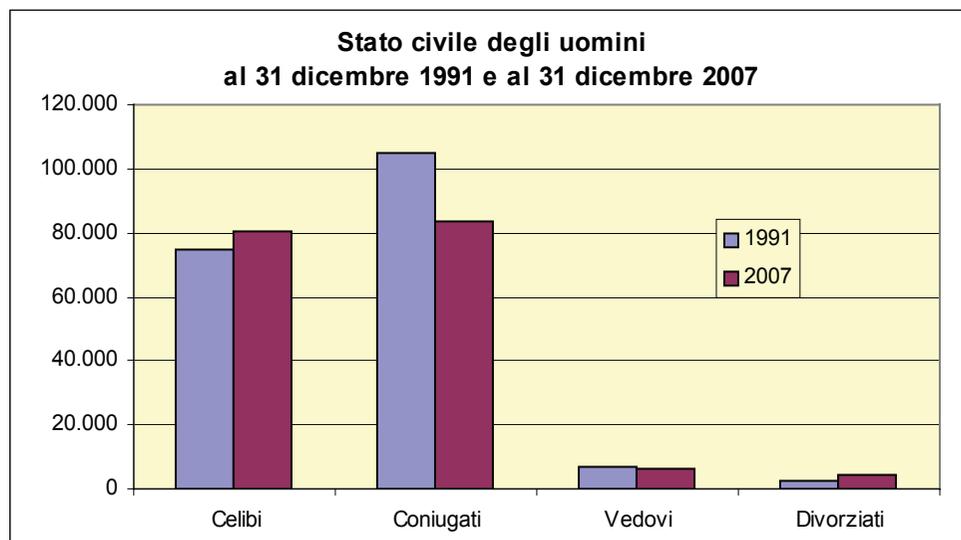
Comune di Bologna



Al 31/12/2007 tra le famiglie unipersonali la componente femminile in età anziana è decisamente dominante: a fronte di 7.389 uomini soli con più di 64 anni, ci sono ben 25.208 donne: ciò significa che tra gli anziani soli 77 su 100 sono donne. Restringendo l'analisi alle persone sole che hanno dagli 80 anni in su, le donne salgono a 83 su 100.

I matrimoni

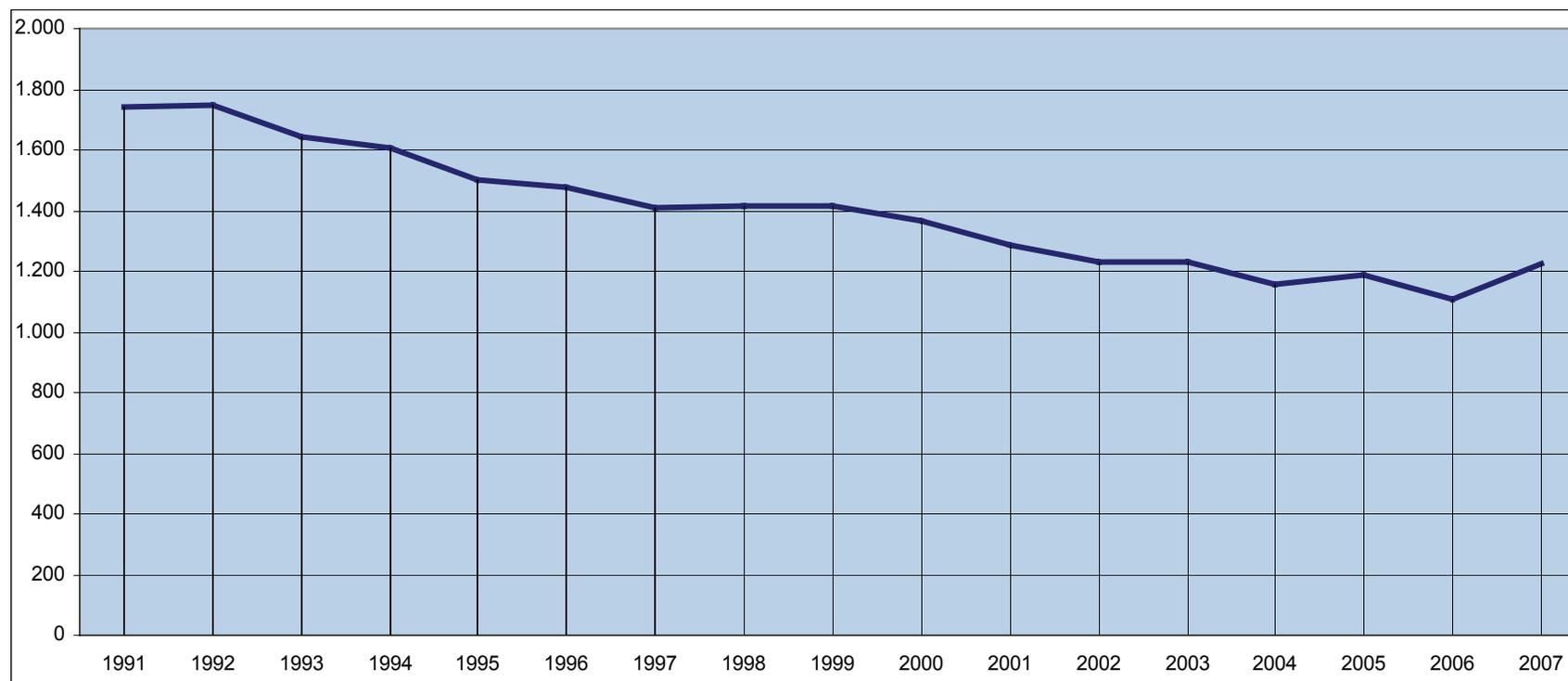
Più celibi e nubili nella popolazione residente



Dal confronto tra il 1991 ed il 2007 relativamente allo stato civile della popolazione, si osserva in primo luogo una diminuzione della percentuale di coniugati a fronte di un aumento di quella di celibi/nubili: si passa infatti dal 39,6% al 46,1% per i maschi e dal 32,3% al 37,7% per le femmine. Il contrario avviene per le persone coniugate. In aumento anche le percentuali di divorziati nella popolazione: dall'1,4% al 2,4% per i maschi e dal 2,1% al 3,8% per le femmine. Un'ultima notazione riguarda lo stato civile dei vedovi: nel 2007 le donne vedove (31.086) sono cinque volte più numerose rispetto agli uomini (5.983).

Diminuiscono i matrimoni

Matrimoni celebrati nel comune di Bologna

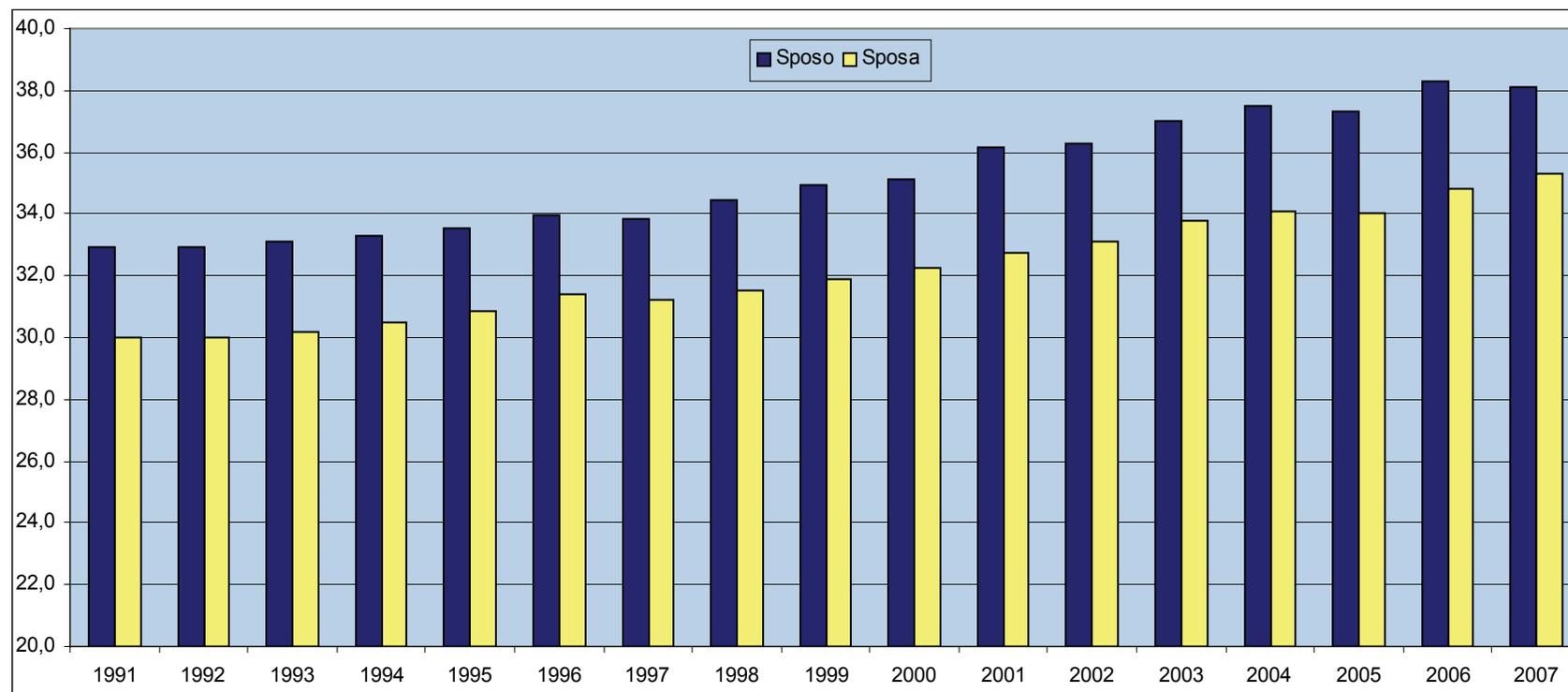


1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
1.740	1.747	1.641	1.605	1.502	1.479	1.408	1.415	1.416	1.368	1.288	1.232	1.232	1.156	1.189	1.109	1.225

I matrimoni celebrati a Bologna sono in diminuzione: da 1.740 sono passati a 1.109 nel 2006, ovvero sono calati di oltre un terzo. Si segnala peraltro una ripresa nell'ultimo anno, nel quale sono stati celebrati 1.225 matrimoni.

Aumenta l'età media sia degli sposi sia delle spose

Età media degli sposi

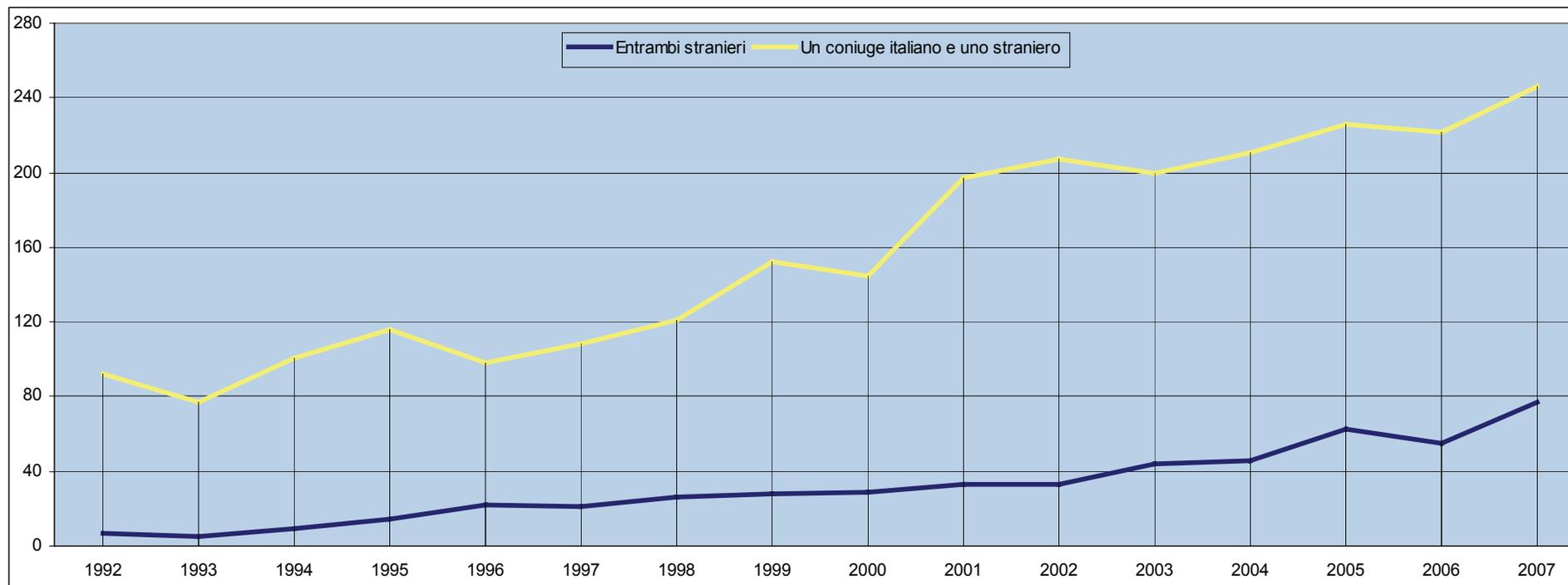


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Sposi	32,9	32,9	33,1	33,3	33,6	33,9	33,8	34,4	34,9	35,1	36,1	36,3	37,0	37,5	37,3	38,3	38,1
Spose	30,0	30,0	30,2	30,5	30,8	31,4	31,2	31,5	31,9	32,3	32,7	33,1	33,8	34,1	34,0	34,8	35,3

Dal 1991 al 2007 l'età media degli sposi è aumentata di oltre cinque anni sia per gli sposi che per le spose. Quindi non solo ci si sposa meno, ma lo si fa in età sempre più avanzata.

Crescono i matrimoni tra stranieri e ancor più quelli misti

Matrimoni celebrati a Bologna con almeno un coniuge di cittadinanza straniera

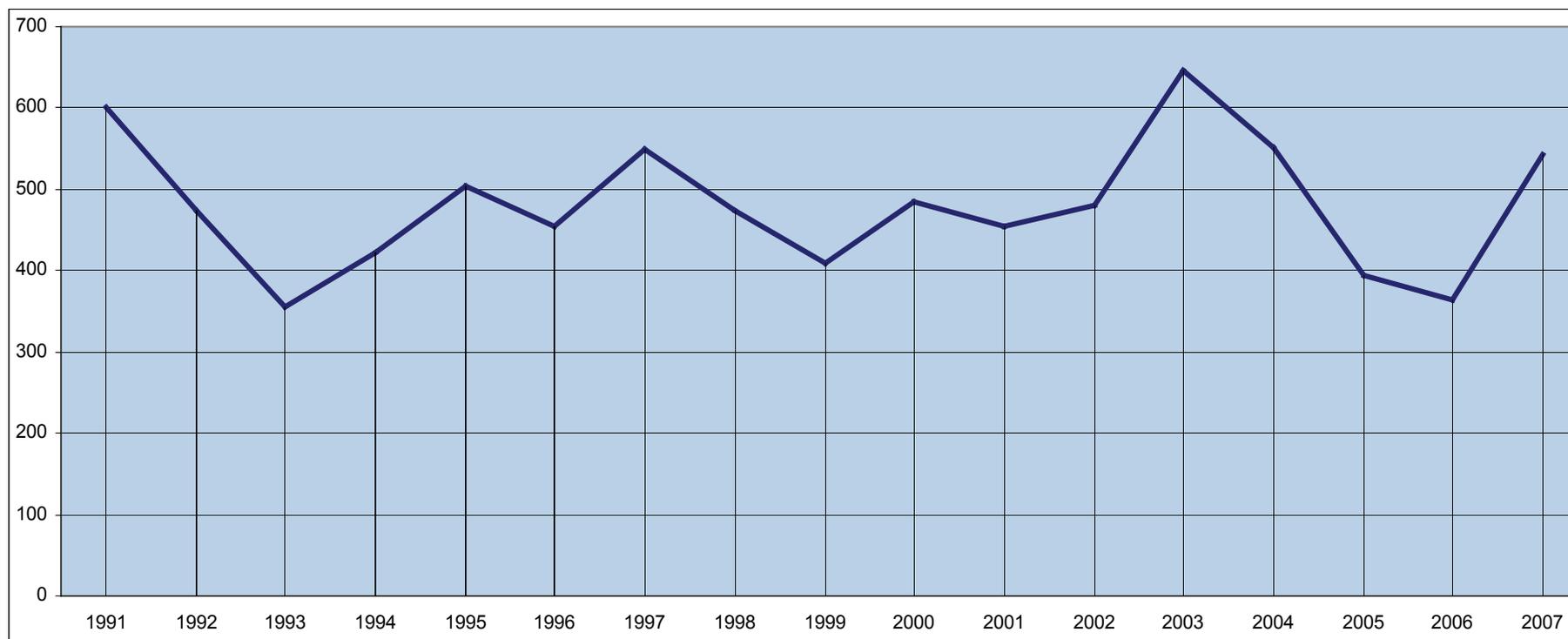


	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Entrambi stranieri	7	5	9	14	22	21	26	28	29	33	33	44	46	63	55	77
Un coniuge italiano e uno straniero	92	77	101	116	98	108	121	152	145	197	207	200	211	226	222	246

A fronte dell'aumento dei residenti stranieri va crescendo anche il numero di matrimoni celebrati tra questi e, ancora di più in termini assoluti, il numero dei matrimoni misti, dove cioè almeno un coniuge è di cittadinanza straniera. Particolarmente numerosi risultano i casi in cui lo sposo è italiano e la sposa proviene da un altro paese.

L'andamento dei divorzi è oscillante nel corso degli anni

Divorzi relativi ai matrimoni celebrati a Bologna



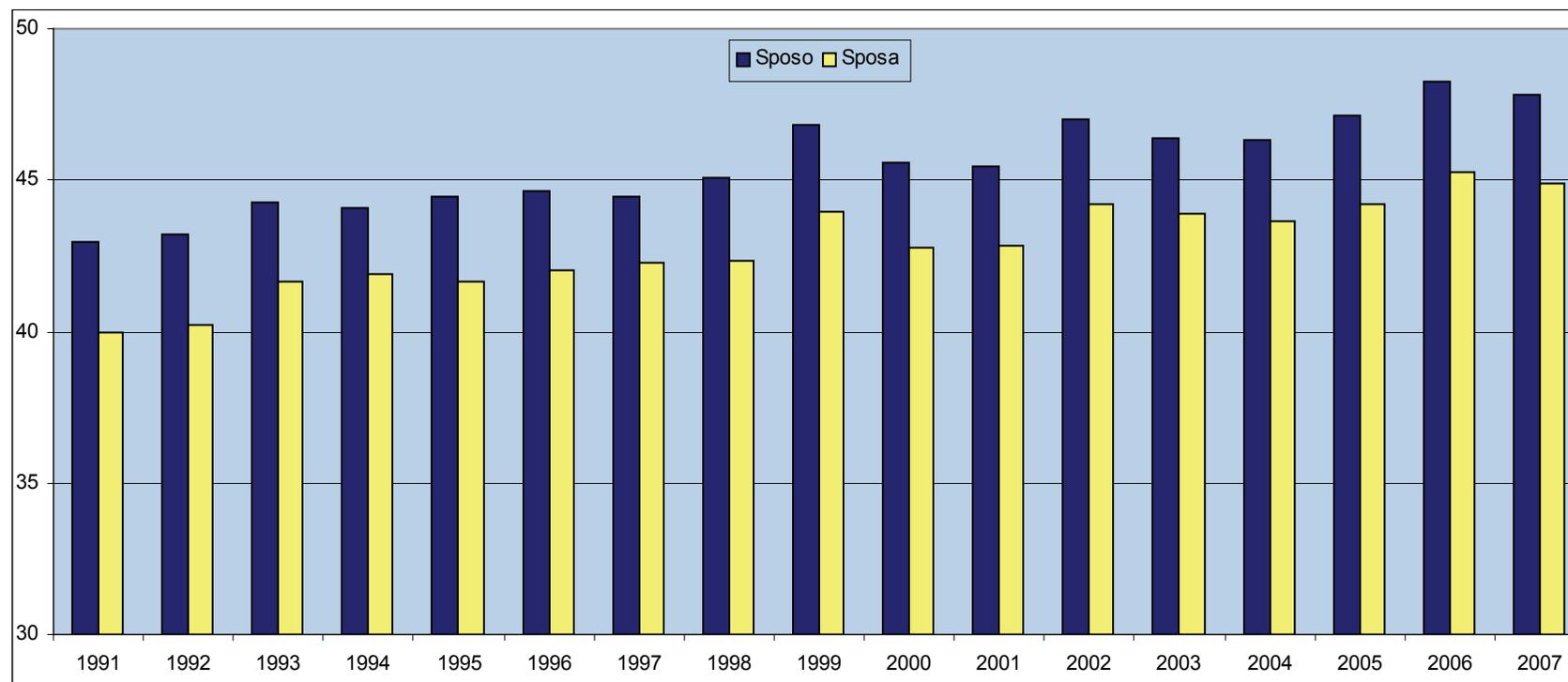
1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
601	474	356	422	503	454	549	474	409	485	455	480	646	551	395	365	542

Dall'inizio degli anni Novanta i divorzi non mostrano un trend ben preciso ma oscillano intorno ad una media di 480 all'anno.

Anche l'età media al divorzio tende a salire per spose e sposi

Eta' media degli sposi al divorzio

Divorzi relativi ai matrimoni celebrati a Bologna



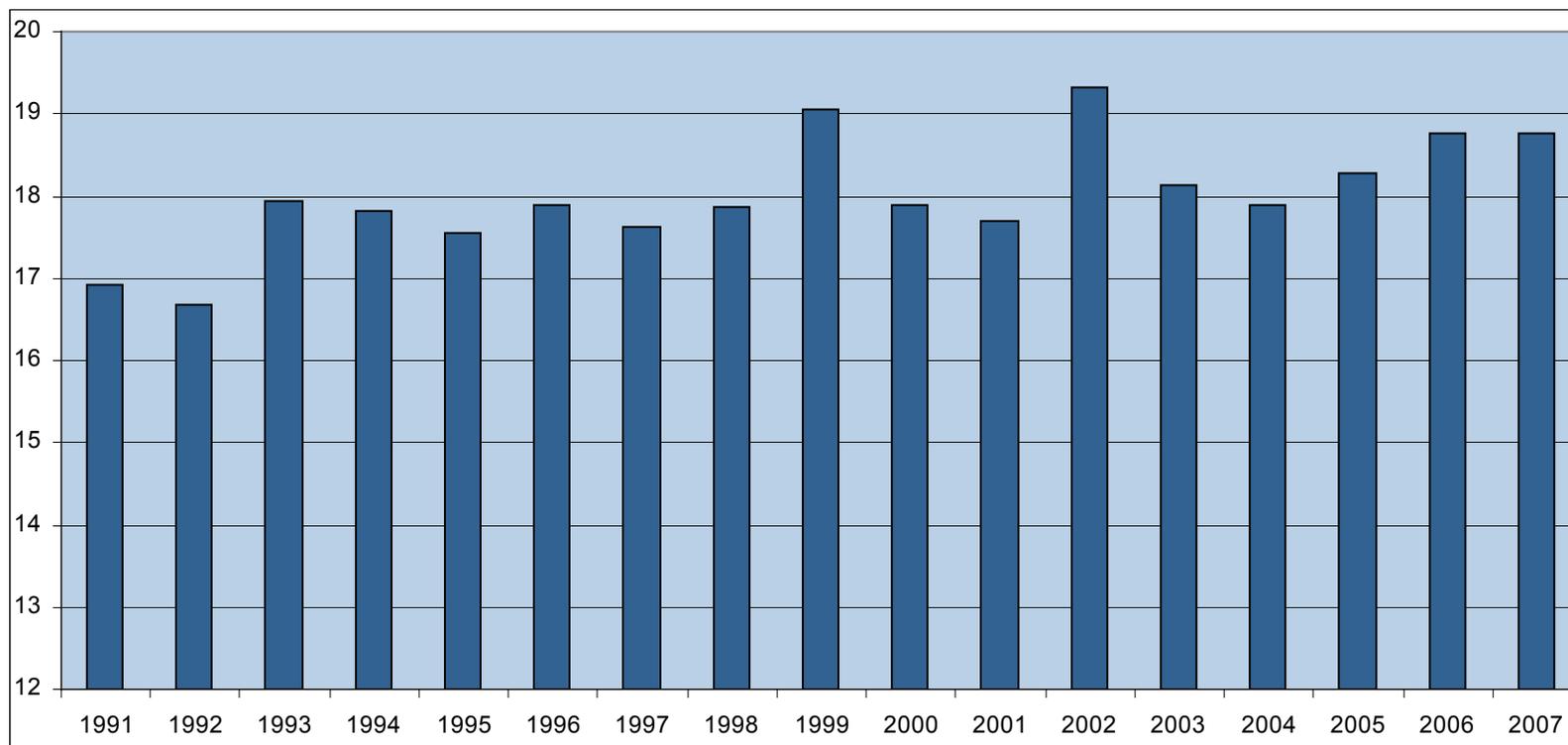
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Sposi	43,0	43,2	44,3	44,1	44,4	44,7	44,5	45,1	46,9	45,6	45,4	47,0	46,4	46,3	47,1	48,3	47,8
Spose	40,0	40,2	41,7	41,9	41,7	42,0	42,3	42,3	44,0	42,8	42,8	44,2	43,9	43,6	44,2	45,3	44,9

A fronte di un aumento dell'età media al matrimonio, nel periodo considerato si verifica altresì un aumento pari circa a cinque anni dell'età media al divorzio, sia per gli sposi che per le spose.

Il divorzio sopraggiunge mediamente dopo quasi 19 anni di matrimonio

Divorzi: durata media del matrimonio

Divorzi relativi ai matrimoni celebrati a Bologna



1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
16,9	16,7	17,9	17,8	17,6	17,9	17,6	17,9	19,1	17,9	17,7	19,3	18,1	17,9	18,3	18,8	18,8

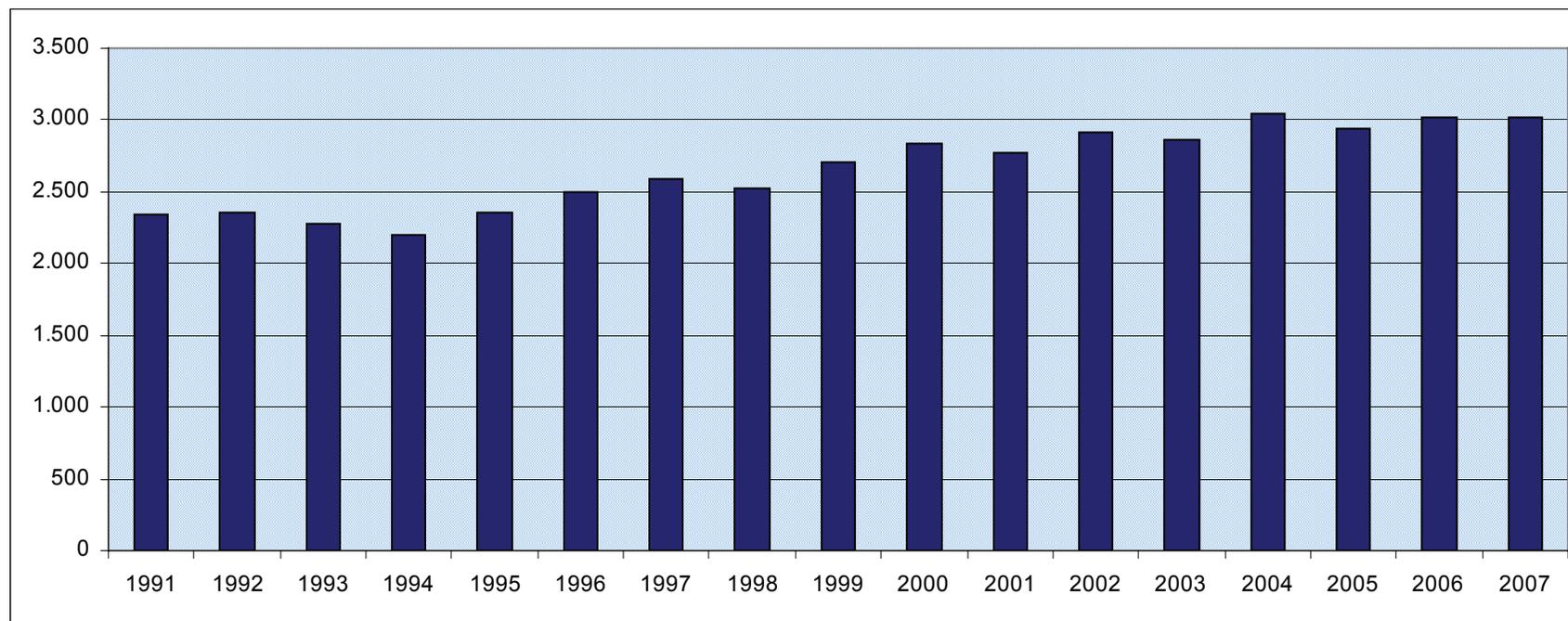
La durata media dei matrimoni che terminano con un divorzio tende ad aumentare, passando pur con alcune oscillazioni dai 17 anni del 1991 a quasi 19 nel 2007.

La natalità

Negli ultimi dieci anni i nati sono in aumento

Nati vivi residenti per sesso

Comune di Bologna



	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	1.194	1.173	1.231	1.118	1.230	1.237	1.317	1.326	1.329	1.439	1.404	1.506	1.452	1.567	1.525	1.586	1.599
Femmine	1.149	1.188	1.048	1.075	1.125	1.266	1.266	1.198	1.373	1.395	1.369	1.405	1.411	1.477	1.420	1.435	1.414
Totale	2.343	2.361	2.279	2.193	2.355	2.503	2.583	2.524	2.702	2.834	2.773	2.911	2.863	3.044	2.945	3.021	3.013

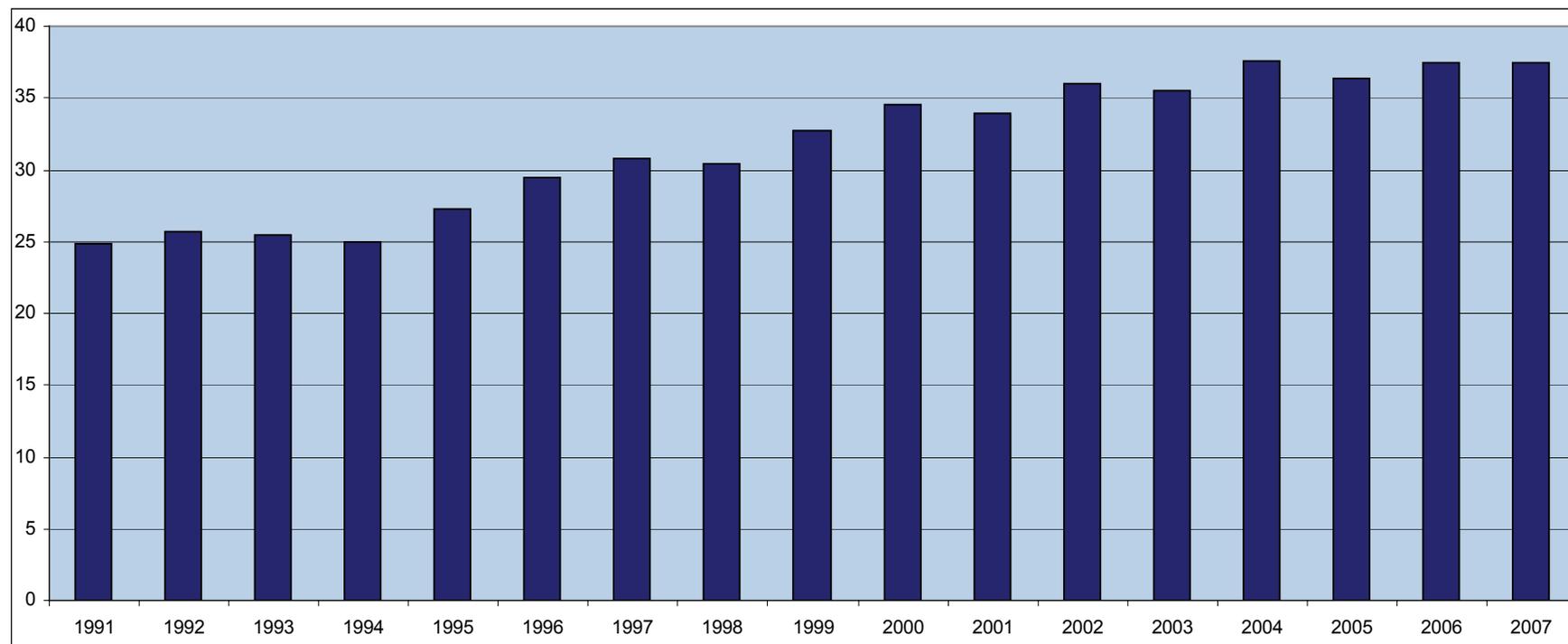
Dal 1991 il numero dei nati è cresciuto di circa 700 unità; nel 2004, 2006 e 2007 si sono registrate più di 3.000 nascite, valore che non era stato più raggiunto dagli anni Settanta.

In crescita i quozienti di fecondità delle donne residenti

Quozienti di fecondità nella popolazione residente

Comune di Bologna

Nati vivi per 1.000 donne in età 15-49 anni



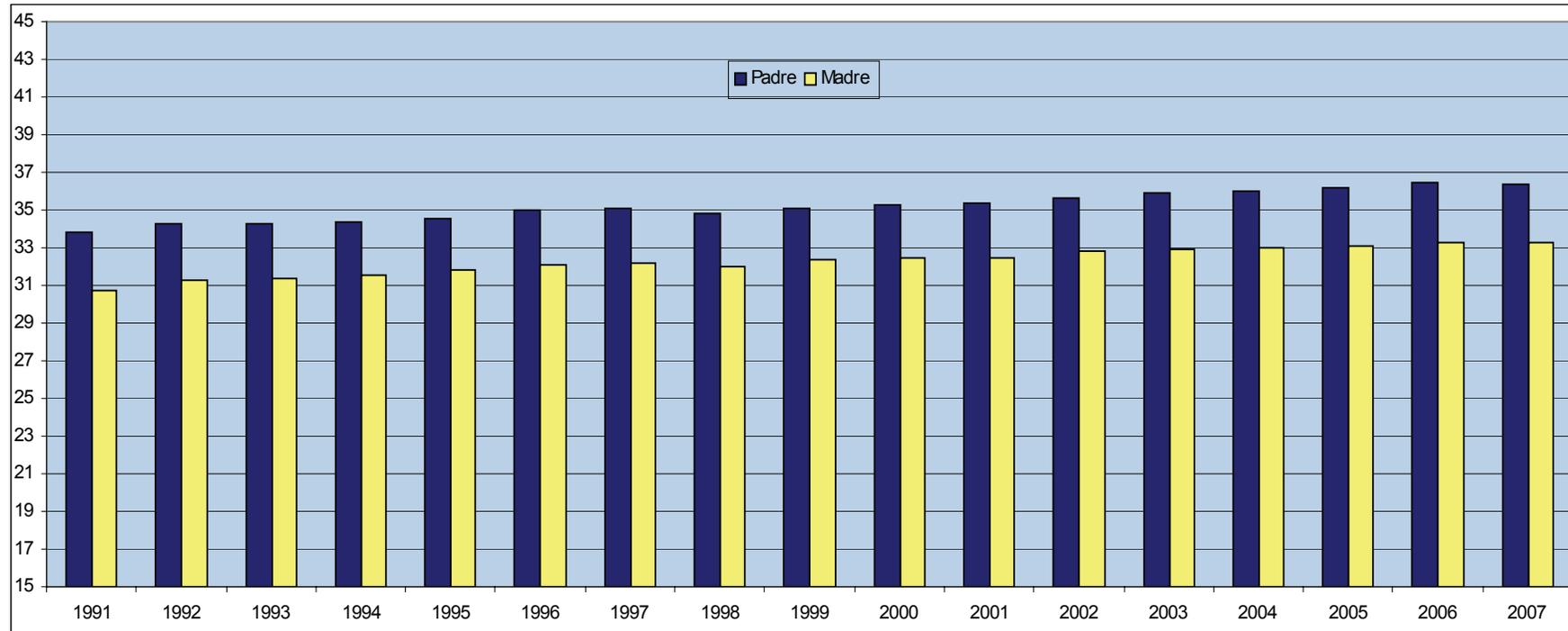
1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
24,90	25,70	25,43	25,00	27,27	29,40	30,77	30,40	32,78	34,53	33,92	36,00	35,56	37,59	36,36	37,51	37,41

Il quoziente di fecondità delle donne residenti è cresciuto, passando da 24,9 nati per mille donne fra 15 e 49 anni nel 1991 a 37,4 per mille nel 2007.

Cresce l'età media dei genitori

Età media dei genitori al parto

Comune di Bologna

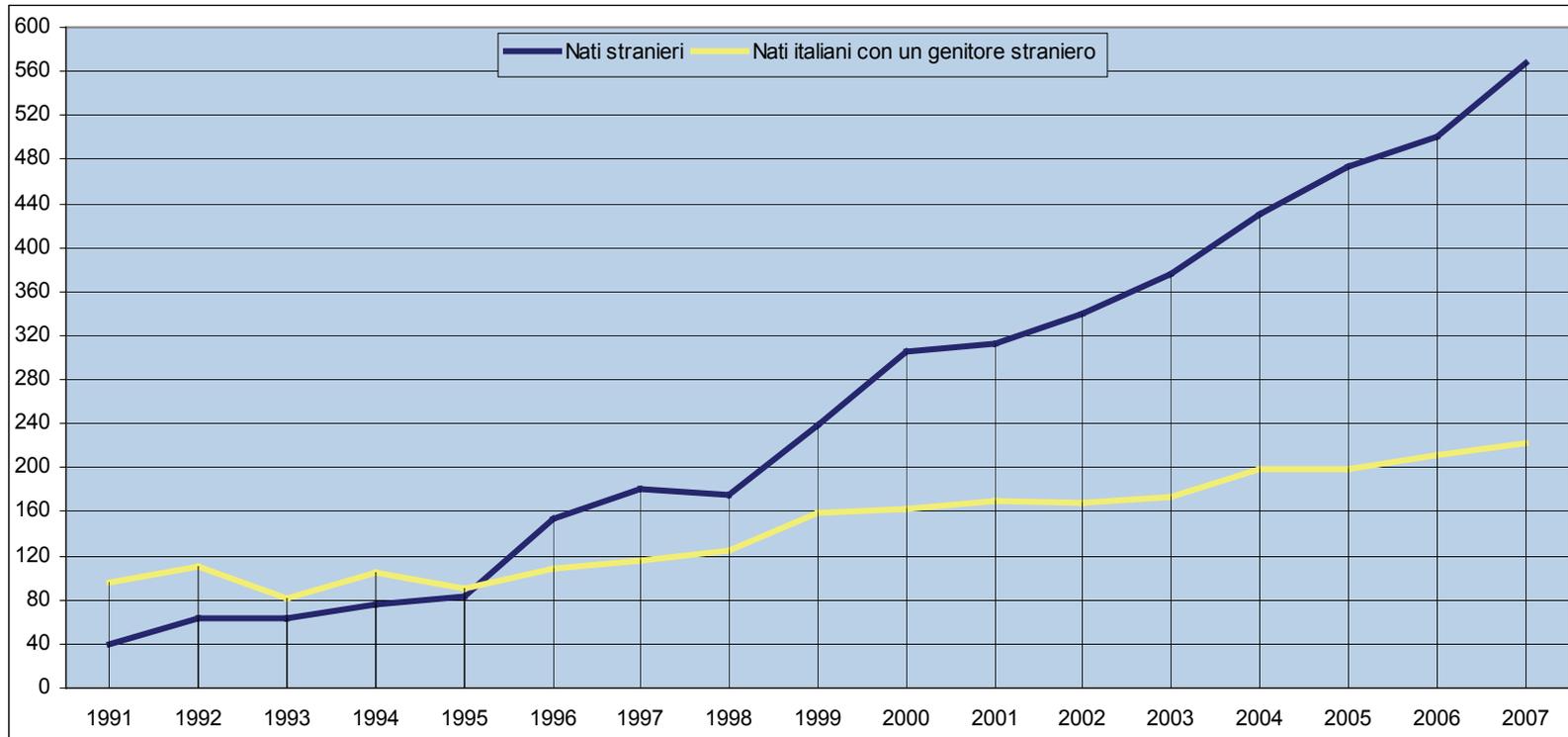


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Padre	33,8	34,3	34,3	34,4	34,6	35,0	35,1	34,8	35,1	35,3	35,4	35,7	36,0	36,0	36,2	36,4	36,4
Madre	30,7	31,3	31,4	31,6	31,8	32,1	32,2	32,0	32,3	32,4	32,5	32,8	32,9	33,0	33,1	33,2	33,2

L'età media delle madri e dei padri, dal 1991 al 2007, è cresciuta per entrambi di oltre due anni. I papà hanno oggi in media 36,4 anni e le mamme 33,2.

In aumento i nati da genitori stranieri o da almeno un genitore non italiano

Nati vivi residenti a Bologna con almeno un genitore di cittadinanza straniera



	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Nati stranieri	40	63	64	76	84	153	181	175	238	306	312	340	376	430	474	501	567
Nati italiani con un genitore straniero	96	111	81	104	90	108	116	125	159	163	170	168	174	198	198	211	223

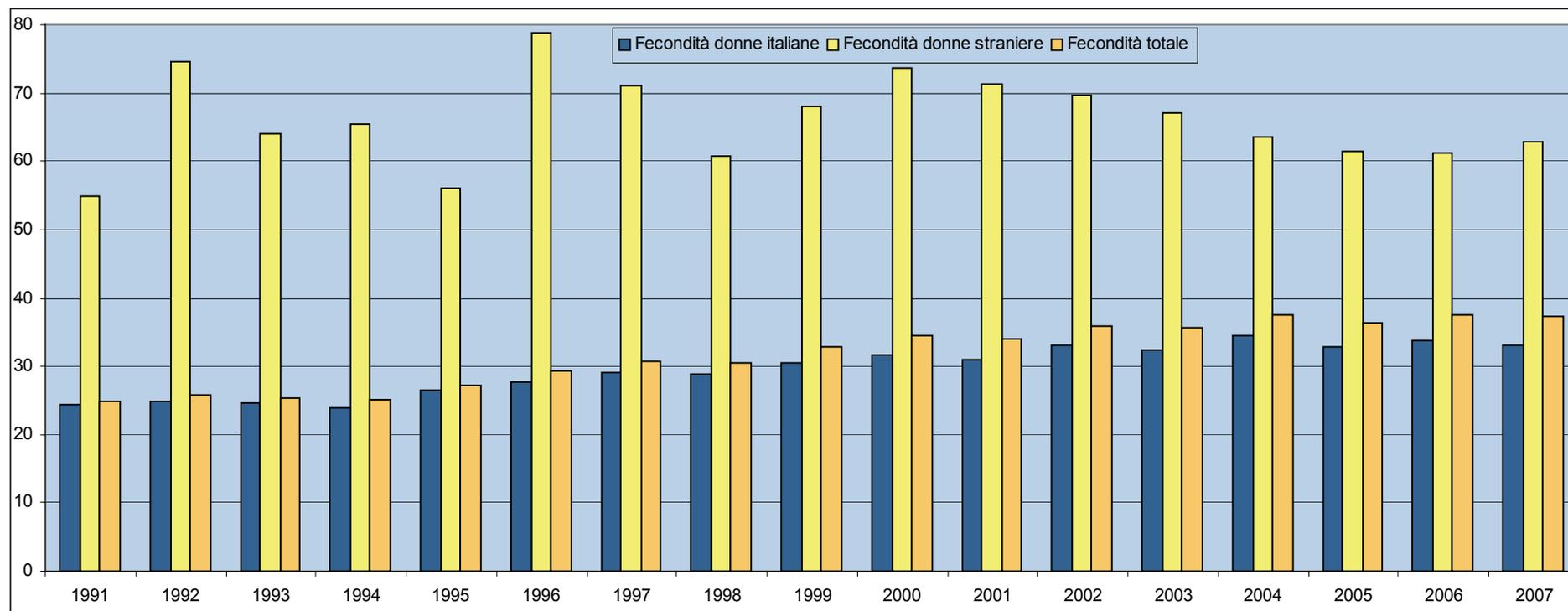
Aumentano i nati vivi residenti con uno o entrambi i genitori stranieri; in particolare coloro che hanno padre e madre di nazionalità non italiana, o riconosciuti da un solo genitore straniero, sono passati da 40 nel 1991 a 567 nel 2007.

Le donne straniere contribuiscono all'aumento della fecondità

Quozienti di fecondità delle donne residenti italiane, straniere e totale

Comune di Bologna

Nati vivi da 1000 donne residenti in età 15-49 anni



	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Fecondità donne italiane	24,39	24,78	24,65	24,04	26,45	27,65	28,99	28,81	30,61	31,74	30,92	33,09	32,40	34,40	32,85	33,82	33,18
Fecondità donne straniere	54,98	74,60	63,96	65,37	56,02	78,73	71,05	60,75	68,06	73,66	71,30	69,66	67,20	63,66	61,41	61,21	62,86
Fecondità totale	24,90	25,70	25,43	25,00	27,27	29,40	30,77	30,40	32,78	34,53	33,92	36,00	35,56	37,59	36,36	37,51	37,41

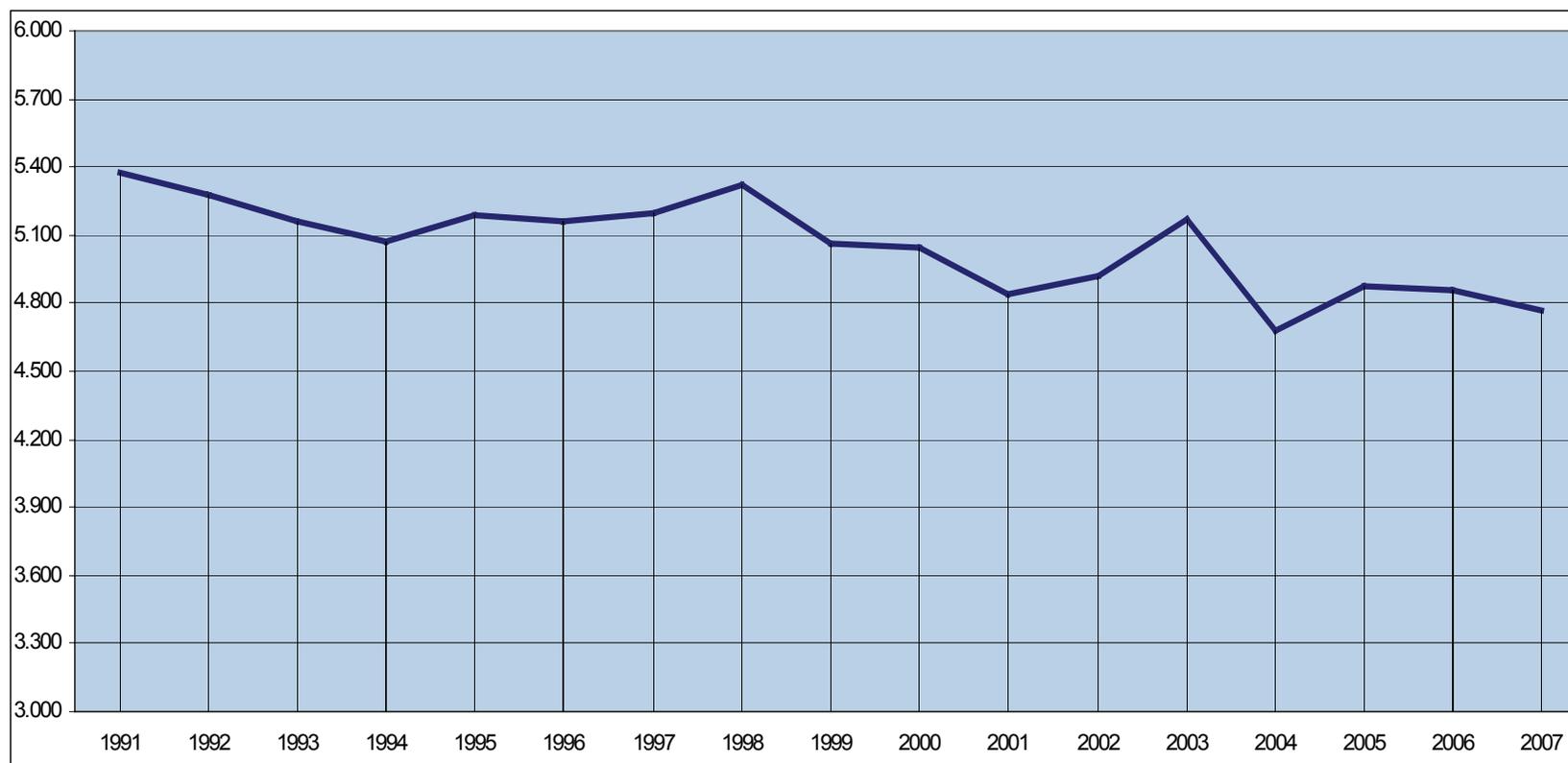
L'apporto delle donne straniere alla crescita della fecondità è di notevole importanza, in quanto nel 2007 il loro quoziente generico di fecondità risulta quasi doppio rispetto a quello delle donne italiane.

La mortalità

In calo il numero dei morti

Morti residenti per sesso

Comune di Bologna

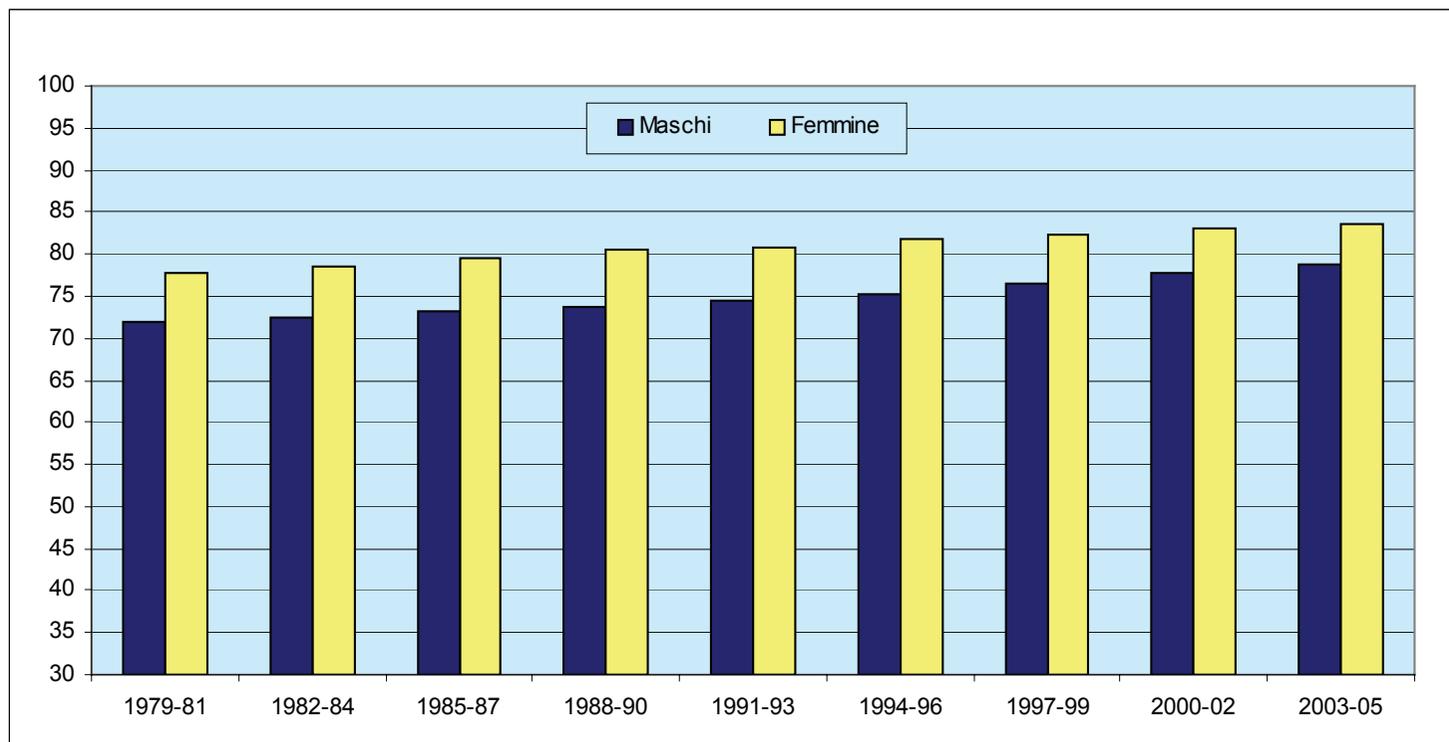


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	2.608	2.536	2.532	2.465	2.435	2.548	2.474	2.496	2.379	2.380	2.261	2.311	2.446	2.164	2.187	2.238	2.165
Femmine	2.763	2.738	2.631	2.604	2.752	2.615	2.725	2.825	2.684	2.663	2.579	2.607	2.727	2.517	2.688	2.617	2.602
Totale	5.371	5.274	5.163	5.069	5.187	5.163	5.199	5.321	5.063	5.043	4.840	4.918	5.173	4.681	4.875	4.855	4.767

Scende il numero dei morti (negli ultimi anni intorno alle 4.800 unità), in particolare tra i maschi residenti, la cui diminuzione nel periodo considerato è molto più accentuata rispetto a quella delle donne.

La speranza di vita aumenta, diminuisce il vantaggio delle donne

Speranza di vita alla nascita secondo le tavole di mortalità della popolazione bolognese per sesso
Comune di Bologna



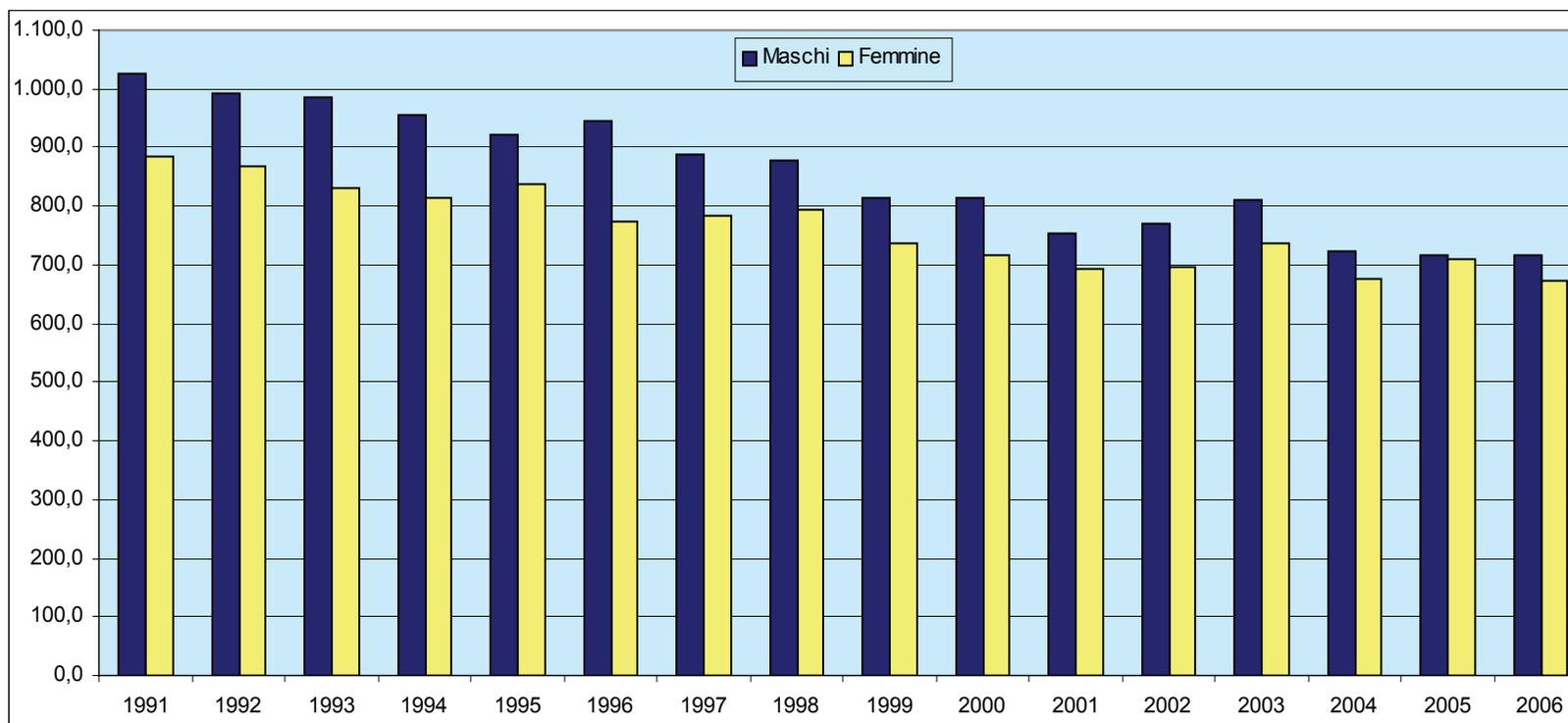
	1979-81	1982-84	1985-87	1988-90	1991-93	1994-96	1997-99	2000-02	2003-05
Maschi	71,9	72,4	73,3	73,6	74,4	75,3	76,6	77,8	78,7
Femmine	77,8	78,5	79,5	80,6	80,9	81,7	82,4	83,1	83,5

Negli ultimi 25 anni la speranza di vita è cresciuta di quasi sette anni per gli uomini e poco meno di sei per le donne. Queste ultime vivono tuttora in media quasi 5 anni in più degli uomini.

Diminuisce il tasso di mortalità

Tassi di mortalità standardizzati per 100.000 residenti per sesso

Comune di Bologna



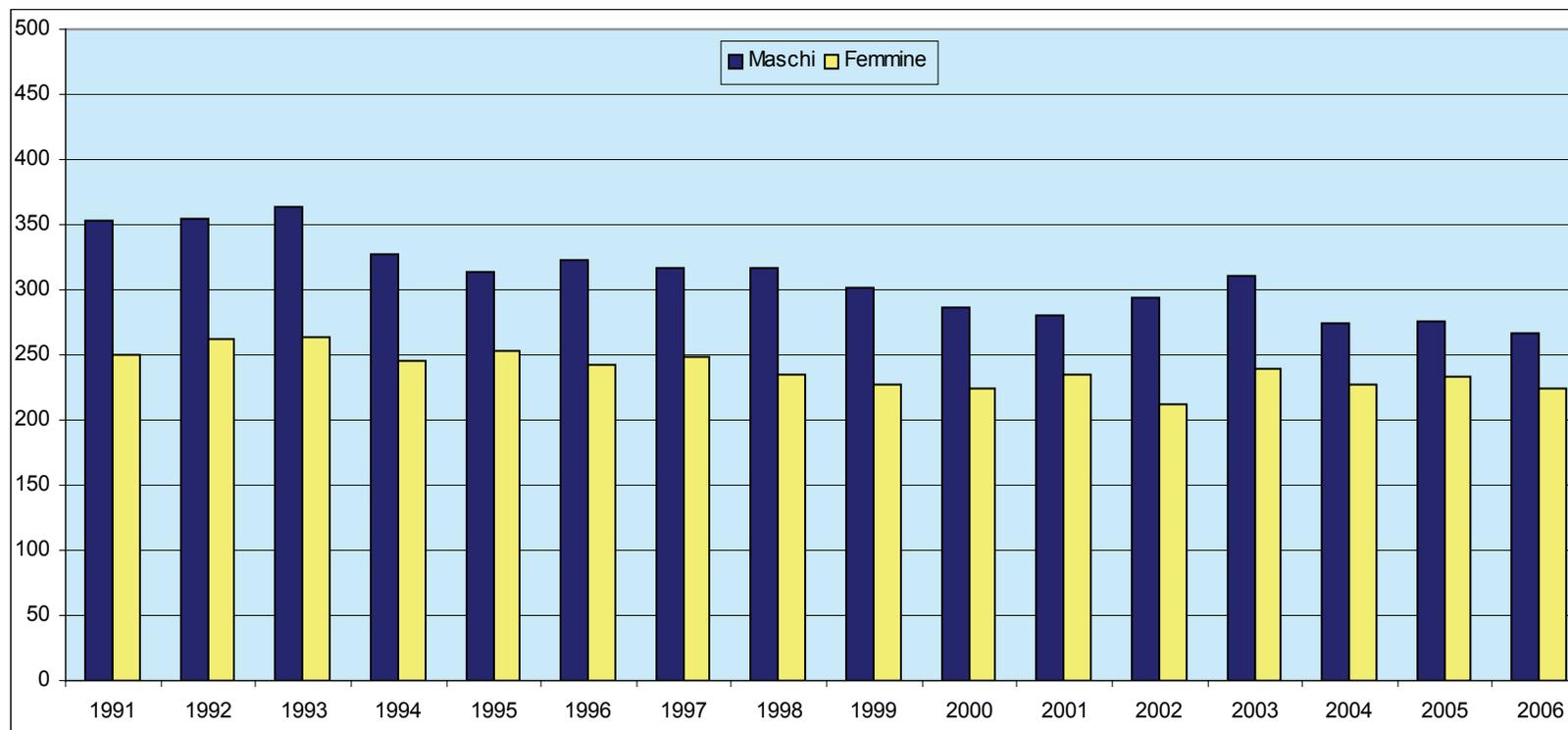
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Maschi	1.024,8	993,2	987,0	957,0	922,7	946,9	889,0	878,6	815,2	813,2	753,7	770,7	811,4	723,7	715,4	715,7
Femmine	884,5	868,1	831,7	813,4	837,9	772,1	784,2	792,8	735,7	718,0	692,8	695,3	736,6	676,7	711,5	671,6

A fronte di un aumento della speranza di vita, i tassi di mortalità standardizzati sono tendenzialmente in diminuzione, anche in questo caso con una riduzione nel tempo della distanza tra uomini e donne.

La mortalità per tumore è maggiore tra i maschi

Tassi di mortalità standardizzati per 100.000 residenti per sesso - Grandi gruppi di cause - Tumori

Comune di Bologna

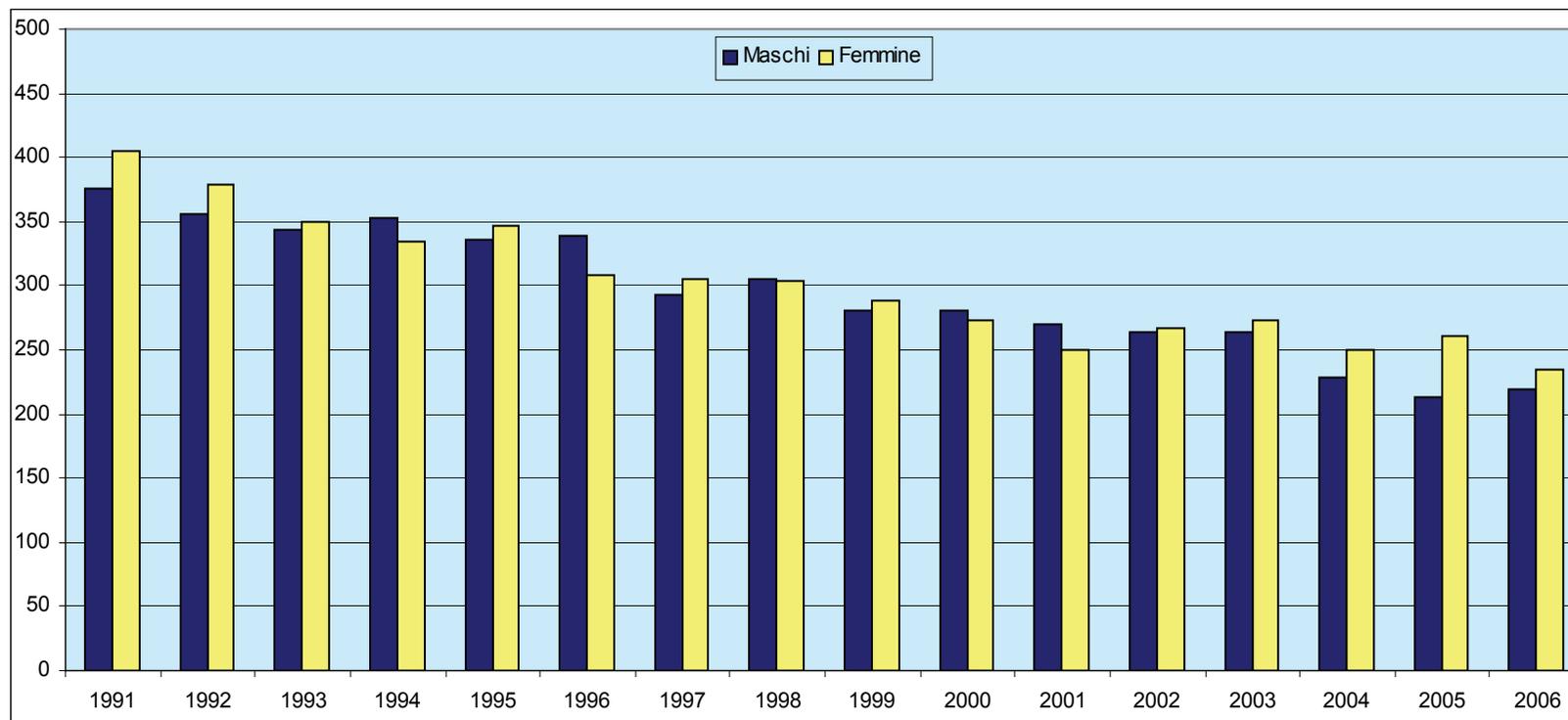


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Maschi	353,3	354,8	363,3	327,5	313,0	323,4	316,7	316,3	300,8	286,7	279,9	294,7	310,1	274,6	275,5	267,0
Femmine	249,8	261,8	263,0	244,8	253,6	242,9	249,1	234,5	227,8	224,3	234,2	212,2	240,0	227,7	233,2	224,4

Il differenziale di mortalità per tumore è sfavorevole per i maschi, anche se i tassi sono in diminuzione per entrambi i sessi, soprattutto per gli uomini.

Calano le morti causate da malattie del sistema cardiocircolatorio sia per i maschi che per le femmine

Tassi di mortalità standardizzati per 100.000 residenti per sesso - Grandi gruppi di cause - Sistema cardiocircolatorio
Comune di Bologna

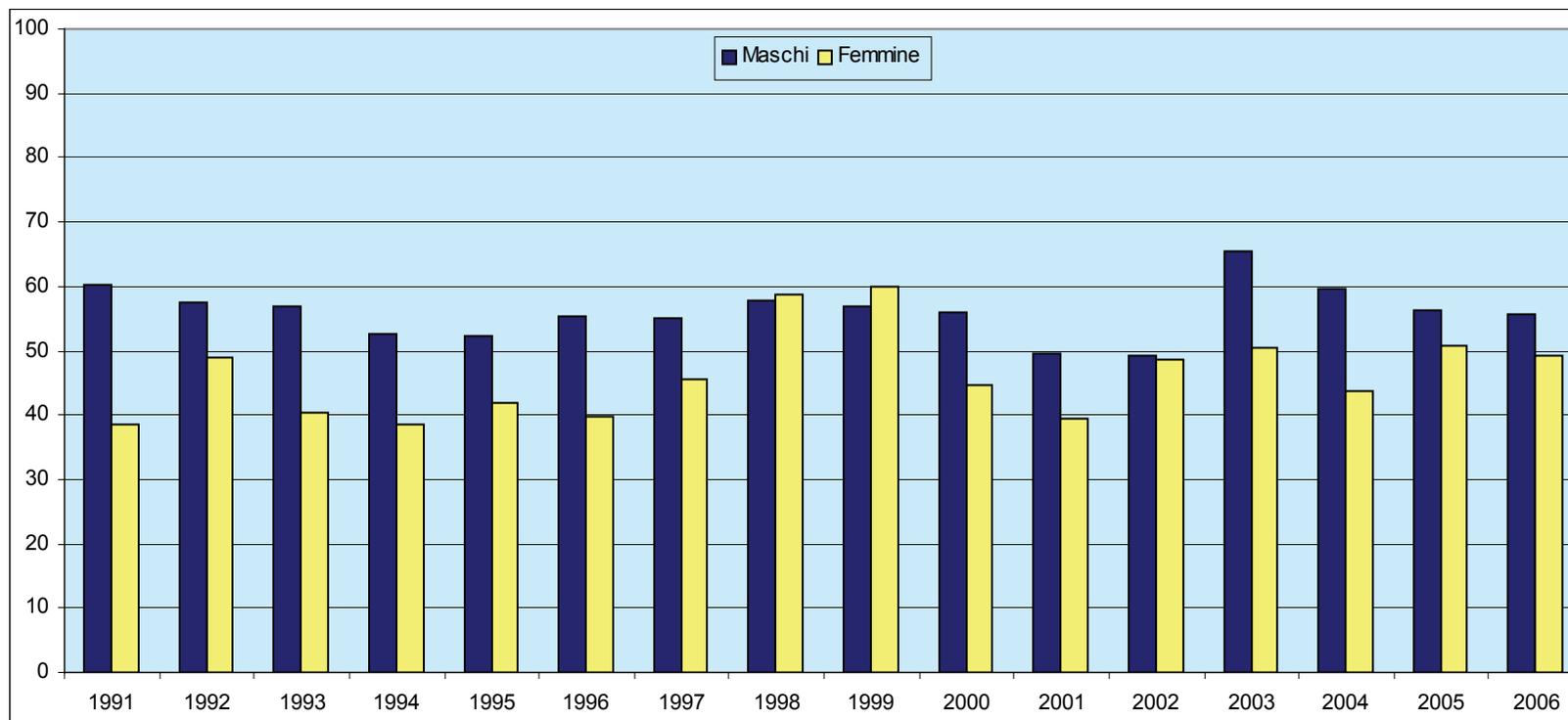


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Maschi	375,2	355,3	342,9	352,2	335,9	339,1	292,8	305,0	280,0	280,6	269,8	263,9	264,4	228,3	212,7	219,9
Femmine	404,7	378,6	349,0	334,1	346,0	308,1	305,0	304,0	288,9	272,9	249,4	267,1	272,8	250,7	260,9	234,9

Non si rilevano particolari differenze tra i sessi per le morti causate da patologie cardiocircolatorie ed i relativi tassi standardizzati di mortalità sono diminuiti per entrambi i sessi del 42% circa dal 1991 al 2006.

Cresce la mortalità femminile per malattie respiratorie

Tassi di mortalità standardizzati per 100.000 residenti per sesso - Grandi gruppi di cause - Apparato respiratorio
Comune di Bologna

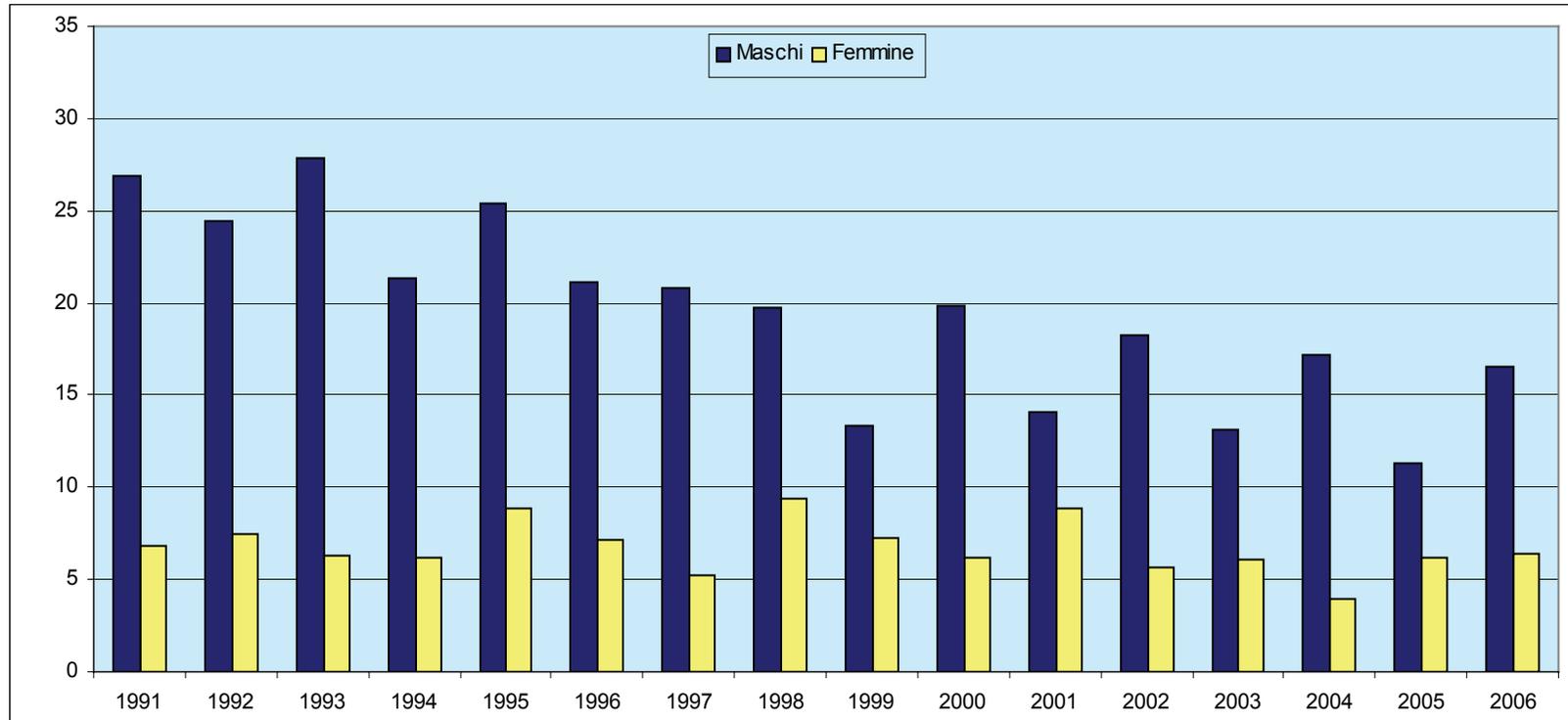


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Maschi	60,2	57,4	56,9	52,6	52,2	55,4	55,1	57,7	56,8	55,9	49,7	49,4	65,3	59,6	56,3	55,6
Femmine	38,6	49,0	40,3	38,5	41,8	39,6	45,7	58,6	59,9	44,6	39,5	48,5	50,5	43,6	50,8	49,3

Un tempo tipicamente maschile, negli ultimi anni la mortalità per malattie dell'apparato respiratorio è meno connotata dal punto di vista del genere, anche in relazione al mutamento avvenuto negli stili di vita e in particolare nell'abitudine al fumo, oggi meno diversificati fra uomini e donne.

La mortalità per incidente stradale è un evento prettamente maschile

Tassi di mortalità standardizzati per 100.000 residenti per sesso - Cause particolari - Incidenti stradali
Comune di Bologna



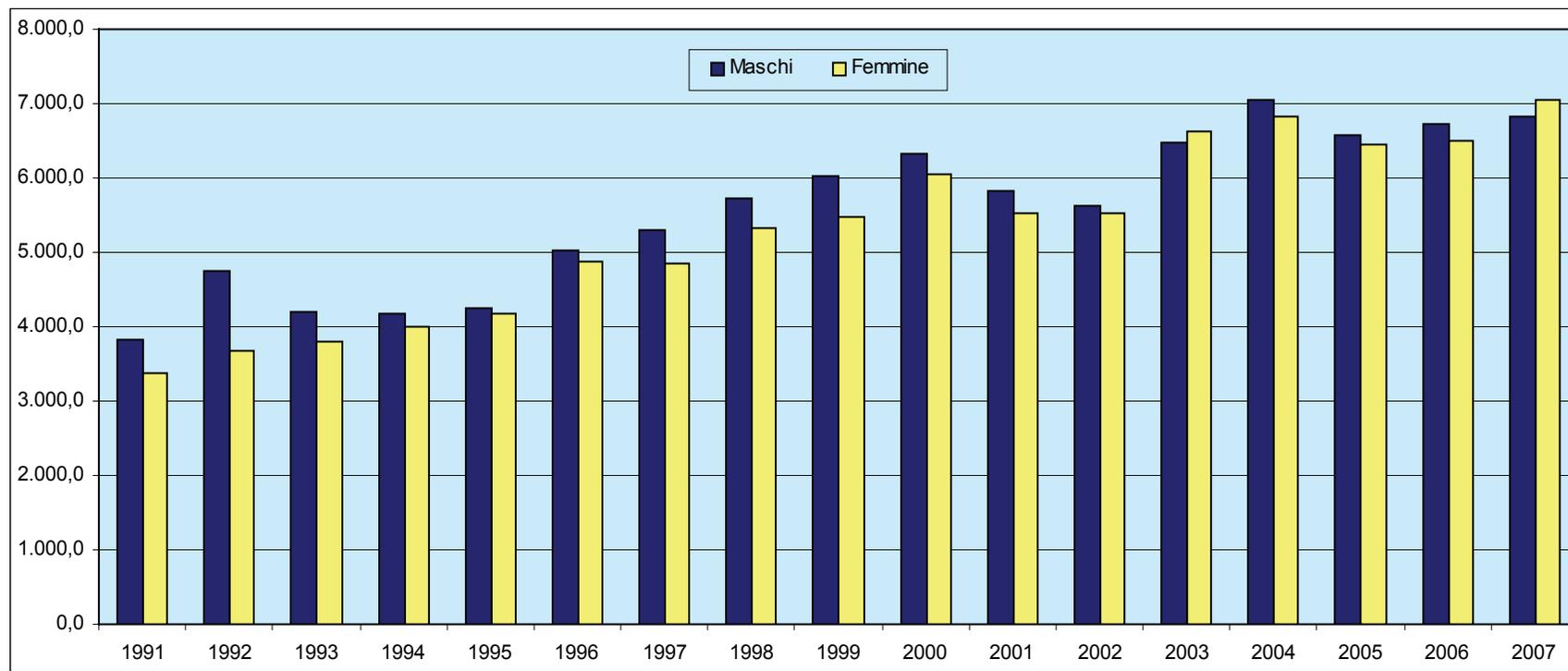
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Maschi	26,9	24,5	27,8	21,4	25,4	21,1	20,8	19,8	13,3	19,8	14,0	18,2	13,2	17,2	11,3	16,6
Femmine	6,8	7,5	6,3	6,2	8,8	7,1	5,2	9,4	7,3	6,2	8,9	5,7	6,1	3,9	6,2	6,5

La mortalità per incidenti stradali (prima causa fra i giovani) è in diminuzione nel medio periodo soltanto per gli uomini, anche se rimane comunque un fenomeno a forte connotazione maschile.

Le migrazioni

Quasi raddoppiati dal 1991 gli immigrati nel comune di Bologna

Immigrati a Bologna per sesso

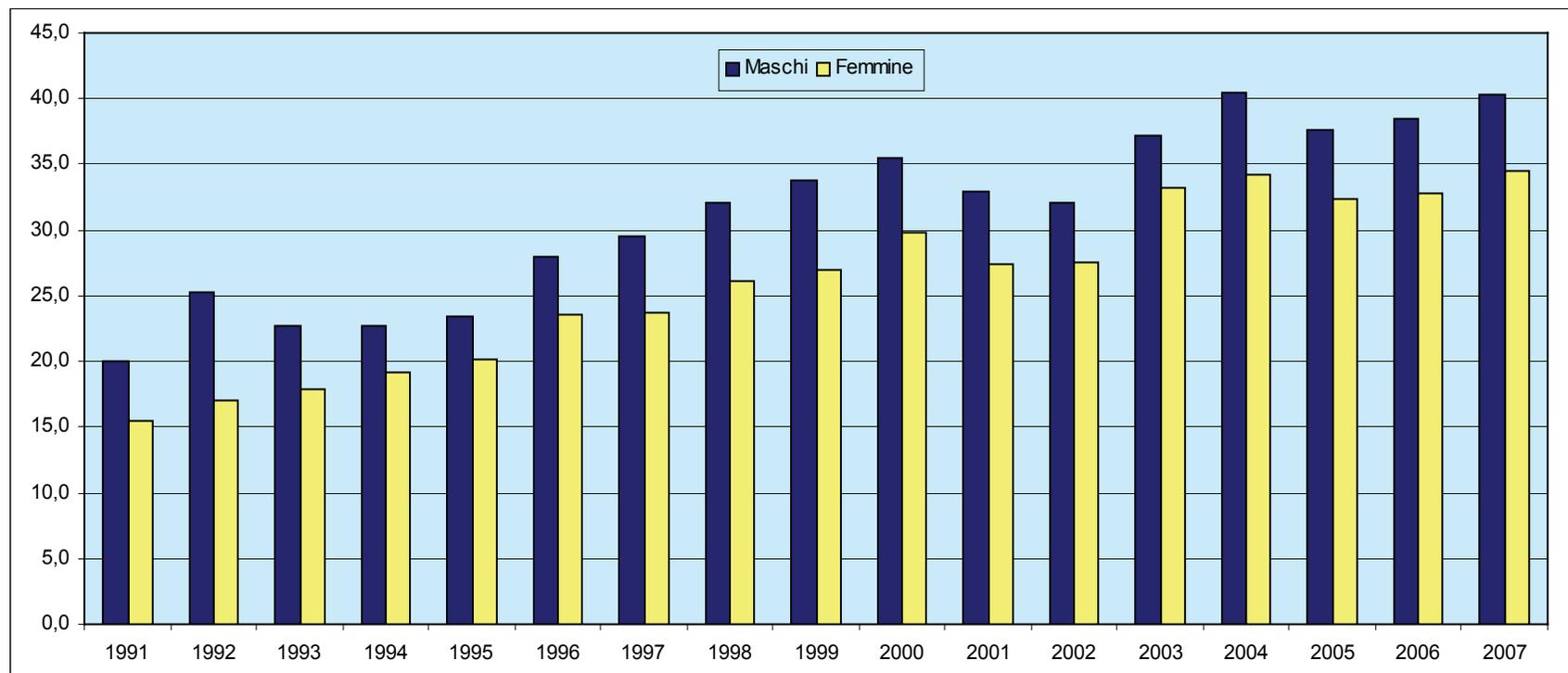


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	3.822	4.744	4.204	4.166	4.244	5.020	5.292	5.721	6.028	6.314	5.828	5.635	6.481	7.047	6.572	6.722	6.837
Femmine	3.379	3.663	3.788	4.012	4.172	4.863	4.862	5.332	5.473	6.047	5.536	5.531	6.615	6.831	6.445	6.506	7.039
Totale	7.201	8.407	7.992	8.178	8.416	9.883	10.154	11.053	11.501	12.361	11.364	11.166	13.096	13.878	13.017	13.228	13.876

Il numero degli immigrati a Bologna è quasi raddoppiato dal 1991 al 2007; in particolare le donne sono più del doppio rispetto al 1991 e hanno lievemente superato gli uomini.

Gli immigrati per 1.000 residenti a Bologna risultano più che raddoppiati dal 1991

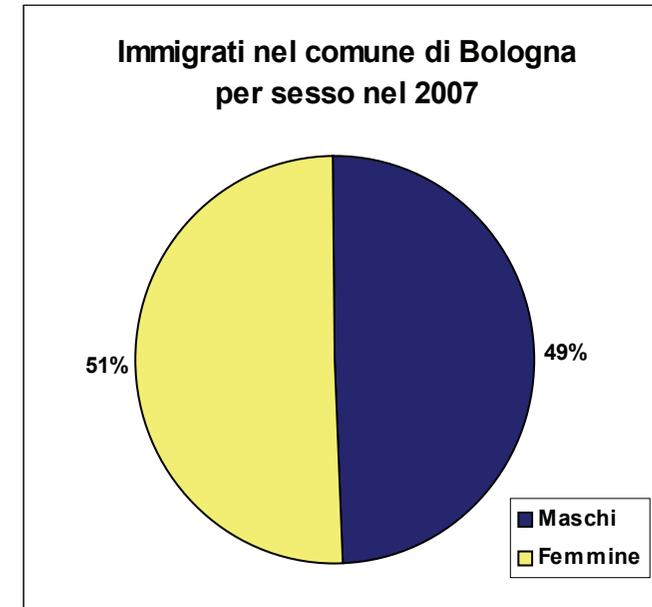
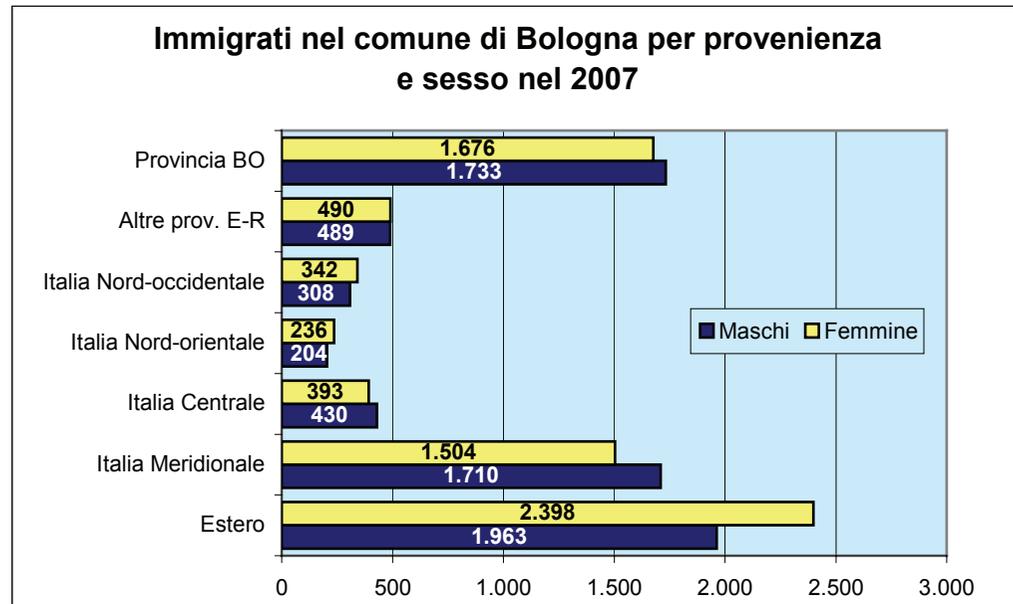
Immigrati per 1.000 residenti a Bologna



	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	20,1	25,2	22,6	22,7	23,4	27,9	29,5	32,0	33,8	35,5	32,9	32,1	37,2	40,4	37,6	38,5	40,4
Femmine	15,5	17,0	17,8	19,1	20,1	23,6	23,7	26,1	26,9	29,8	27,4	27,6	33,2	34,2	32,3	32,7	34,5
Totale	17,6	20,8	20,1	20,8	21,7	25,6	26,4	28,9	30,1	32,5	30,0	29,7	35,1	37,1	34,8	35,4	37,2

Gli immigrati per 1.000 residenti a Bologna sono più che raddoppiati nel periodo in esame: in particolare le donne sono passate da 15,5 per 1.000 residenti a 34,5 e gli uomini da 20,1 per 1.000 residenti a 40,4.

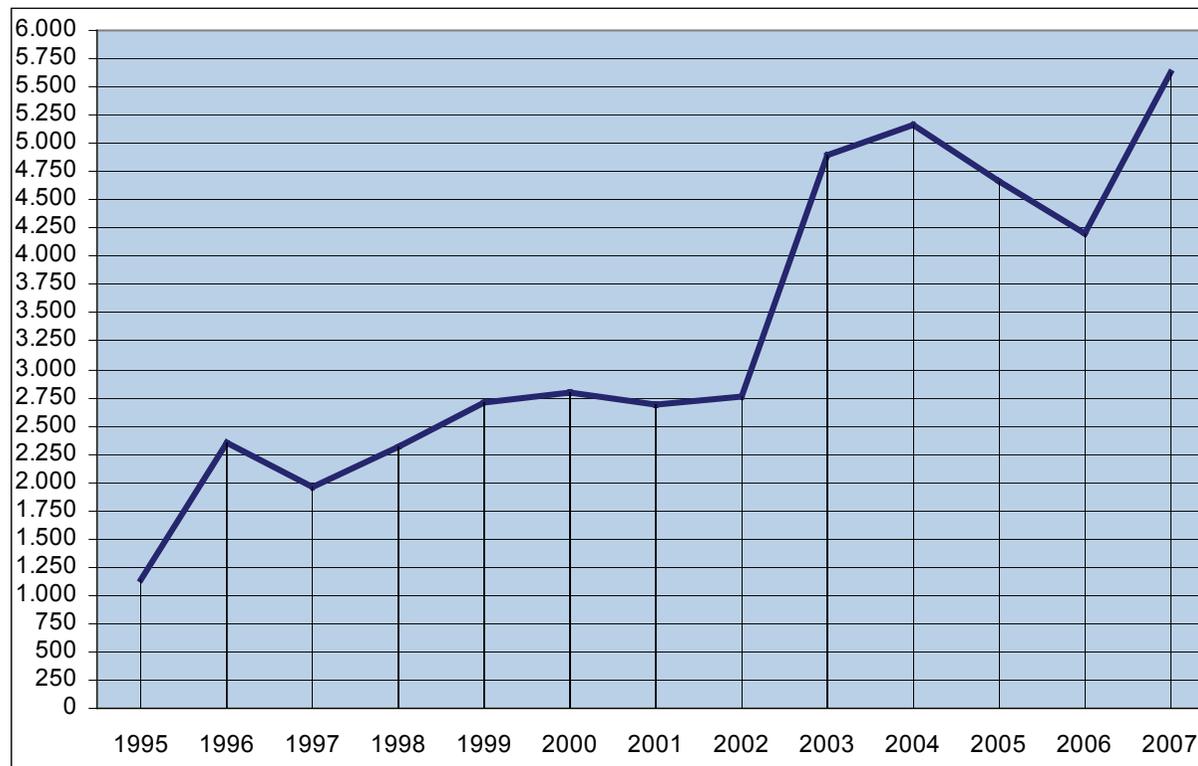
Uomini e donne in parità tra gli immigrati



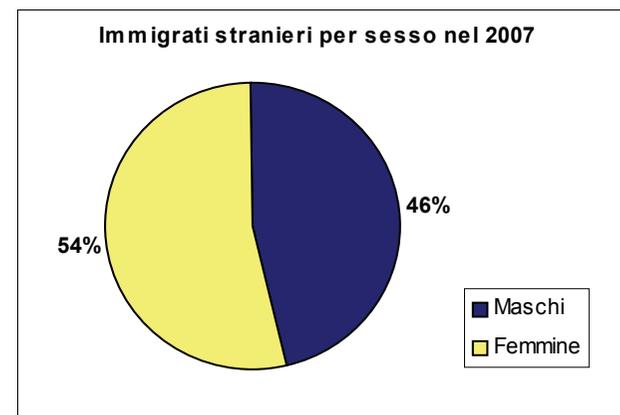
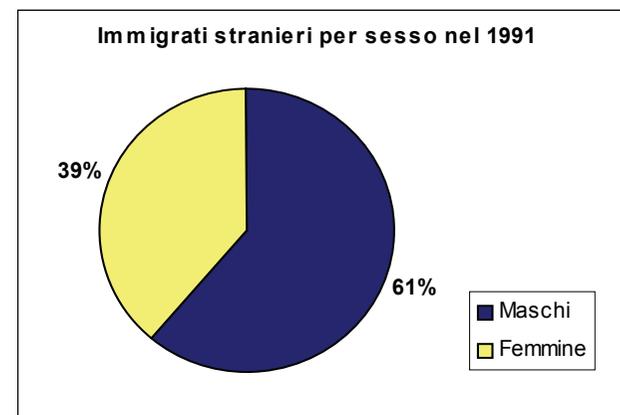
Il maggior numero di immigrati nel comune di Bologna nel 2007 proviene dall'Estero (4.361), seguiti da quanti arrivano dalla provincia (3.409) e dall'Italia Meridionale (3.214). Nel 1991, a fronte di un totale di immigrati pressoché dimezzato rispetto all'attuale, erano nettamente in prevalenza coloro che provenivano dalla provincia (2.268) rispetto a quanti giungevano dall'Italia Meridionale (1.771) e dall'Estero (939). Nel 2007 i flussi migratori a prevalenza femminile sono quelli provenienti dall'Estero e dal Nord Italia.

In aumento gli immigrati stranieri nell'ultimo decennio

Immigrati stranieri nel comune di Bologna



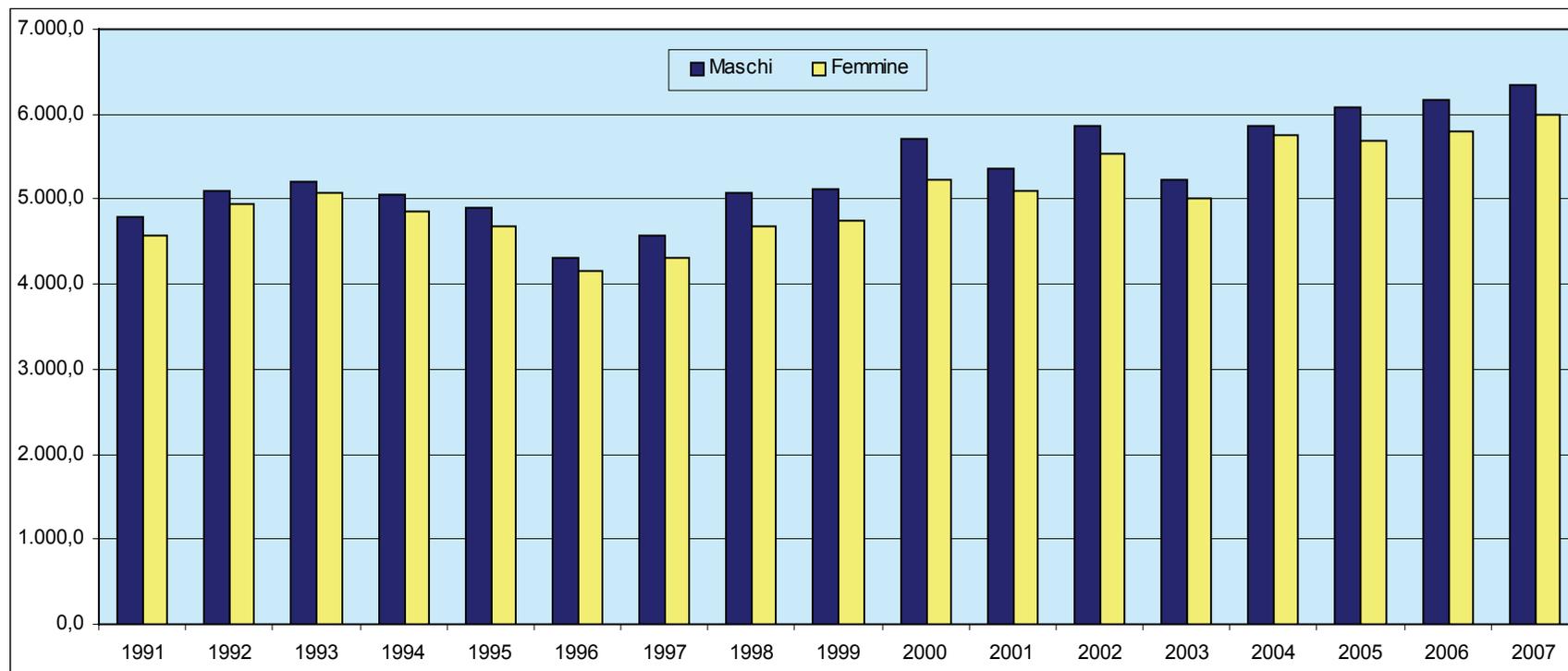
1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
1.146	2.358	1.951	2.306	2.713	2.788	2.696	2.758	4.905	5.159	4.664	4.205	5.623



Tra gli immigrati stranieri la tendenza alla crescita si accentua nell'ultimo decennio, con punte nel 2003 e nel 2004 determinate dai provvedimenti legislativi intervenuti in materia. L'aumento del 2007 è imputabile alla recente estensione dei confini dell'Unione Europea. Le donne straniere immigrate nel 2007 hanno superato gli uomini, mentre nel 1991 erano il 39% del totale degli immigrati stranieri.

Crescono anche gli emigrati dal comune di Bologna

Emigrati da Bologna per sesso

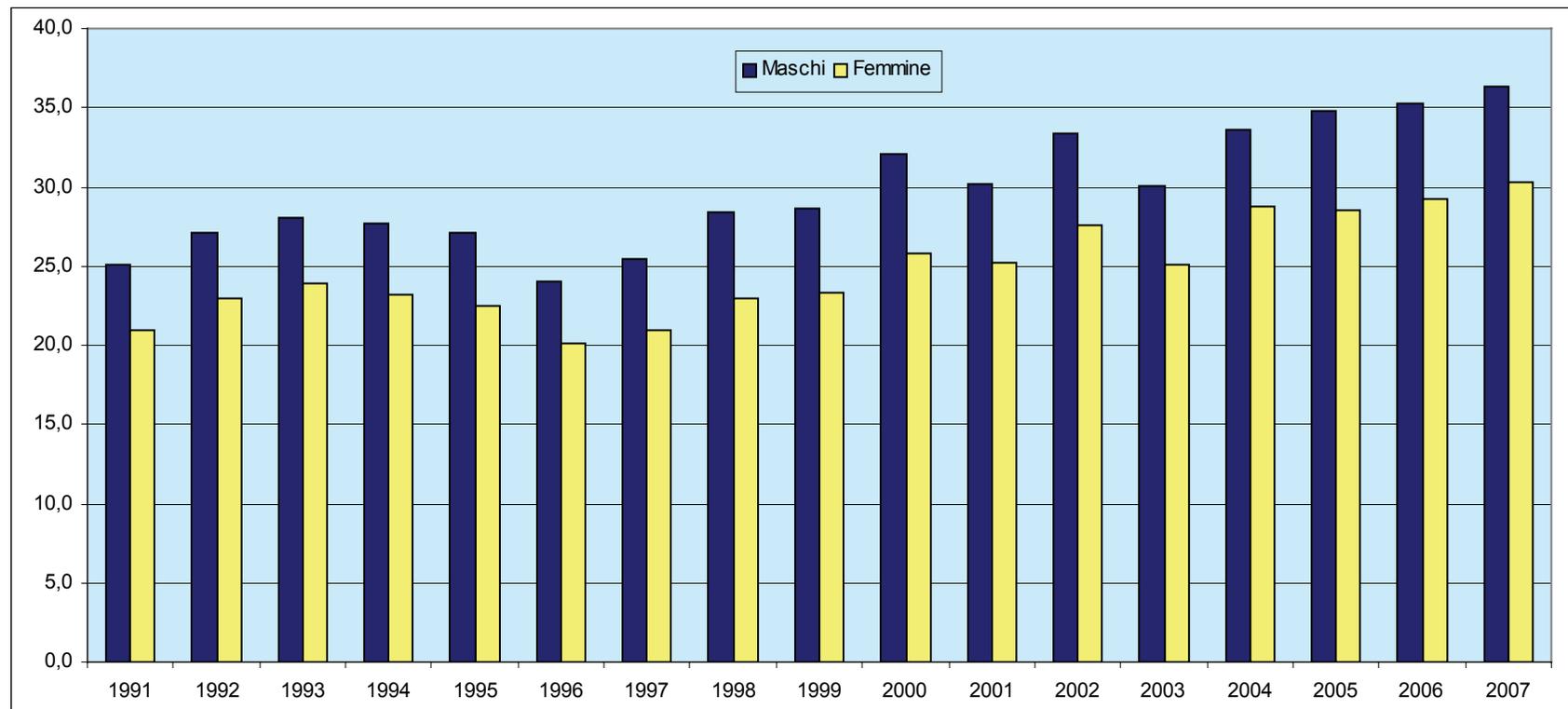


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	4.782	5.102	5.203	5.061	4.903	4.315	4.570	5.081	5.113	5.701	5.351	5.864	5.236	5.861	6.074	6.161	6.334
Femmine	4.567	4.949	5.075	4.867	4.673	4.153	4.302	4.679	4.752	5.232	5.096	5.541	5.014	5.746	5.689	5.799	6.002
Totale	9.349	10.051	10.278	9.928	9.576	8.468	8.872	9.760	9.865	10.933	10.447	11.405	10.250	11.607	11.763	11.960	12.336

Gli emigrati dal comune di Bologna nel periodo considerato sono tendenzialmente in aumento, sia gli uomini che le donne; la differenza di genere in valori assoluti è assai ridotta.

Aumentati di un terzo dal 1991 gli emigrati dal comune di Bologna per 1.000 residenti

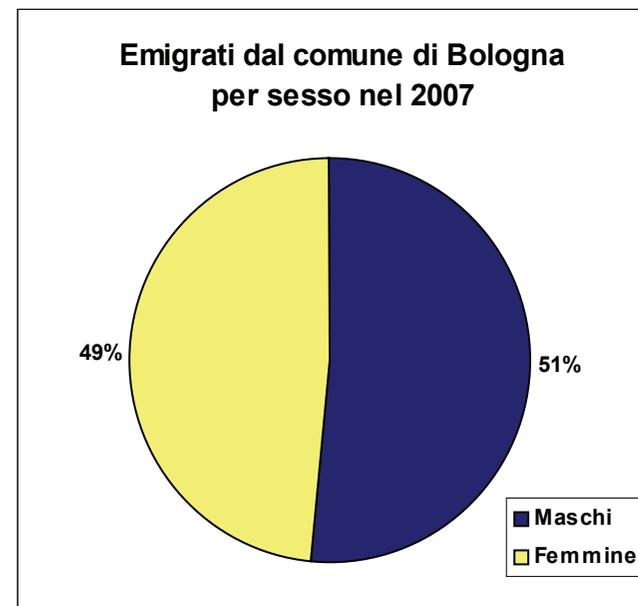
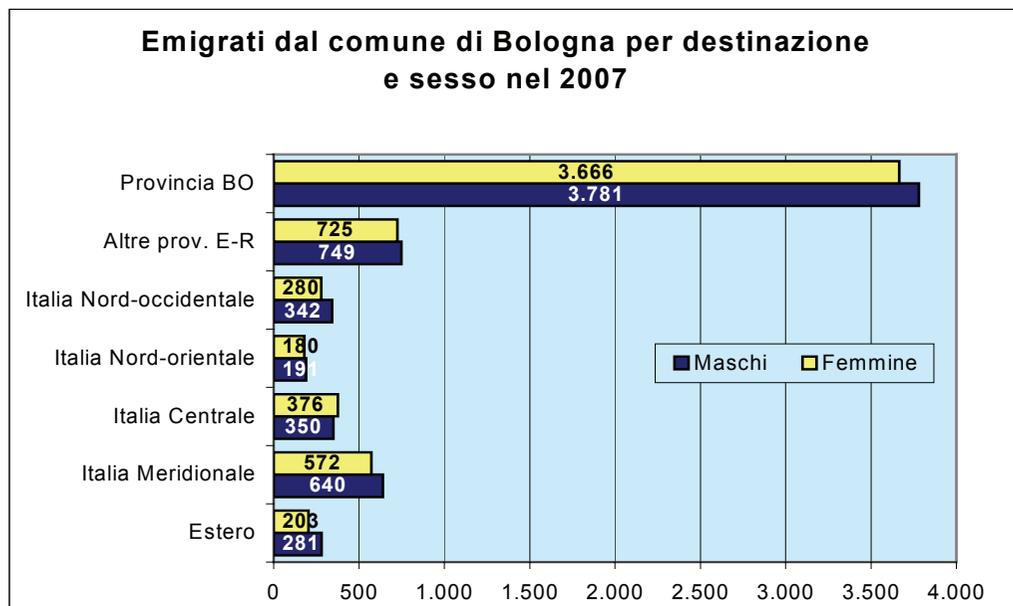
Emigrati dal comune di Bologna per 1.000 residenti



	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	25,1	27,1	28,0	27,6	27,1	24,0	25,5	28,4	28,7	32,1	30,2	33,4	30,1	33,6	34,8	35,3	36,3
Femmine	20,9	23,0	23,9	23,2	22,5	20,2	21,0	22,9	23,4	25,8	25,2	27,6	25,1	28,8	28,5	29,2	30,3
Totale	22,9	24,9	25,8	25,3	24,7	21,9	23,1	25,5	25,9	28,7	27,6	30,3	27,4	31,0	31,4	32,0	33,1

Anche gli emigrati per 1.000 residenti a Bologna sono aumentati nel periodo in esame e la crescita ha riguardato sia gli uomini (da 25,1 per 1.000 residenti a 36,3) che le donne (da 20,9 per 1.000 residenti a 30,3).

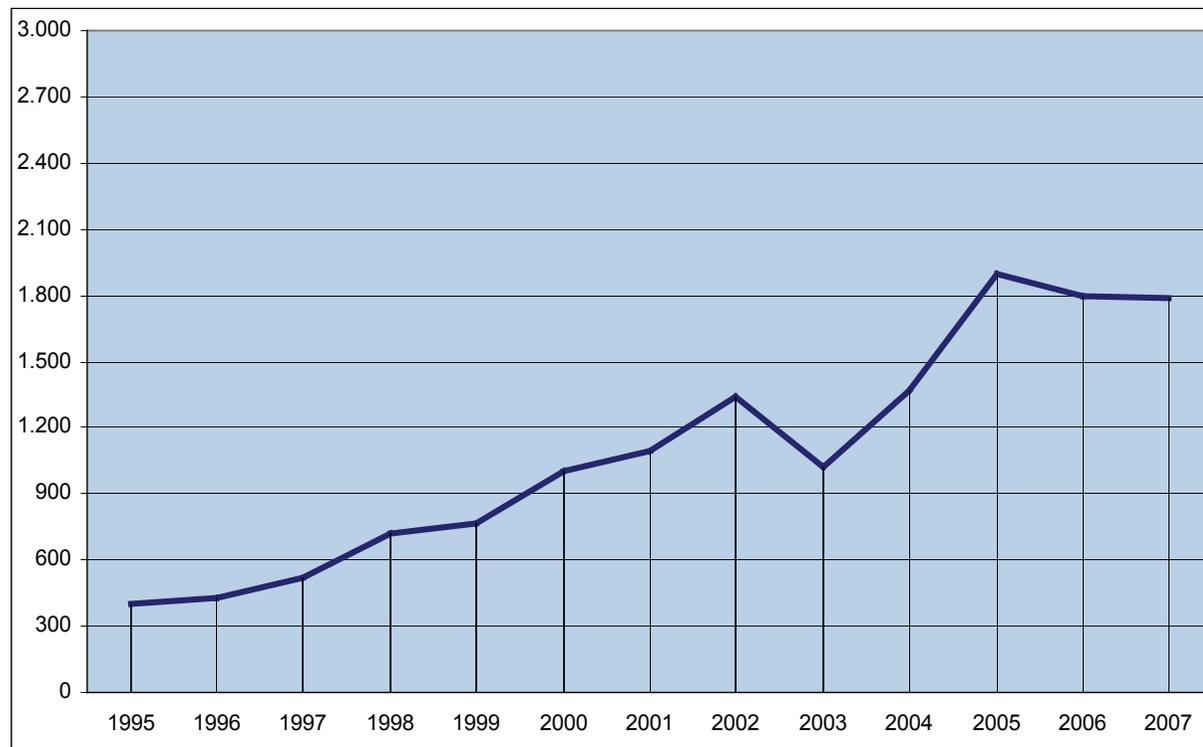
Anche fra gli emigrati donne e uomini in sostanziale parità



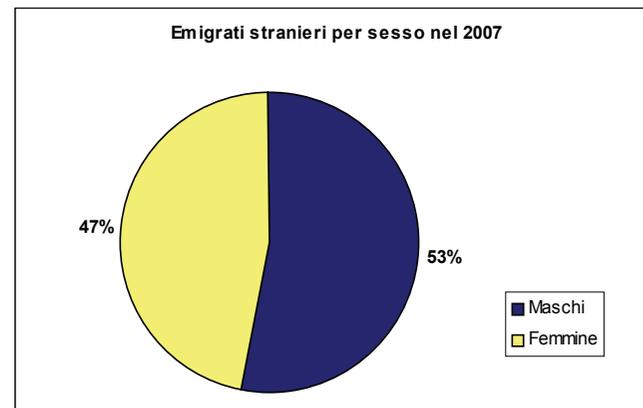
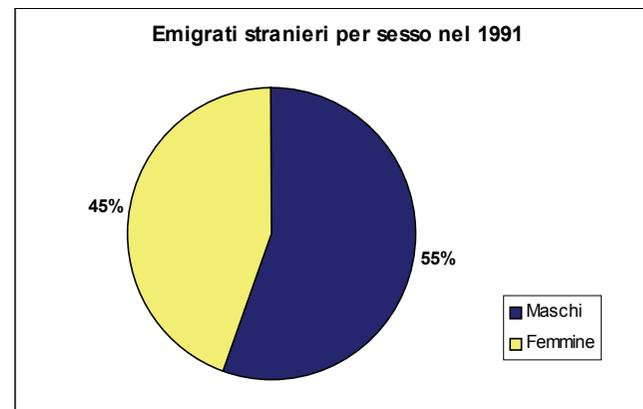
Il 60% degli emigrati da Bologna nel 2006 ha scelto comunque la provincia di Bologna (7.447 su 12.336), seguiti a grandissima distanza da quanti si sono diretti verso altre province della regione Emilia-Romagna. Nel 1991 i 2/3 del totale degli emigrati (6.301 su 9.349) si trasferirono in provincia. Anche in questo caso, come per l'immigrazione, la differenza di genere non risulta particolarmente significativa.

Aumenta la percentuale degli emigrati stranieri da Bologna

Emigrati stranieri dal comune di Bologna



1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
399	426	521	719	763	1.006	1.096	1.338	1.021	1.370	1.895	1.798	1.784



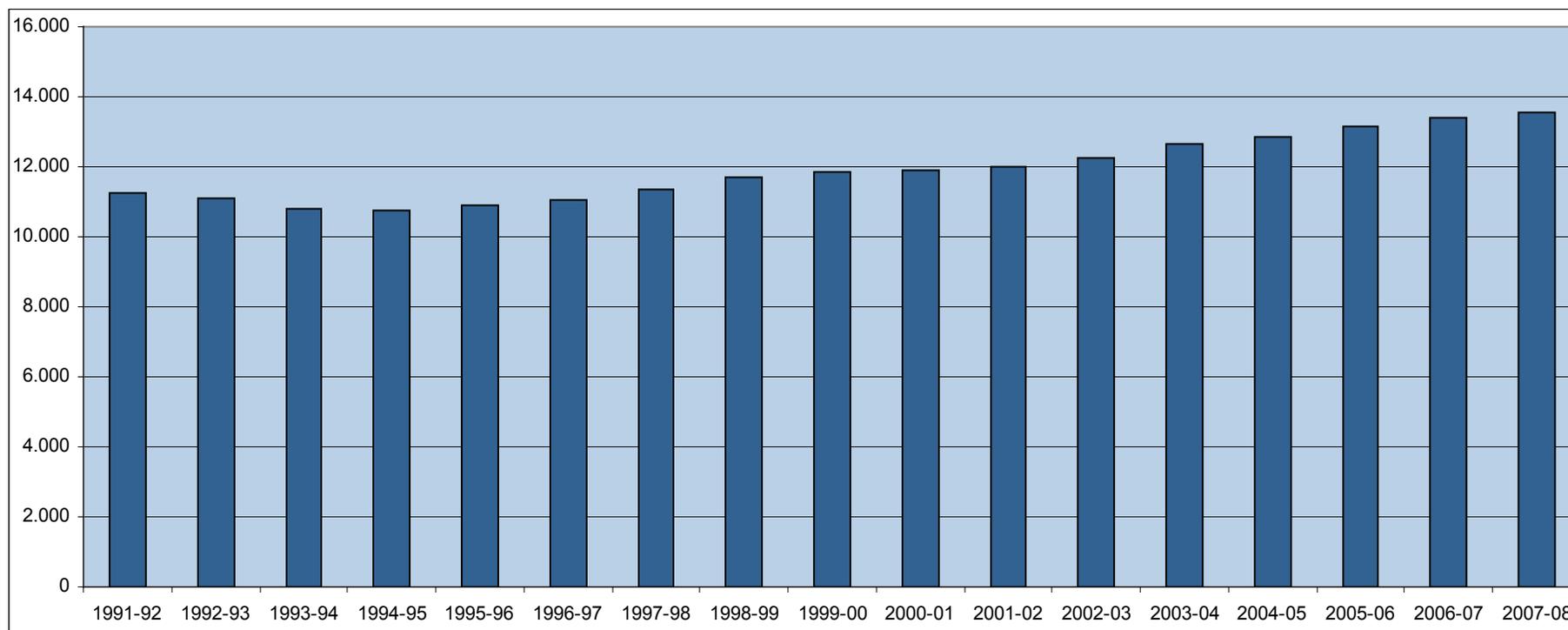
Anche tra gli emigrati gli stranieri si confermano in aumento. Non si riscontrano differenze sostanziali di genere, se non una leggera prevalenza maschile.

L'istruzione

Aumentano gli alunni delle scuole primarie

Scuole primarie - Alunni iscritti

Comune di Bologna



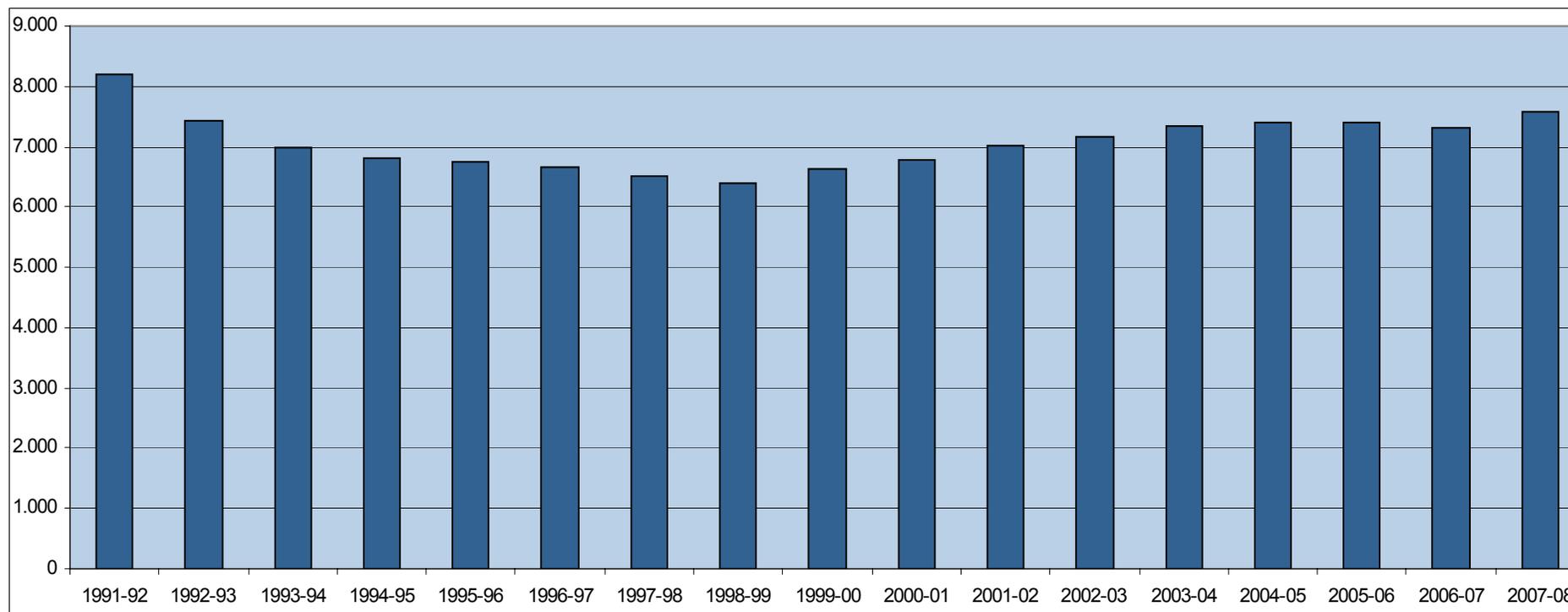
1991-92	1992-93	1993-94	1994-95	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	2000-01	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08
11.238	11.079	10.786	10.726	10.911	11.062	11.368	11.704	11.856	11.883	11.983	12.261	12.651	12.847	13.171	13.413	13.532

Gli alunni iscritti alle scuole primarie (già elementari) di Bologna sono passati da 11.238 nell'anno scolastico 1991-92 a 13.532 nel 2007-08. Essendo nell'ambito della scuola dell'obbligo, il dato di genere non assume particolare rilievo.

Gli iscritti alle scuole secondarie di primo grado in aumento negli anni più recenti

Scuole secondarie di 1° grado - Alunni iscritti

Comune di Bologna



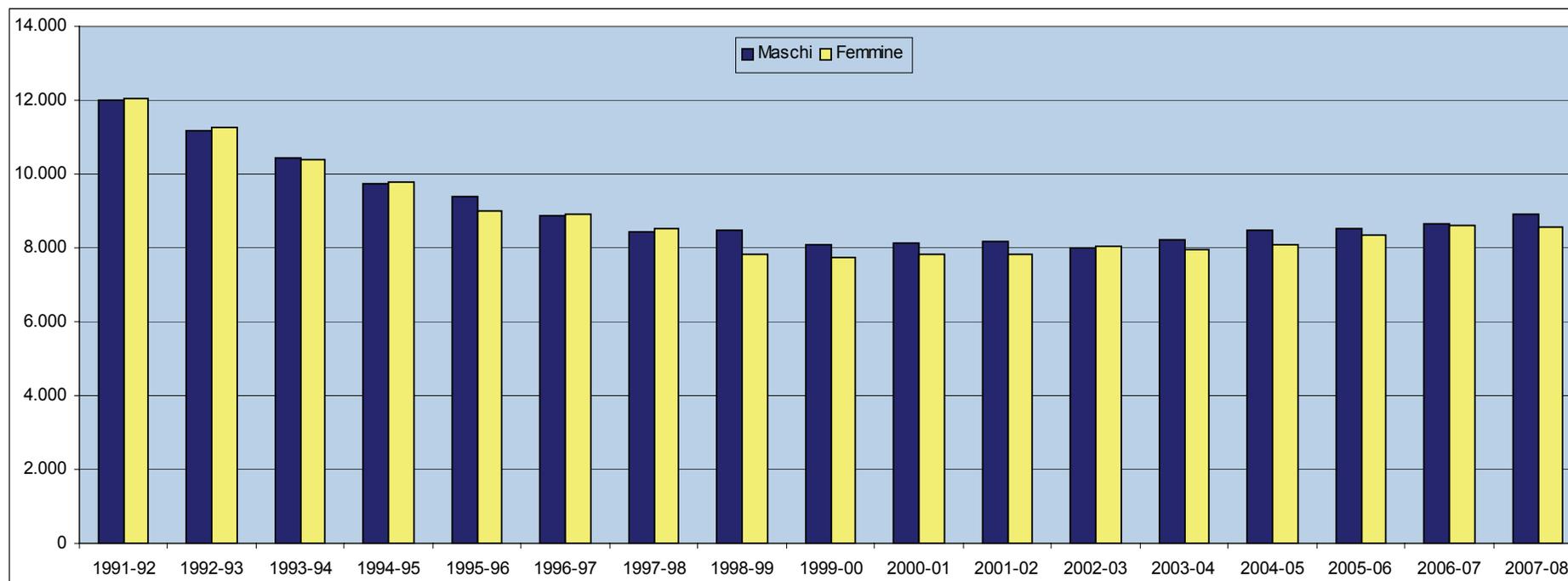
1991-92	1992-93	1993-94	1994-95	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	2000-01	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08
8.214	7.443	7.000	6.815	6.750	6.653	6.501	6.400	6.622	6.773	7.022	7.176	7.356	7.408	7.412	7.326	7.568

La diminuzione del numero di iscritti alle scuole secondarie di primo grado (già medie inferiori) ha visto una inversione di tendenza a partire dall'anno scolastico 1999-2000, in conseguenza degli andamenti della popolazione di riferimento.

In ripresa gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado

Scuole secondarie di II° grado - Alunni iscritti per sesso

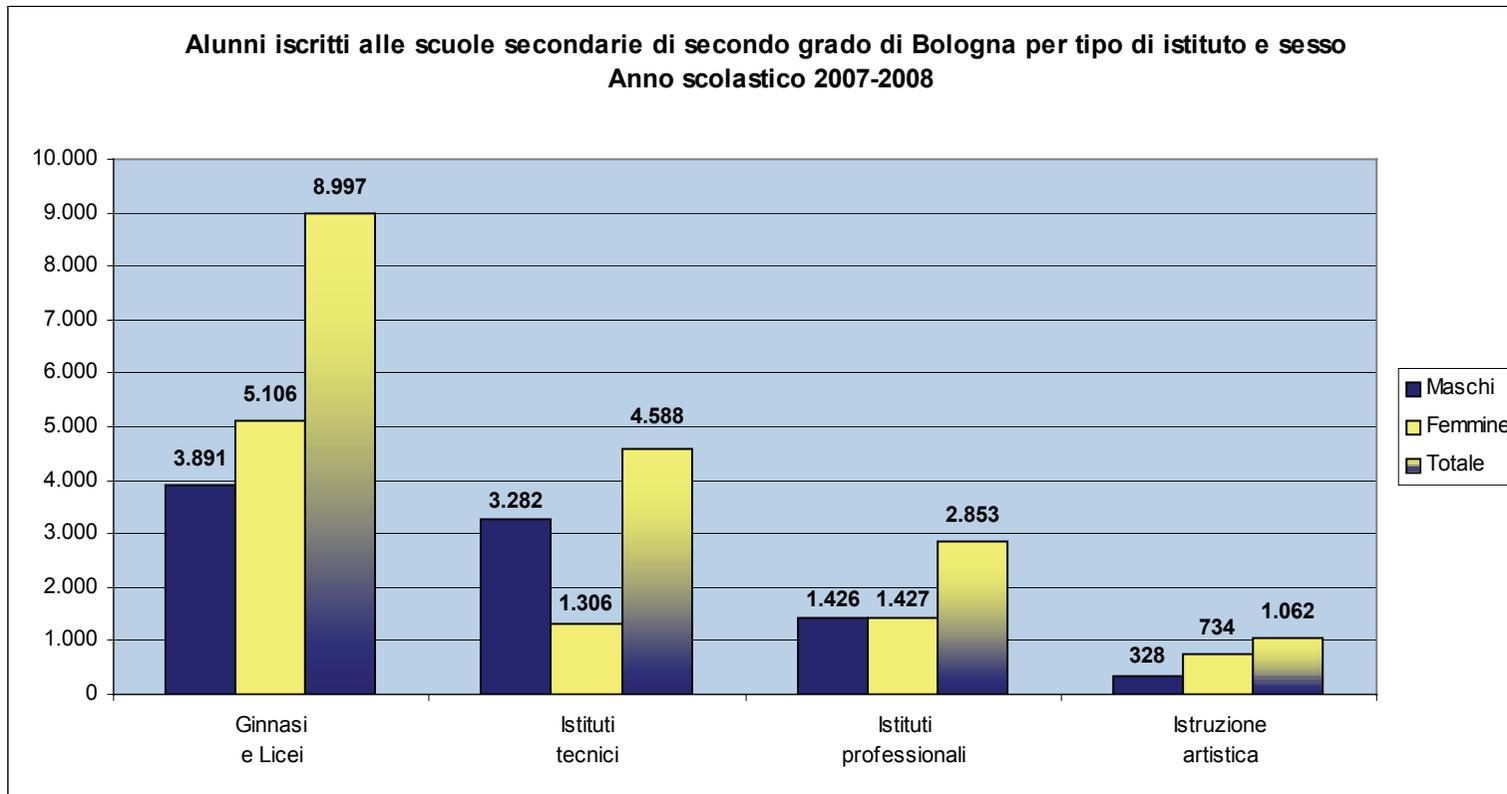
Comune di Bologna



	1991-92	1992-93	1993-94	1994-95	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	2000-01	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08
Maschi	12.006	11.195	10.438	9.739	9.406	8.869	8.432	8.497	8.076	8.125	8.188	8.016	8.214	8.497	8.520	8.663	8.927
Femmine	12.060	11.280	10.384	9.803	9.010	8.921	8.503	7.832	7.731	7.832	7.830	8.039	7.963	8.098	8.352	8.629	8.573
Totale	24.066	22.475	20.822	19.542	18.416	17.790	16.935	16.329	15.807	15.957	16.018	16.055	16.177	16.595	16.872	17.292	17.500

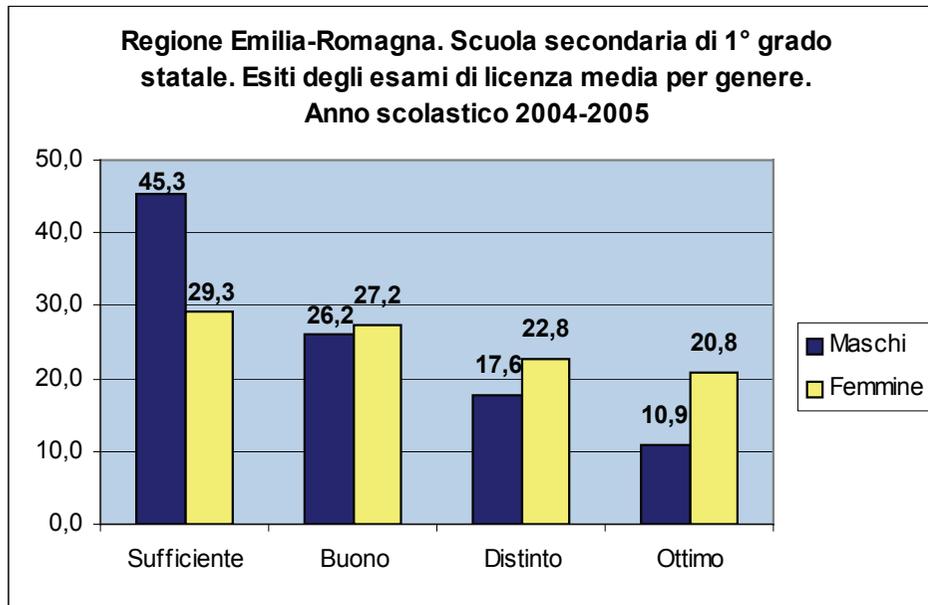
Anche nelle scuole secondarie di secondo grado (già medie superiori), ad un iniziale decremento delle iscrizioni fa seguito una ripresa a partire dal 2001-02, senza sostanziali differenze di genere.

Più femmine nei licei e negli istituti artistici, più maschi nei tecnici

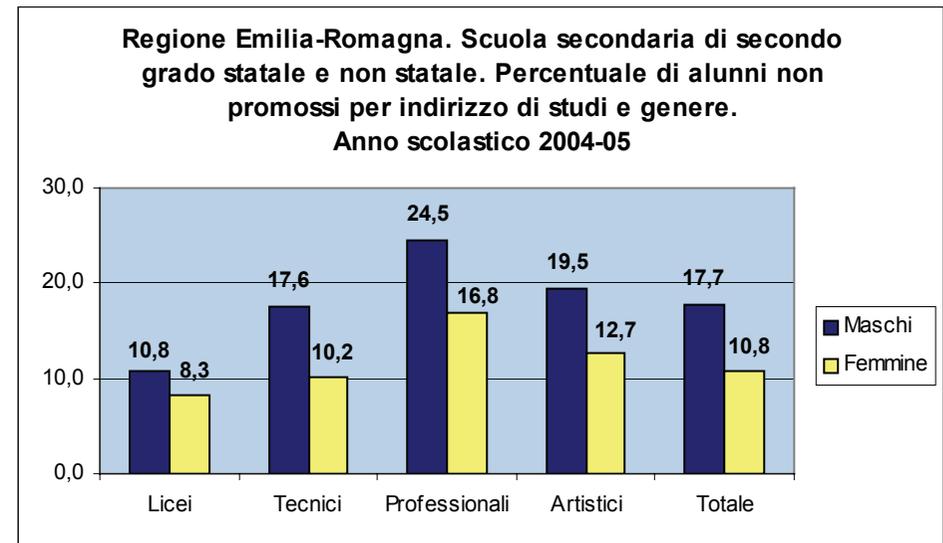
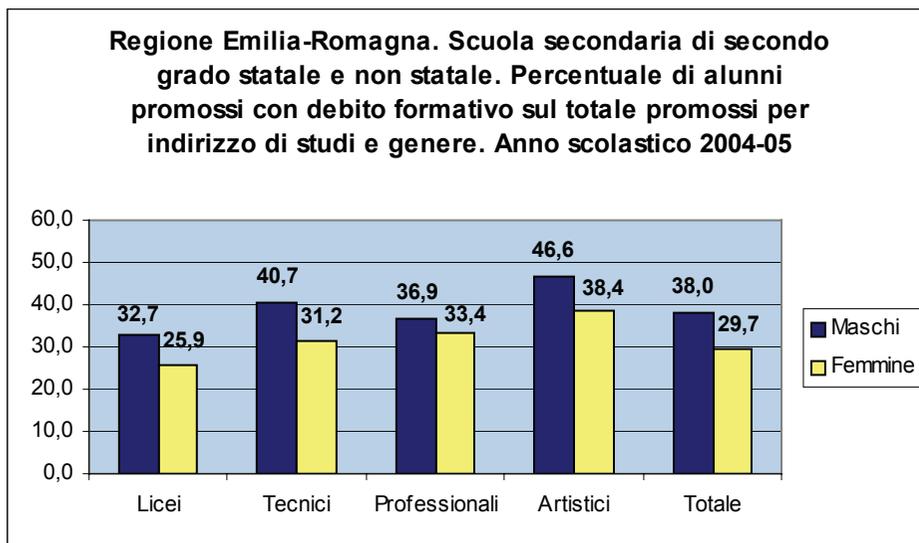


Osservando l'andamento dell'anno scolastico 2007-2008, si nota la netta scelta di genere che connota l'istruzione tecnica, preferita dai maschi. Le femmine risultano attratte, più dei loro compagni, dall'istruzione artistica e liceale. Omogenea la ripartizione negli istituti professionali, dove comunque esistono indirizzi talora quasi esclusivamente maschili o femminili.

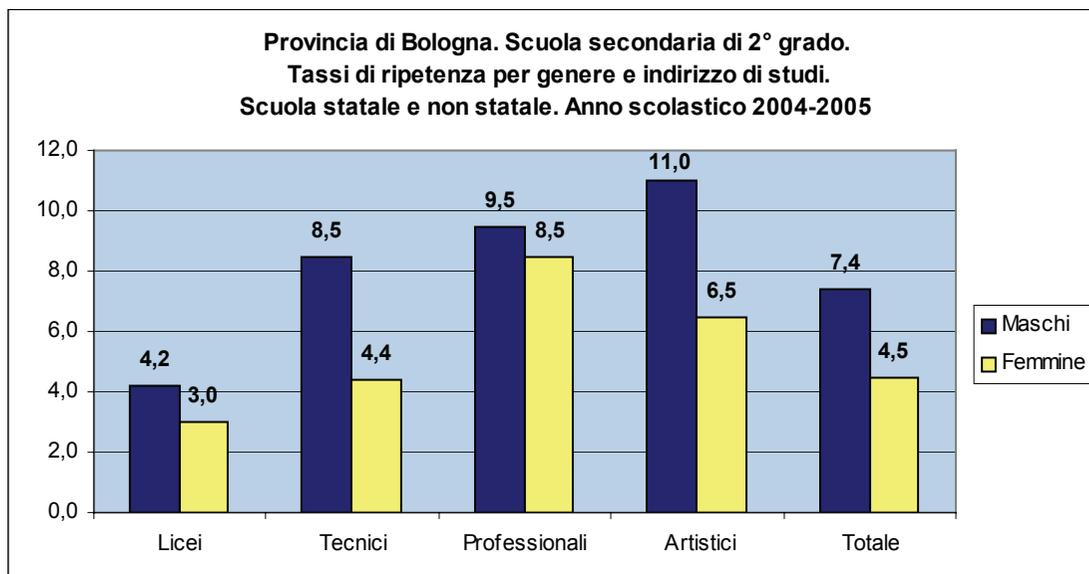
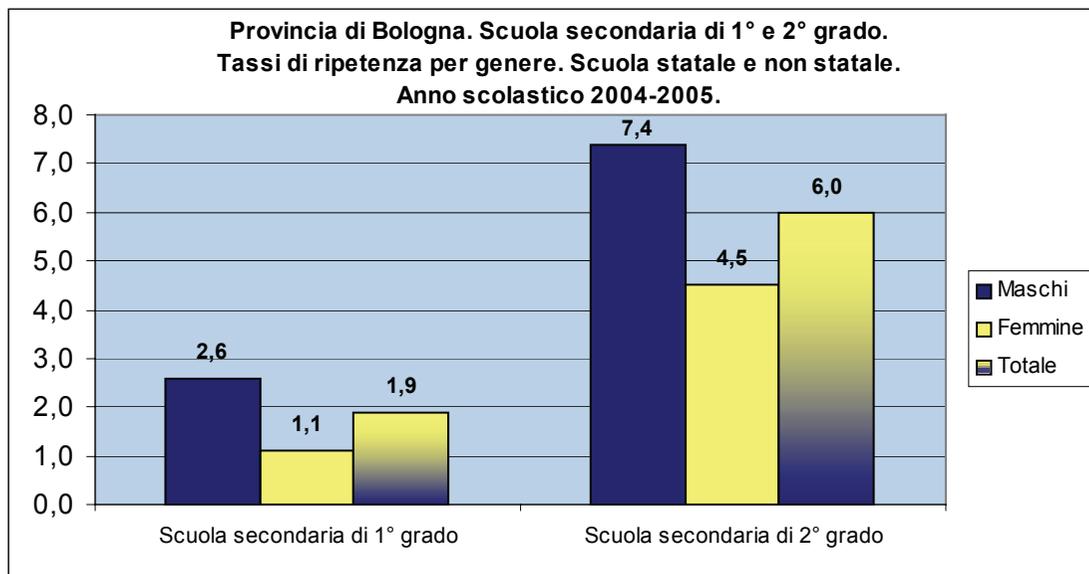
Esiti scolastici migliori per le ragazze



Alcuni dati regionali, forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, evidenziano migliori prestazioni da parte delle ragazze, con riferimento sia al giudizio d'esame di licenza media, sia alla promozione con debito formativo ed alla non promozione nelle scuole secondarie di secondo grado, dove il divario è particolarmente significativo a beneficio delle femmine.



Gli alunni ripetenti nelle scuole della provincia sono in prevalenza maschi

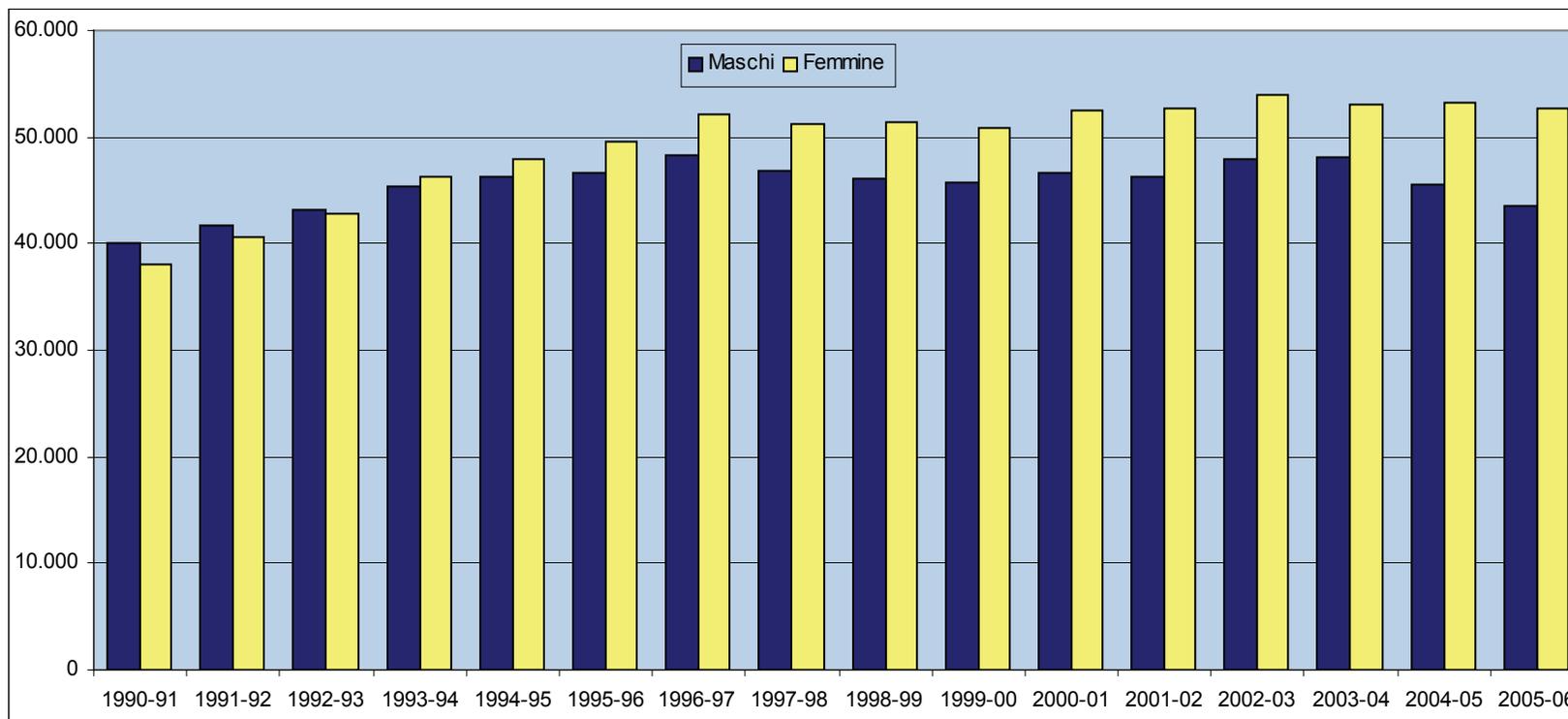


I dati provinciali sui tassi di ripetenza nelle scuole secondarie, riferiti all'anno scolastico 2004-2005, confermano quanto osservato a livello regionale in ordine ad una maggiore propensione dei maschi verso l'insuccesso scolastico. Ciò vale sia per le scuole secondarie di primo grado, sia per la secondaria di secondo grado in tutti gli indirizzi di studi.

Donne in maggioranza tra gli iscritti all'Università

Istruzione Universitaria - Studenti iscritti per sesso

Università di Bologna



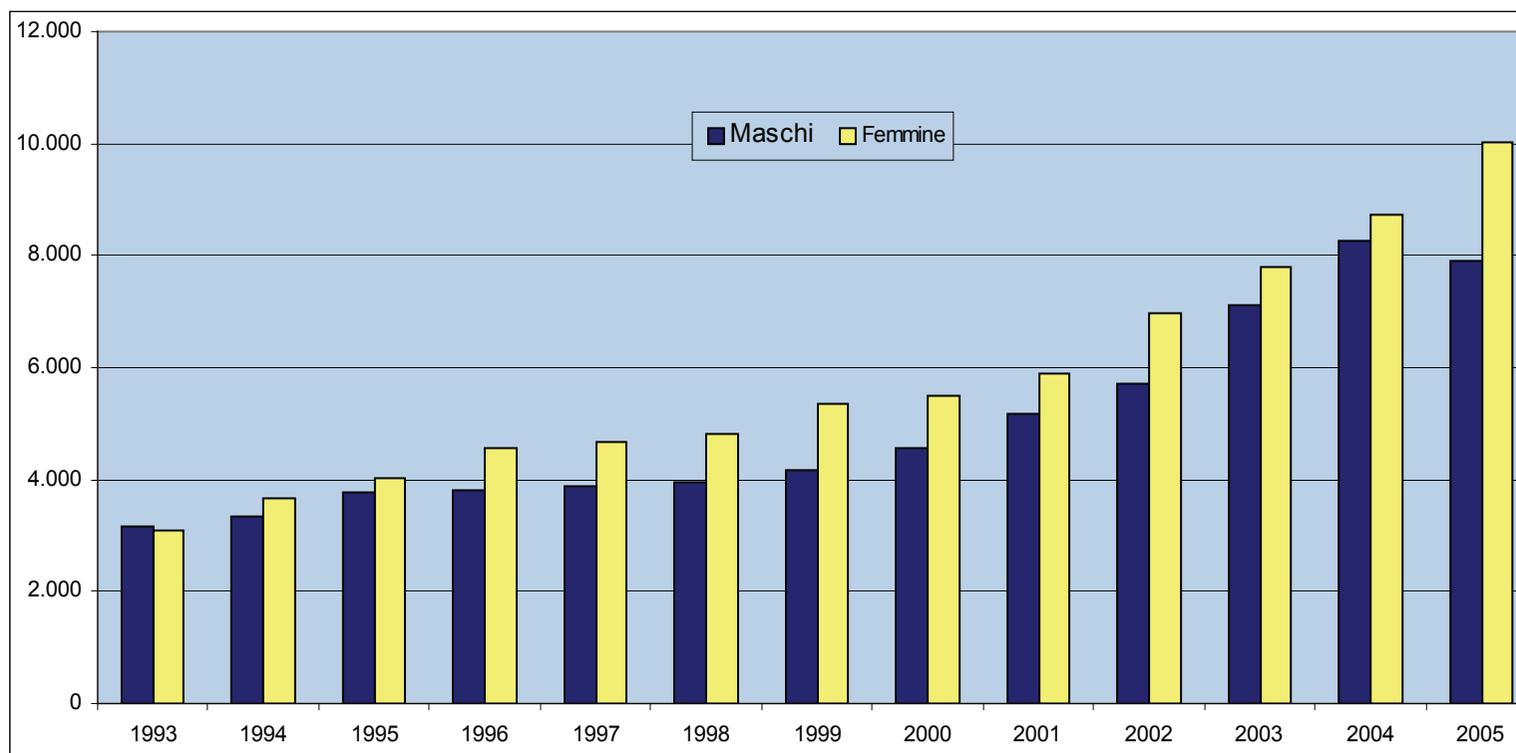
	1990-91	1991-92	1992-93	1993-94	1994-95	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	2000-01	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05	2005-06
Maschi	40.132	41.676	43.216	45.300	46.274	46.670	48.355	46.875	46.108	45.747	46.631	46.293	47.963	48.083	45.593	43.523
Femmine	38.085	40.603	42.827	46.267	47.998	49.487	52.174	51.217	51.429	50.943	52.499	52.766	53.940	53.123	53.191	52.694
Totale	78.217	82.279	86.043	91.567	94.272	96.157	100.529	98.092	97.537	96.690	99.130	99.059	101.903	101.206	98.784	96.217

Dall'anno accademico 2002-03, quando vennero superate le 100.000 iscrizioni, si assiste ad un calo, soprattutto tra i maschi iscritti. Aumenta infatti l'incidenza percentuale delle donne sul totale, che passa dal 49% del 1990-91 al 55% del 2005-06.

Crescono i laureati: tra questi, in particolare, le donne

Istruzione Universitaria - Laureati e diplomati per sesso

Comune di Bologna

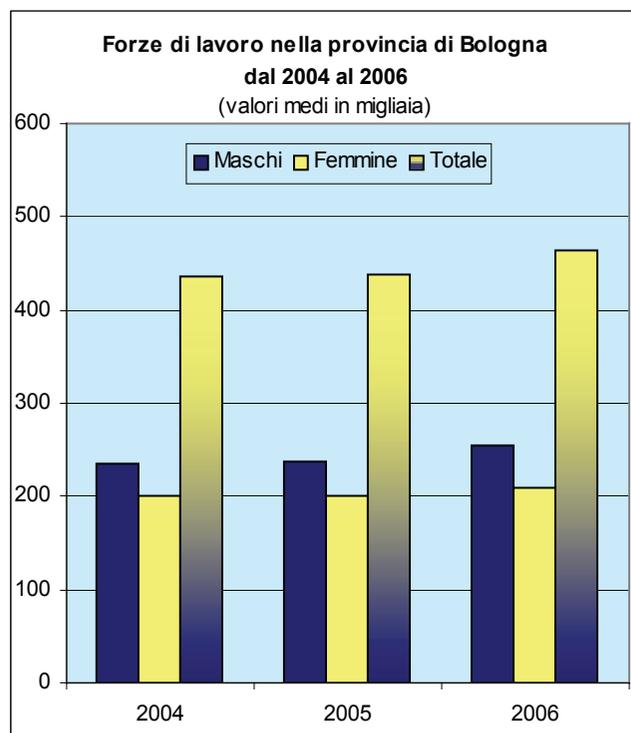


	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Maschi	3.174	3.330	3.755	3.810	3.888	3.968	4.169	4.545	5.191	5.718	7.104	8.277	7.892
Femmine	3.094	3.652	4.035	4.561	4.668	4.825	5.357	5.480	5.897	6.966	7.785	8.738	10.029
Totale	6.268	6.982	7.790	8.371	8.556	8.793	9.526	10.025	11.088	12.684	14.889	17.015	17.921

In un contesto nel quale il numero dei laureati e diplomati all'Università degli Studi di Bologna è pressoché triplicato nel periodo in esame, l'incidenza delle donne sul totale è passata dal 49% del 1993 al 56% del 2005.

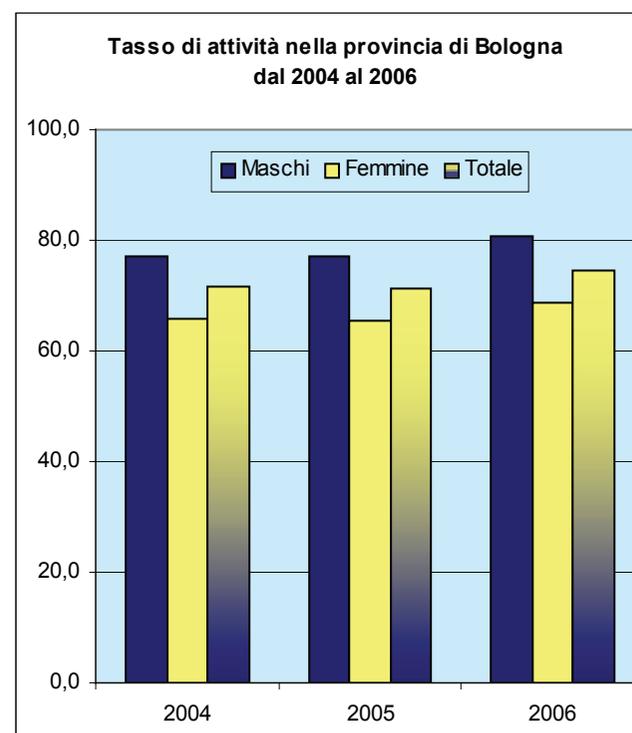
Il lavoro

I primati delle donne e degli uomini bolognesi nel mondo del lavoro



	2004	2005	2006
Maschi	236	238	254
Femmine	201	200	210
Totale	437	438	464

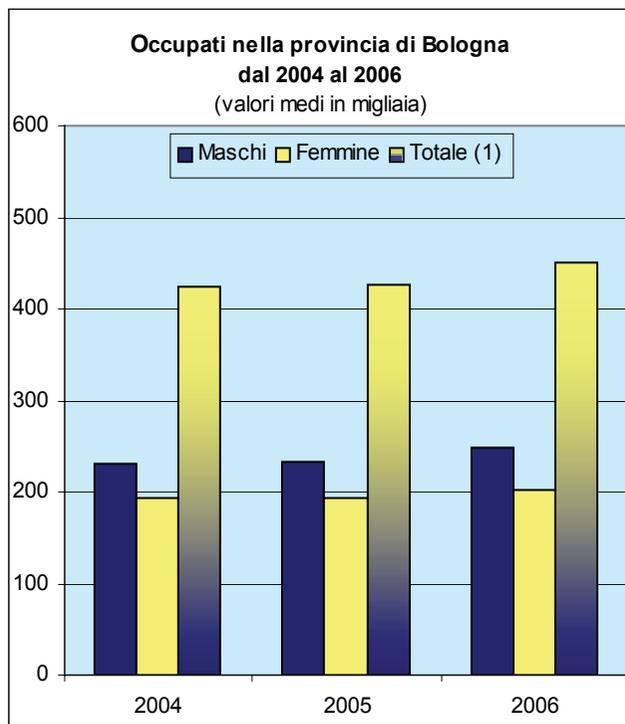
Valori medi in migliaia



	2004	2005	2006
Maschi	77,1	77,1	80,6
Femmine	65,9	65,6	68,6
Totale	71,5	71,3	74,6

Bologna risulta essere nel 2006 la prima tra le grandi province italiane per tasso di attività totale, maschile e femminile. Le donne bolognesi, che rappresentano il 45% delle forze di lavoro nella provincia di Bologna, hanno un tasso di attività pari al 68,6%, quasi tre punti percentuali in più rispetto al 2004 (65,9%). Questo aumento interessa in misura pressoché analoga anche gli uomini (da 77,1% a 80,6%).

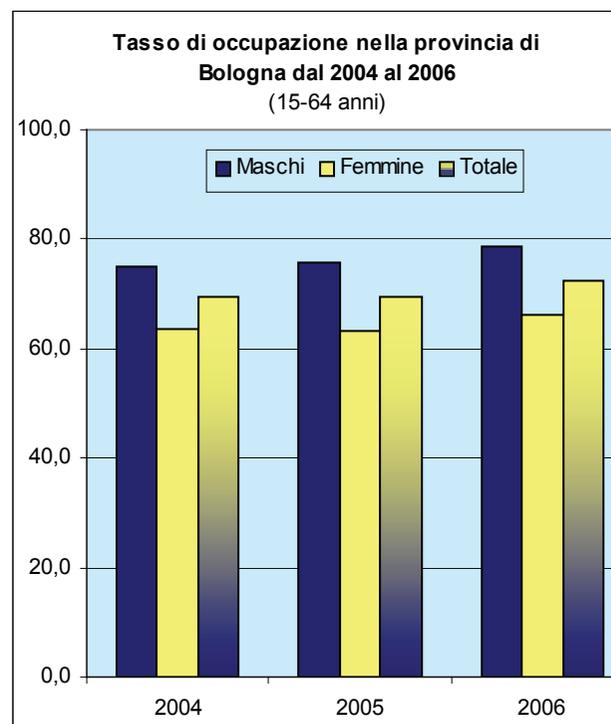
Aumenta l'occupazione sia maschile che femminile



	2004	2005	2006
Maschi	230	234	248
Femmine	194	193	203
Totale (1)	424	426	450

Valori medi in migliaia

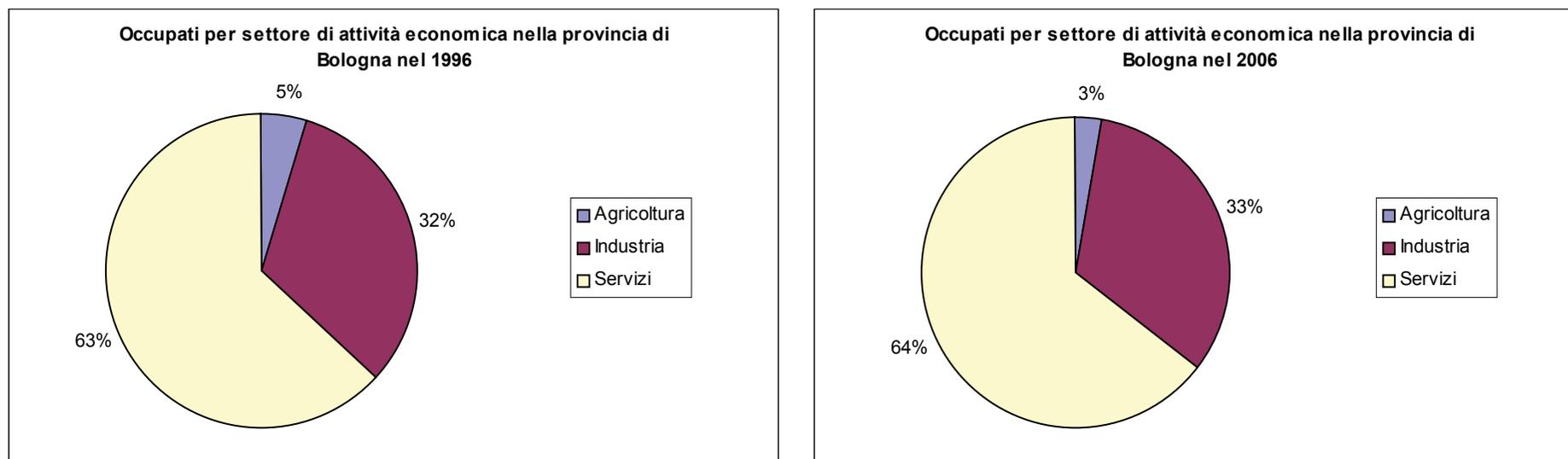
(1) Le totalizzazioni non sempre coincidono con la somma delle singole voci a causa del troncamento degli arrotondamenti.



	2004	2005	2006
Maschi	75,0	75,6	78,6
Femmine	63,7	63,2	66,1
Totale	69,4	69,4	72,4

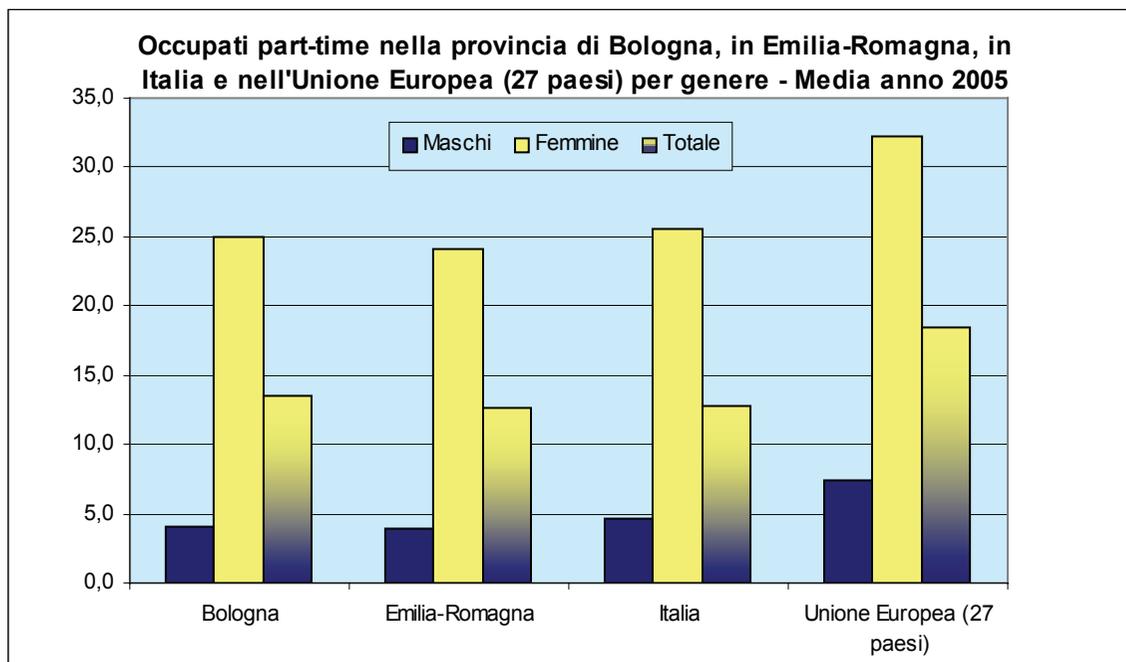
Il tasso di occupazione delle donne nella provincia di Bologna nel 2006 ha raggiunto il 66,1% (contro il 78,6% dei maschi), superando con anticipo gli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo per il 2010 (60%).

2/3 degli occupati nel settore dei servizi, in cui lavorano soprattutto donne



Nel decennio 1996 - 2006 si osserva una ulteriore riduzione dell'occupazione in agricoltura e un aumento, sia pur modesto, nell'industria e nei servizi. Non essendo disponibili a livello provinciale i dati per sesso, si può fare riferimento al censimento: nel 2001 a Bologna su 100 donne occupate, ben 74 lavoravano nei servizi mentre per gli uomini la stessa percentuale scende a 54.

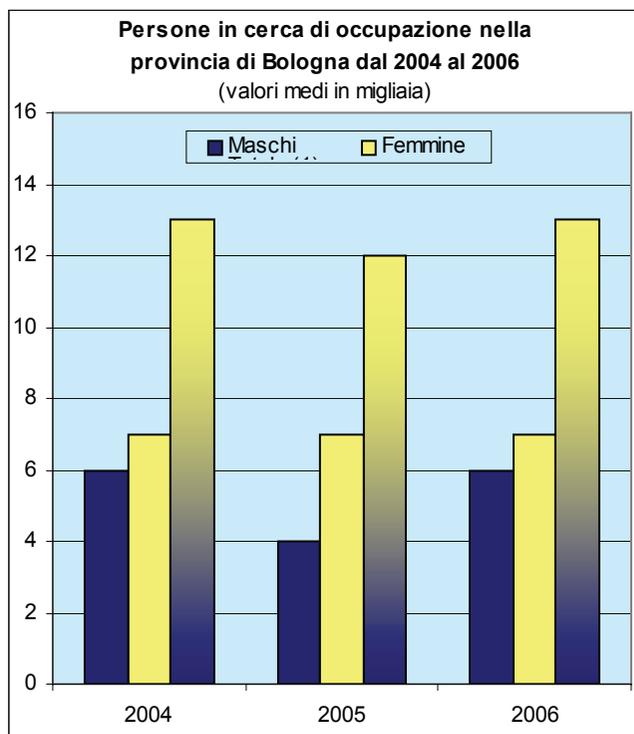
L'occupazione part-time è prevalentemente femminile



	Bologna	Emilia-Romagna	Italia	Unione Europea (27 paesi)
Maschi	4,1	3,9	4,6	7,4
Femmine	25,0	24,1	25,6	32,3
Totale	13,5	12,6	12,8	18,4

Da un'indagine ISTAT relativa al 2005 si può osservare che i dati provinciali relativi alla quota di part-time presente tra i lavoratori sono pressoché allineati con quelli regionali e nazionali, mentre appaiono significativamente più alte le medie europee. In tutti i casi il part-time è fenomeno tipicamente femminile. La stessa indagine approfondisce anche le motivazioni del ricorso al part-time: per le donne prevale la cura dei figli o di altri familiari, per gli uomini la scelta di avere più tempo libero a disposizione.

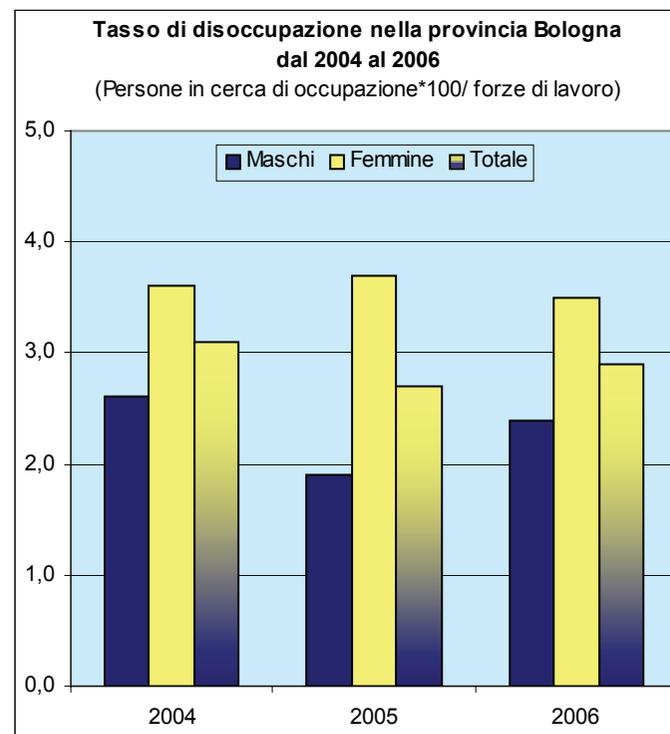
Pochi disoccupati, sia tra gli uomini che tra le donne



	2004	2005	2006
Maschi	6	4	6
Femmine	7	7	7
Totale (1)	13	12	13

Valori medi in migliaia

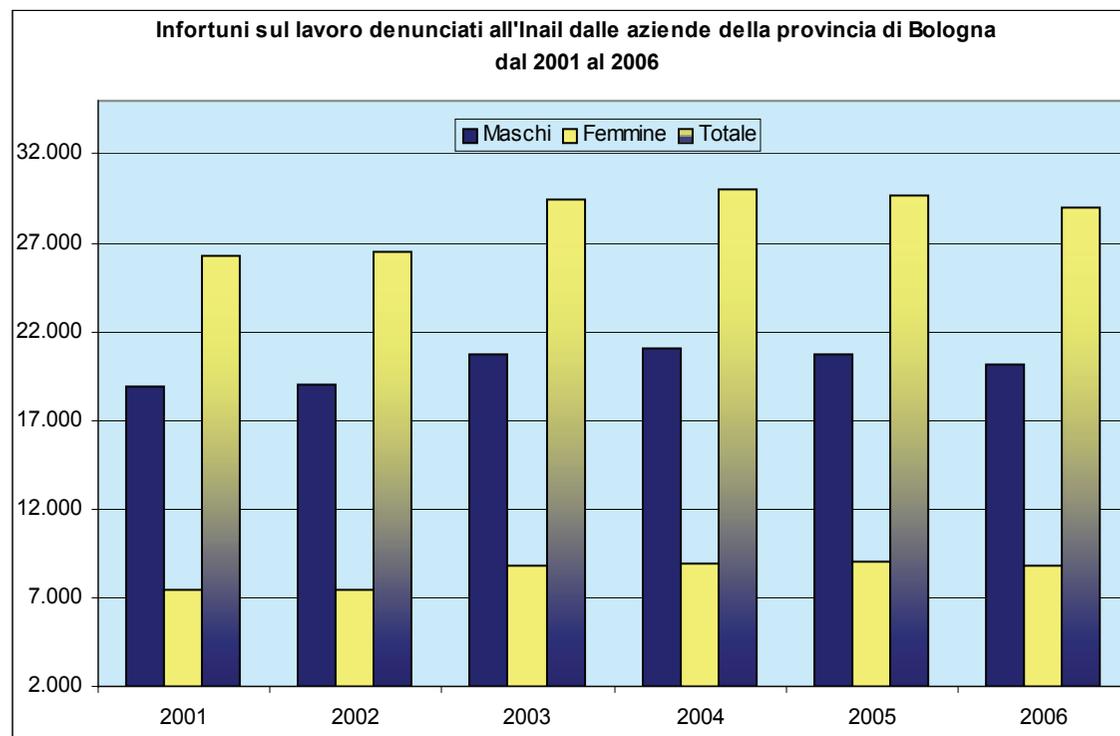
(1) Le totalizzazioni non sempre coincidono con la somma delle singole voci a causa del troncamento degli arrotondamenti.



	2004	2005	2006
Maschi	2,6	1,9	2,4
Femmine	3,6	3,7	3,5
Totale	3,1	2,7	2,9

Ormai è breve la distanza tra donne e uomini anche rispetto al tasso di disoccupazione, pari al 3,5% per le prime e al 2,4% per i secondi. In particolare, fra le grandi province, Bologna ha il tasso di disoccupazione femminile più basso.

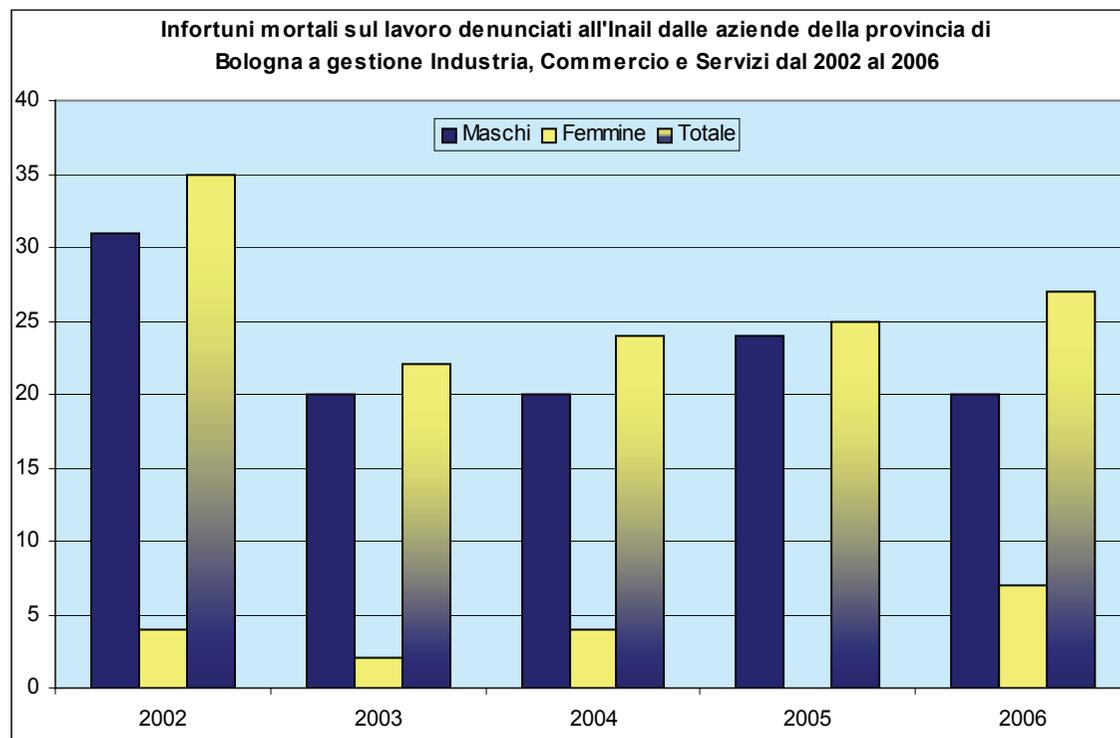
Gli infortuni sul lavoro colpiscono in larga parte gli uomini...



	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Maschi	18.841	18.956	20.680	21.093	20.657	20.132
Femmine	7.419	7.486	8.748	8.915	8.984	8.803
Totale	26.260	26.442	29.428	30.008	29.641	28.935

Tra il 2001 e il 2006 gli infortuni sul lavoro, denunciati all'Inail dalle aziende della provincia bolognese, hanno colpito circa il 70% dei casi gli uomini.

...e sono soprattutto uomini i morti per infortunio sul lavoro



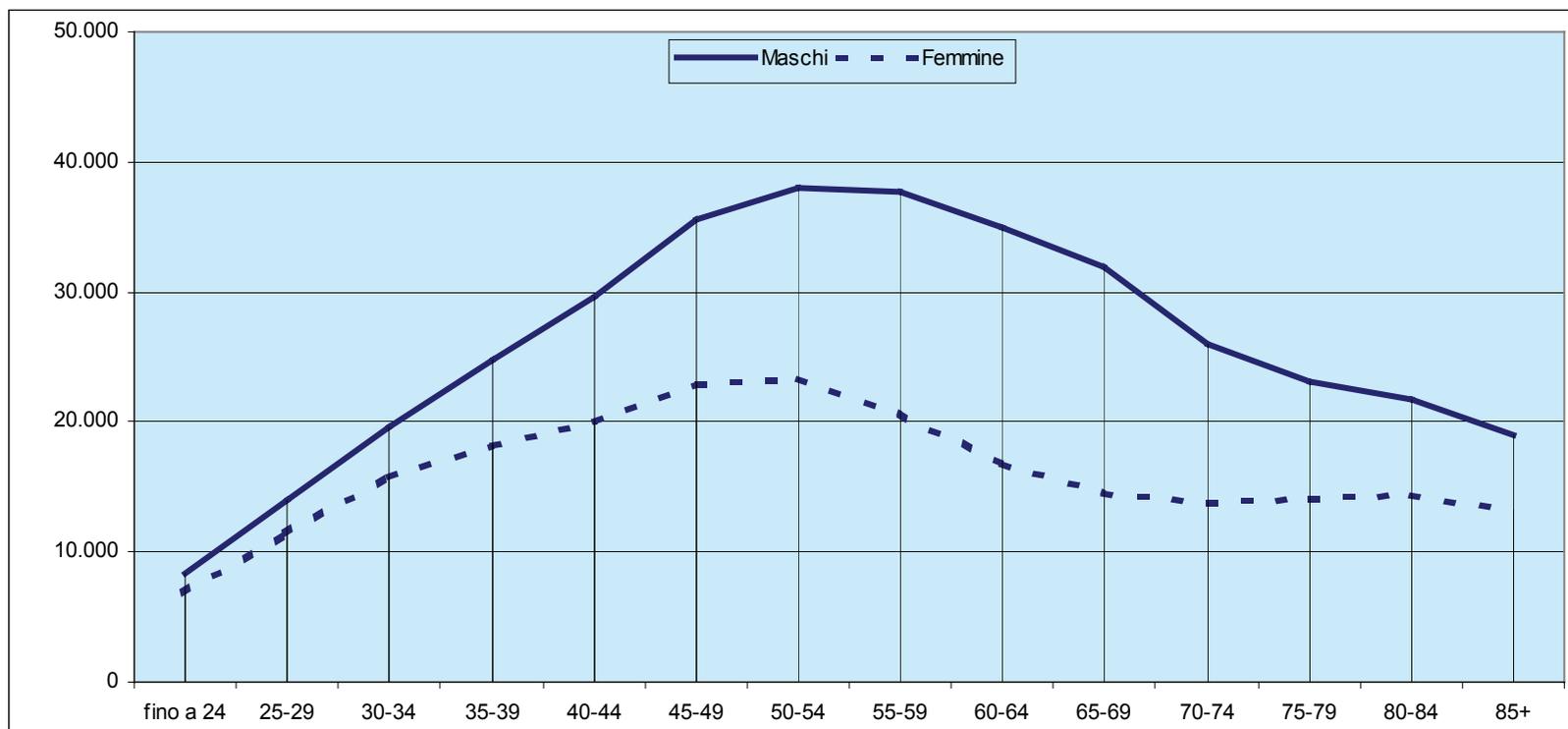
	2002	2003	2004	2005	2006
Maschi	31	20	20	25	20
Femmine	4	2	4	0	7
Totale	35	22	24	25	27

Sono quasi sempre maschi i morti negli incidenti sul lavoro denunciati dalle aziende della provincia (gestione Industria, Commercio e Servizi) dal 2002 al 2006. In particolare dei 27 decessi registrati nel 2006 circa la metà è dovuta ad incidenti stradali avvenuti durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

I redditi dichiarati dalle donne sono inferiori

Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale Irpef. Anno 2004

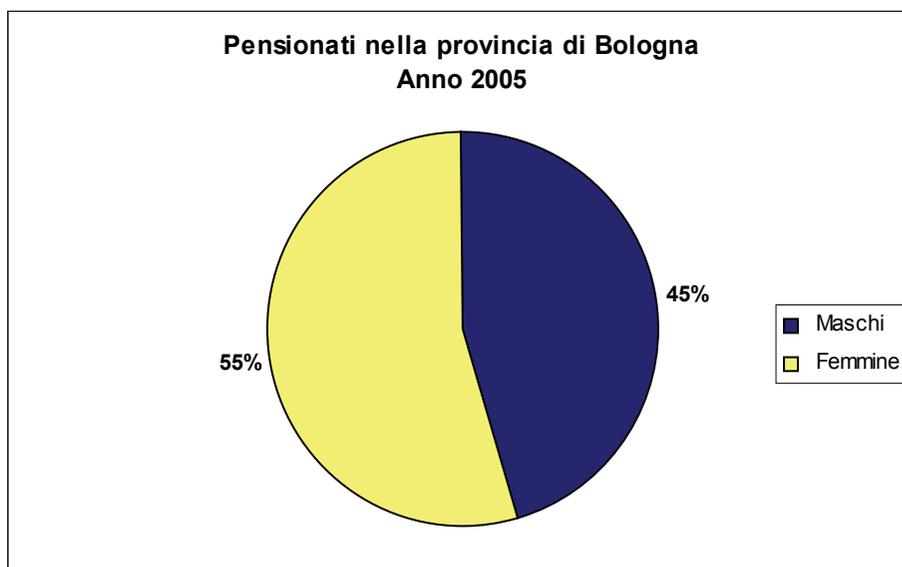
Comune di Bologna.



	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85+
Maschi	8.287,8	14.008,7	19.535,5	24.757,9	29.664,9	35.576,2	37.938,2	37.628,8	34.965,5	31.898,7	26.044,3	23.089,4	21.667,9	19.025,6
Femmine	6.869,3	11.453,9	15.785,3	18.257,2	20.093,8	22.913,4	23.365,3	20.711,6	16.938,1	14.548,8	13.810,7	14.174,1	14.456,9	13.218,3
Totale	7.646,6	12.831,6	17.752,7	21.665,8	25.023,2	29.332,8	30.578,7	29.069,7	25.473,9	22.616,7	19.327,1	17.822,8	17.146,2	14.908,8

Il grafico riflette la distribuzione dei redditi dichiarati da generazioni molto diverse. In tutte le età le donne dichiarano redditi inferiori. Per gli uomini il reddito sale progressivamente con l'età fino a 55/59 anni poi, con l'ingresso nell'età pensionabile, cala. Nella fase terminale dell'età lavorativa il divario è molto ampio mentre si restringe nelle età giovanili.

Le donne titolari di pensione sono più degli uomini, ma l'importo medio annuo è inferiore

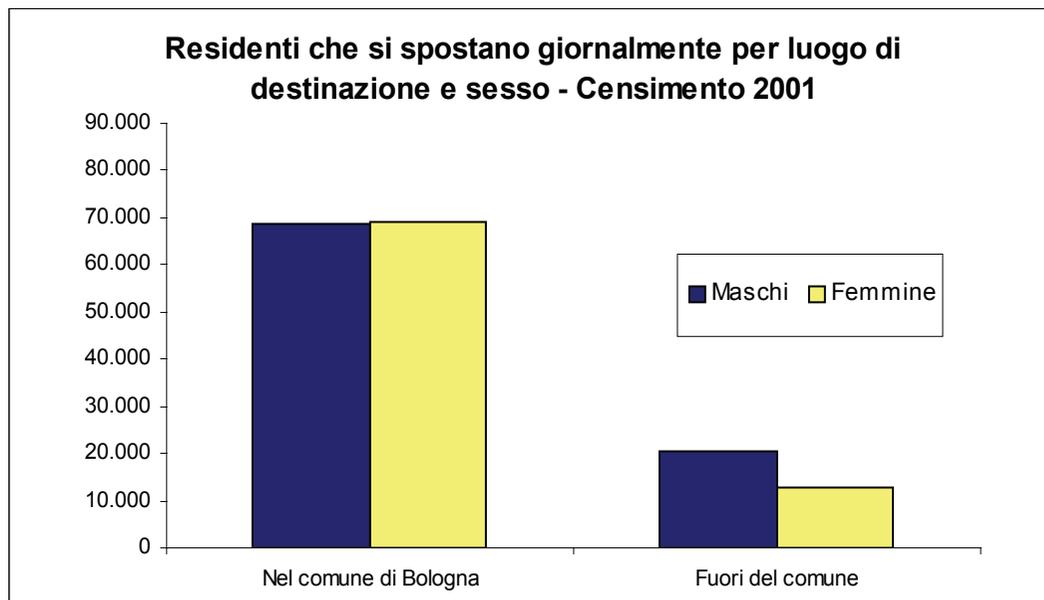


	Maschi	Femmine	Totale
Numero pensionati	141.892	171.196	313.088
Importo complessivo	2.581.272	2.156.878	4.738.150
Importo medio	18.191,81	12.598,88	15.133,60

Come conseguenza di una struttura demografica in cui le donne prevalgono nettamente tra gli anziani, i pensionati sono in maggioranza femmine. L'importo medio annuo della pensione è però più elevato nel caso degli uomini.

La mobilità

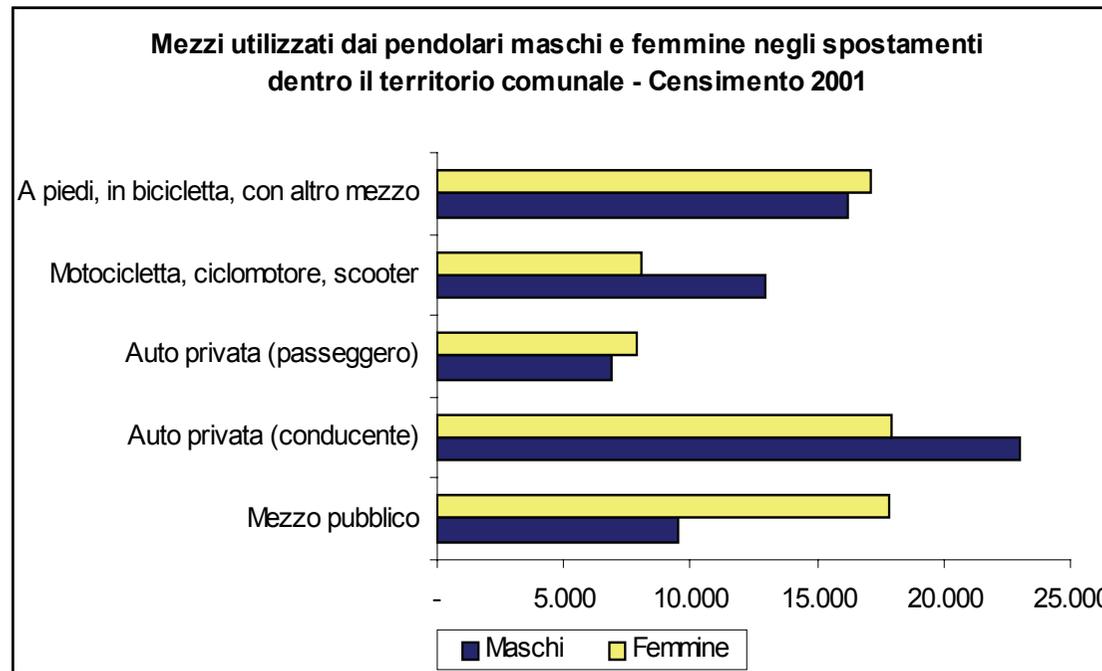
180.000 pendolari per studio o lavoro ogni giorno



Sono state 81.603 le donne e 89.138 gli uomini che si sono effettivamente recati, nel giorno preso a riferimento dal censimento, al luogo abituale di studio o di lavoro. Tra questi, l'84% delle donne e il 77% degli uomini non hanno lasciato il territorio comunale.

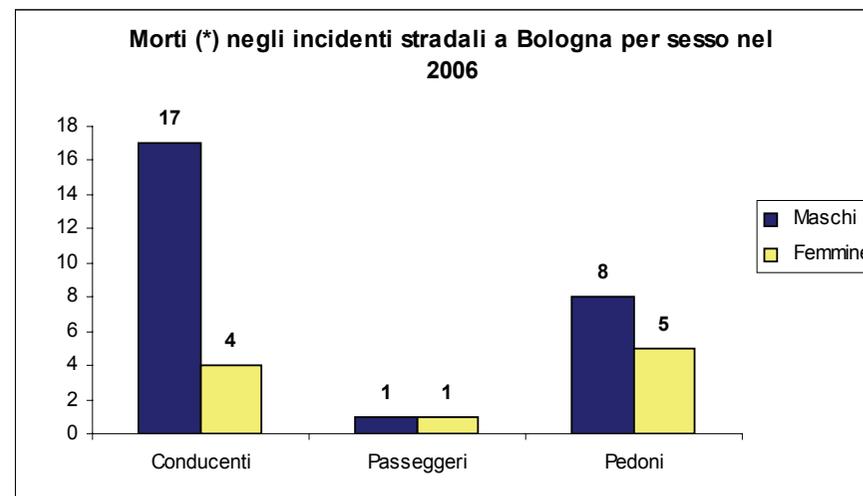
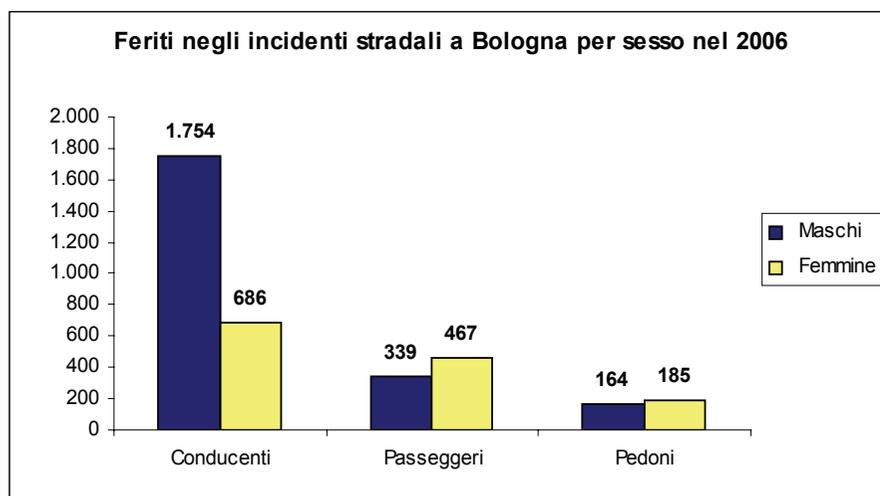
Al censimento 2001, 86.831 donne e 93.168 uomini hanno dichiarato di spostarsi giornalmente verso un luogo di studio o di lavoro. Mentre gli uomini si dirigono in numero maggiore verso destinazioni al di fuori del comune di Bologna, le donne superano di poco gli uomini in quanto a permanenza nell'ambito comunale, mettendo in luce la tendenza più femminile a rimanere in prossimità della abitazione anche quando ci si sposta per studio o lavoro.

Negli spostamenti interni alla città le donne usano il mezzo pubblico più degli uomini



I dati del censimento 2001 indicano che le differenze maggiori tra i generi nella scelta del mezzo di trasporto all'interno dei confini comunali si evidenziano soprattutto nella percentuale di utilizzo del mezzo pubblico, che per le donne è decisamente più elevata rispetto agli uomini. Le donne, peraltro, utilizzano meno l'auto e la moto come conducenti. Non molto dissimili i comportamenti tra i due sessi rispetto all'uso dell'auto come passeggero e all'andare a piedi o in bicicletta.

Sono di più gli uomini morti o feriti negli incidenti stradali a Bologna nel 2006, soprattutto fra i conducenti



Dati provvisori completi elaborati a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna, comprendenti anche gli incidenti rilevati dalla Polizia Stradale trasmessi direttamente all'Istat.

(1) Decessi verificatisi entro il trentesimo giorno dall'incidente.

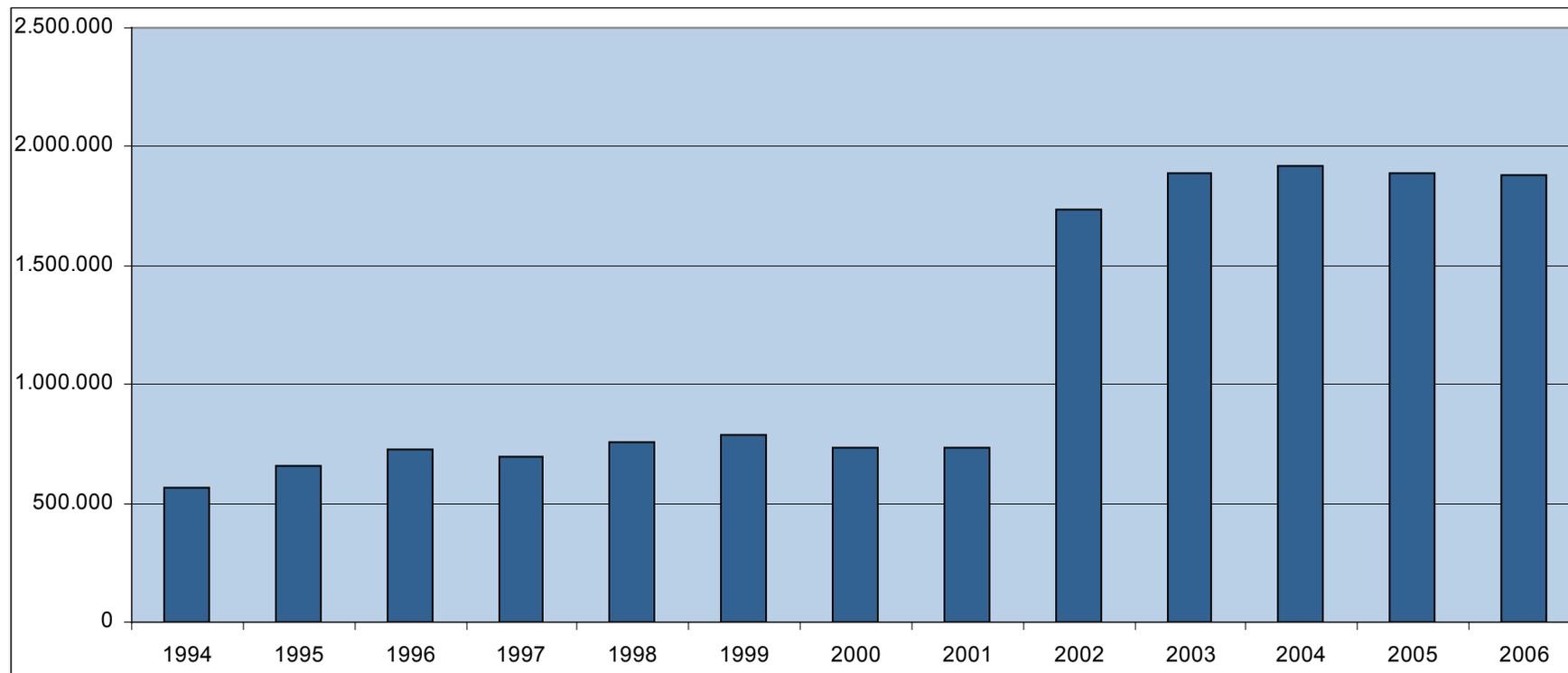
Sia tra i feriti che tra i morti per incidenti stradali a Bologna nel 2006 prevalgono gli uomini, in particolare fra i conducenti. Le donne sono in numero maggiore fra i passeggeri ed i pedoni feriti.

La cultura e il tempo libero

Sale l'affluenza alle biblioteche, in particolare dopo l'apertura di Sala Borsa

Biblioteche comunali e Biblioteca Universitaria. Ingressi

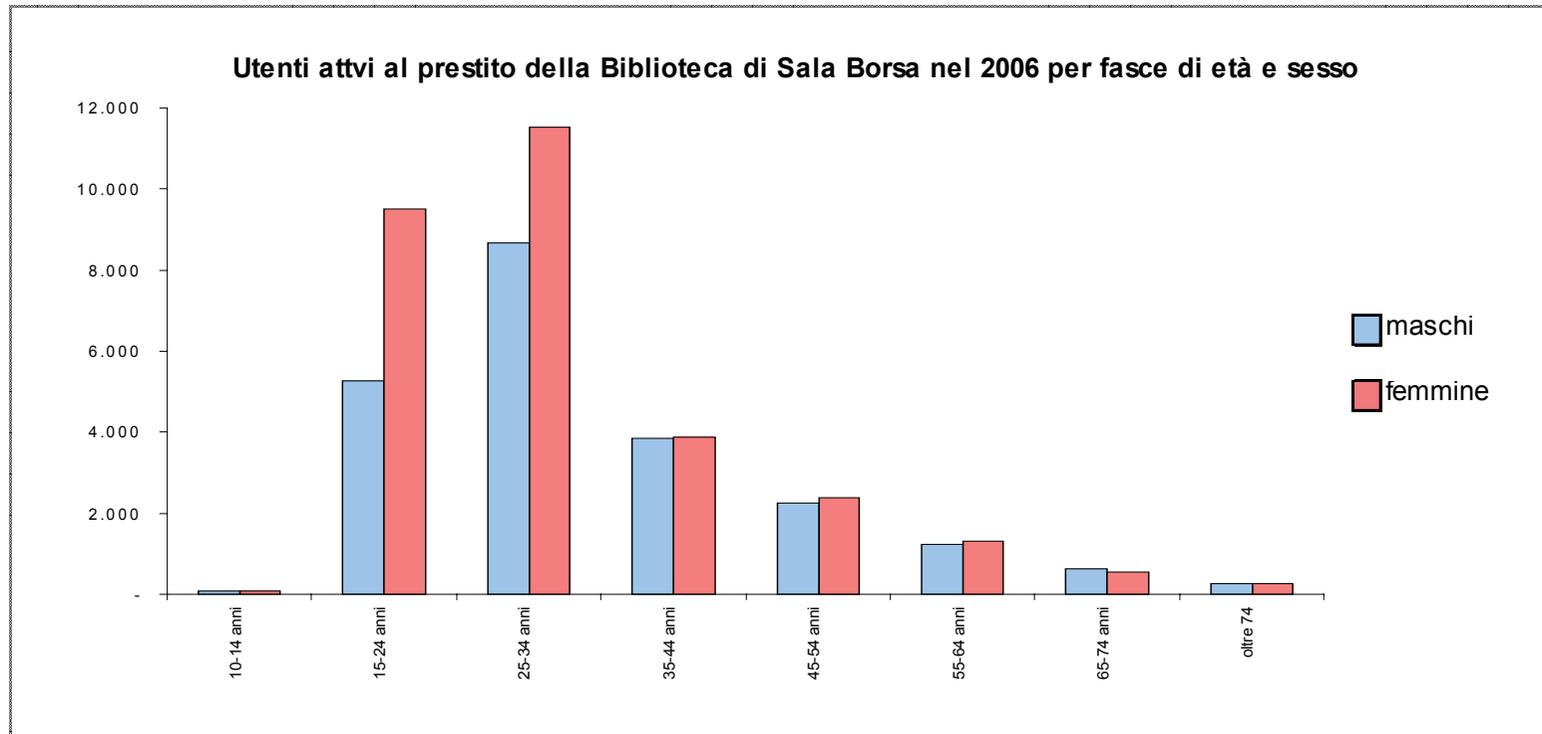
Comune di Bologna



1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
565.113	656.221	724.133	695.018	755.248	788.560	730.364	731.183	1.734.870	1.889.296	1.917.585	1.889.881	1.884.479

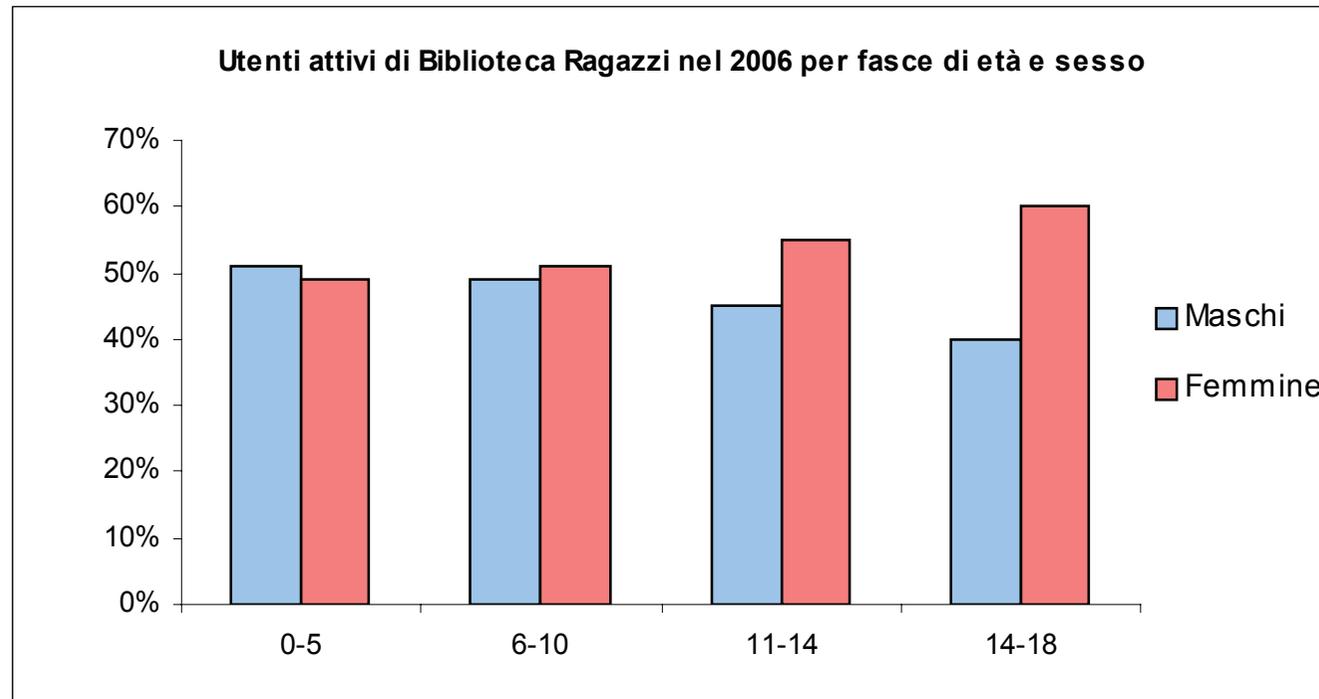
L'apertura di Sala Borsa a fine 2001 ha determinato un aumento assai significativo degli ingressi nel circuito delle biblioteche comunali, più che triplicati dal 1994.

L'utenza al prestito di Sala Borsa nel 2006 è stata in prevalenza femminile



Gli utenti attivi al prestito di Sala Borsa nel 2006 risultano per il 56% donne. La fascia di età dai 15 ai 24 anni è a prevalenza femminile (64%) come anche quella dai 25 ai 34 anni (57%), mentre con l'avanzare dell'età i due sessi tendono ad equipararsi. Il titolo di studio prevalente tra gli utenti è il diploma di scuola media superiore, posseduto dalle donne in una percentuale superiore del 20% rispetto agli uomini aventi lo stesso titolo. La distanza non si accorcia tra i laureati, dove le donne utenti superano gli uomini nella misura analoga del 20%. Il prestito del materiale multimediale (musica, film) è effettuato prevalentemente dagli utenti maschi, mentre le donne scelgono documenti a stampa. I quotidiani e i settimanali, che richiedono la consultazione in sede, sono letti per il 75% dagli uomini.

Nel 2006, tra gli utenti attivi della Biblioteca Ragazzi di Sala Borsa, le femmine dai sei ai diciotto anni superano i loro coetanei maschi

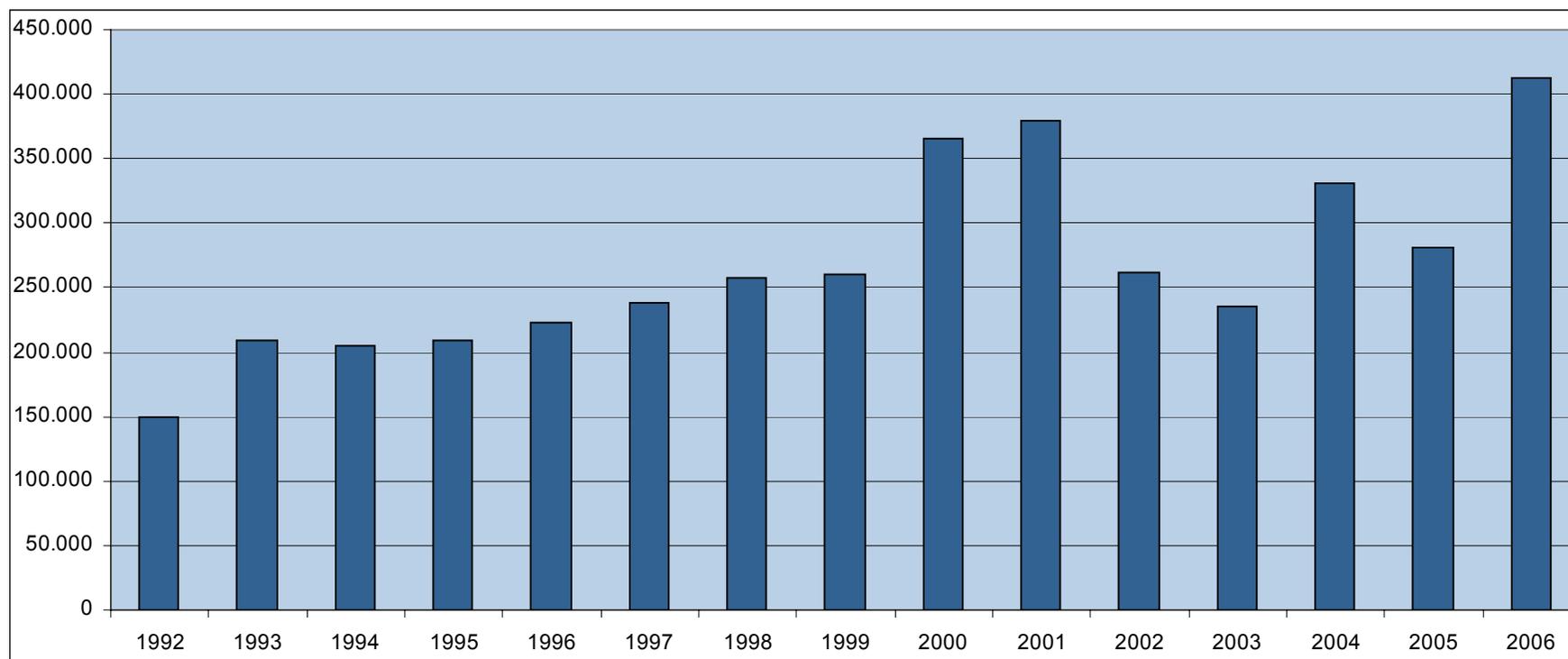


Al crescere dell'età, cala la percentuale di maschi tra gli utenti attivi della Biblioteca Ragazzi di Sala Borsa. L'andamento è esattamente opposto tra le femmine, la cui percentuale aumenta e supera quella dei maschi già dai 6 anni, fino ad arrivare al divario maggiore nella fascia 14-18 anni.

Risultati positivi per gli ingressi ai musei

Musei comunali e Pinacoteca. Ingressi

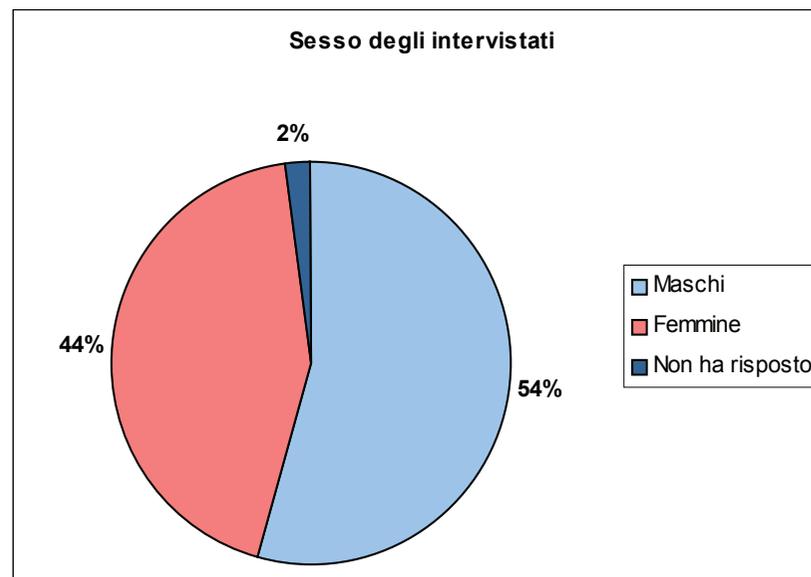
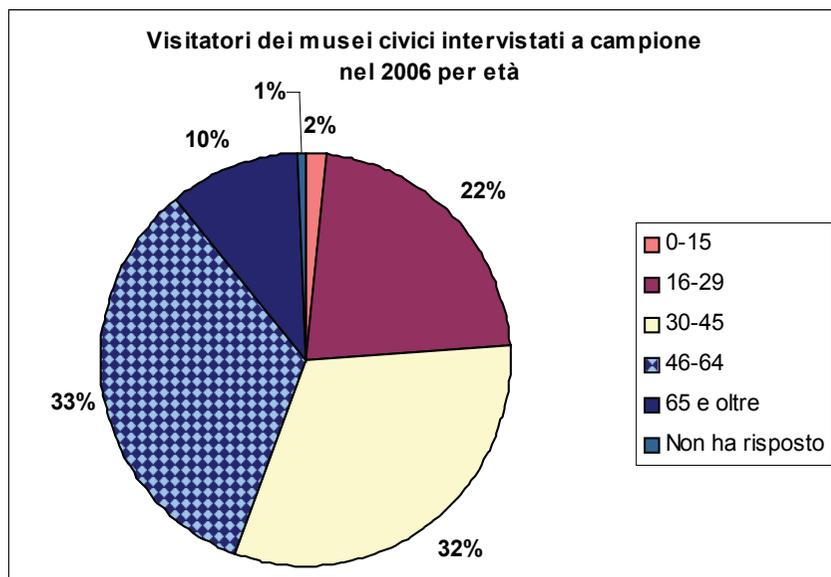
Comune di Bologna



1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
149.470	208.944	204.474	208.565	222.845	237.993	257.836	260.833	365.957	379.344	261.416	235.553	330.289	280.718	412.086

L'andamento degli ingressi ai musei bolognesi appare in tendenziale aumento nel periodo considerato. Il risultato, più o meno positivo, registrato nei singoli anni è fortemente legato anche alla presenza o meno di mostre temporanee in grado di attrarre un elevato numero di visitatori.

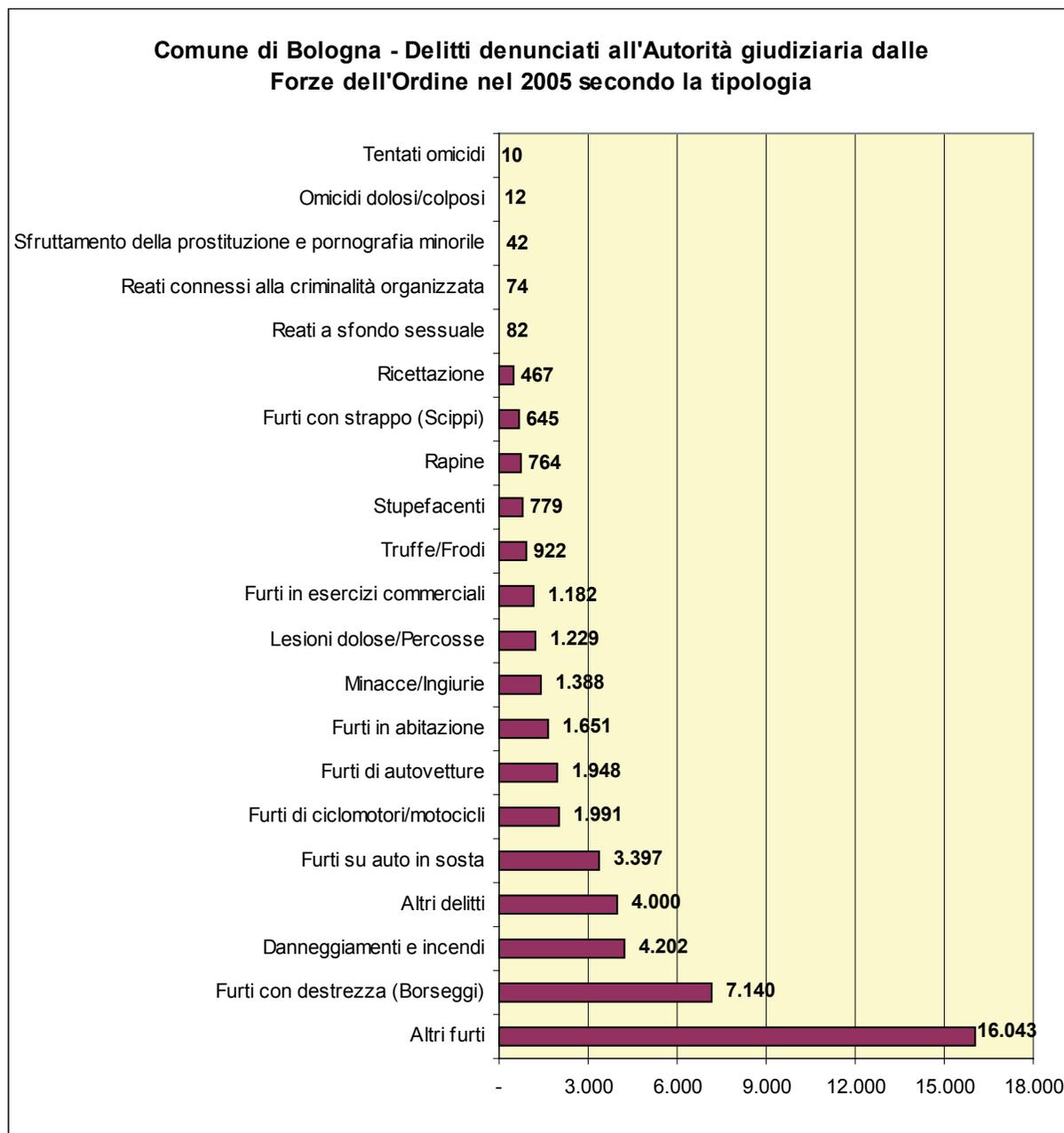
I visitatori dei musei sono soprattutto quarantenni e cinquantenni, in prevalenza uomini



Dalle 4.238 interviste a campione effettuate nel 2006, risulta che coloro che si recano ai musei bolognesi appartengono in prevalenza alle classi di età dai 46 ai 64 anni (1.423, pari al 33%) e dai 30 ai 45 anni (1.339, pari al 32%). Seguono i giovani dai 16 ai 29 anni (944, pari al 22%) e gli ultrasessantacinquenni (433, pari al 10%). Dalla stessa indagine emerge che tra gli intervistati le donne risultano più numerose degli uomini soltanto presso il Museo Archeologico (49,9% contro 48,7%) e il Museo Morandi (49,8% contro 49,1%). Il Museo con la più alta presenza maschile risulta invece quello del Patrimonio Industriale (66,5% di uomini).

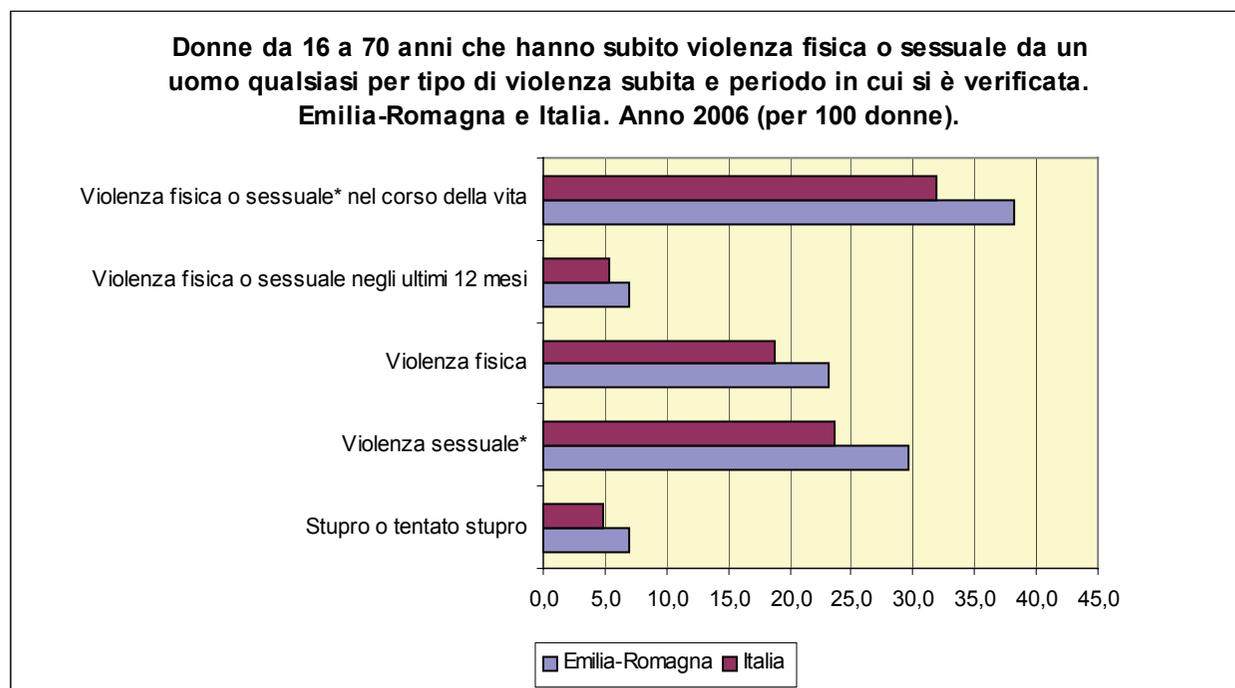
La sicurezza e la criminalità

Sono soprattutto furti i reati denunciati



Dai dati sui delitti denunciati all'Autorità giudiziaria nel 2005 a Bologna si osserva una nettissima prevalenza di furti (71% del totale) e, tra questi, di borseggi. I delitti più gravi, quelli contro la vita, rappresentano una quota esigua nel complesso delle denunce. In particolare dei 12 omicidi, 5 sono colposi e 7 dolosi. Nel 2005 sono stati inoltre denunciati 82 reati a sfondo sessuale, di cui 74 violenze sessuali, 3 atti sessuali con minorenne e 5 sequestri di persona per motivi sessuali. Da segnalare inoltre 42 denunce per sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile. Le statistiche sulla criminalità non sono attualmente disponibili in forma disaggregata per genere, ma l'auspicio per il futuro è di accedere ad ulteriori informazioni sull'età e sul sesso delle vittime, nonché sul luogo in cui è avvenuto l'evento criminoso.

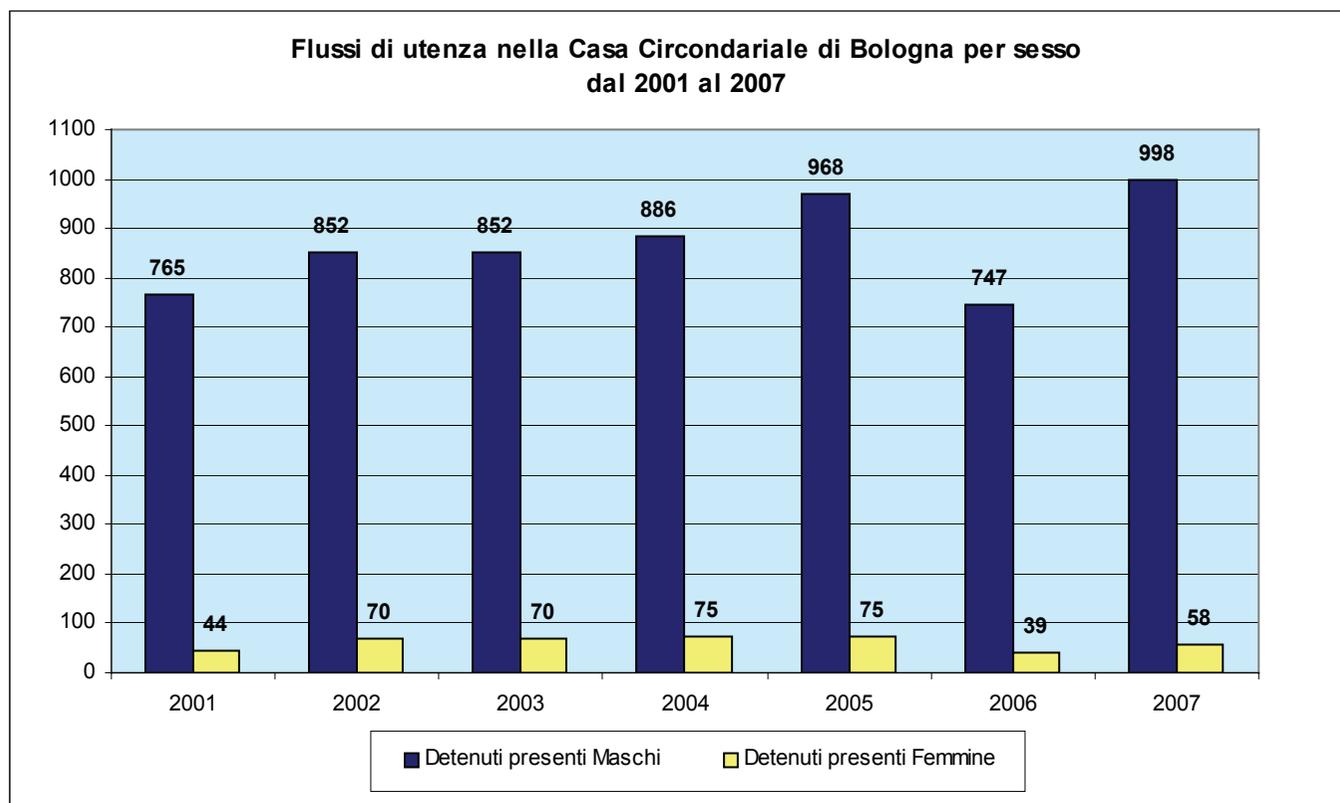
I dati regionali sulla violenza ed i maltrattamenti contro le donne sono più alti della media nazionale



* La definizione di violenza sessuale è comprensiva delle molestie fisiche.

Secondo un'indagine condotta nel 2006 dall'ISTAT, sono quasi 580.000 (38,2%), le donne emiliano-romagnole tra i 16 e i 70 anni che avrebbero subito almeno una volta nella vita una violenza fisica o sessuale, a fronte del 31,9% a livello nazionale. Nella nostra regione più di 100.000 donne nella stessa fascia di età (pari al 6,9%) avrebbero subito stupri o tentati stupri. Oltre 171.000 (11,5%) inoltre dichiarano di aver subito violenza sessuale prima dei 16 anni e, tra queste, il 20,8% da parte di un parente e il 26,7% da parte di un conoscente.

In aumento la popolazione della Casa Circondariale



I detenuti nella Casa Circondariale di Bologna sono da anni in condizioni di sovraffollamento. Ciò vale in particolare per gli uomini, che rappresentano il 95% della popolazione carceraria. La situazione carceraria bolognese ha caratteristiche simili a quella nazionale. Nelle carceri italiane al 31/12/2007 risultavano 48.693 detenuti presenti, di cui 2.175 donne. Gli stranieri erano 18.252, tra i quali 1.040 donne. Le nazionalità più rappresentate erano il Marocco (20,8%), i paesi dell'Unione Europea (19,8%), l'Albania (12,2%) e la Tunisia (10,2%).